

COMUNE DI SAN SALVO



Piano di Emergenza Comunale

ai sensi della L.R. 11/08/2011, n.28

Aggiornamento: 15/06/2023

Responsabile per l'aggiornamento: Ing. Franco Masciulli

Redattori: dott. Dino Di Fabio – Fabrizio Clissa

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
1.1. inquadramento climatico	4
1.2. Morfologia ed inquadramento idro-geologico	5
1.3. Patrimonio edilizio ed infrastrutturale.....	6
2. RISCHI DEL TERRITORIO	7
3. MODELLO DI INTERVENTO	8
3.1. Il Presidio Territoriale	13
3.2. Le aree di emergenza.....	13
3.3. L'informazione e la comunicazione.....	14
PIANO COMUNALE DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA	16
A - RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	21
B - RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA	44
C - RISCHIO SISMICO	65
D - RISCHIO INDUSTRIALE	76
E - RISCHIO NEVE/GHIACCIO	78
F - RISCHIO MAREMOTI	88
G - RISCHIO FERROVIARIO.....	93
ALLEGATI	96
CARTOGRAFIA	99
CH1: RISORSE UMANE.....	101
CH2: MEZZI.....	103
CH3: MATERIALI.....	114
CM1: AREE DI ACCOGLIENZA	118
CM4: AREE DI ATTESA	133
CM5: AREE DI AMMASSAMENTO.....	147
C.OC. STRUTTURA E FUNZIONI.....	148
CR1: CONTATTI DI EMERGENZA	156
CR2: RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO.....	157
CR4: RISCHIO INCENDI.....	158
CR5: EDIFICI STRATEGICI.....	159
CR6: LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI	160
CR7: RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE	161
INFORMAZIONI UTILI.....	162
CARTELLONISTICA AREE DI EMERGENZA.....	166

PREMESSA

La Regione Abruzzo con le “Linee Guida per i Piani Comunali ed intercomunali di emergenza” approvate con D.G.R. n. 521 del 23 luglio 2018, che aggiorna ed integra le precedenti, approvate con D.G.R. n. 19/2015, ha voluto fornire indicazioni utili per la predisposizione da parte dei Comuni di Piani Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile. La definizione di procedure standardizzate per i tutti i Comuni si rende necessaria al fine di consentire l’attivazione dei sistemi comunali di protezione civile, con il coordinamento e l’ottimizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio, potendo così operare con la massima sinergia in caso di emergenza. Le indicazioni riportate risultano allineate con gli indirizzi operativi definiti a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile per tutte le Regioni italiane.

Il Piano di emergenza, sia di livello comunale che Intercomunale, rappresenta l’insieme delle procedure d’intervento da attuare al verificarsi di un evento emergenziale, garantendo il coordinamento delle strutture chiamate a gestire l’emergenza. Il Piano di Emergenza definisce le principali azioni da svolgere ed i soggetti da coinvolgere al verificarsi di un evento emergenziale, e riporta il flusso delle informazioni che deve essere garantito tra i soggetti istituzionali (in particolare Sindaco, Prefetto, Presidenti di Provincia e Regione) e tra il Comune e i soggetti operanti sul territorio che concorrono alla gestione dell’emergenza, nonché le azioni per garantire la tempestiva comunicazione/informazione della popolazione.

In particolare, per le tipologie di rischio di tipo prevedibile vengono definite le procedure con l’attivazione di fasi (individuata come azioni minime da intraprendere) in rapporto al livello di allerta raggiunto (il livello di allerta a sua volta viene definito sulla base dell’osservazione dei fenomeni meteo ed idrogeologici previsti o in atto nel caso, ad esempio, del rischio idraulico, idrogeologico, incendi, neve/valanghe/ghiaccio); nel caso di eventi di tipo sismico ed altri rischi di non prevedibili, si avrà una sola fase, quella d’emergenza.

Pertanto, per ogni fase, vengono delineate le prime azioni da mettere in atto da parte del Sindaco, Responsabile del C.O.C., nonché dei responsabili delle Funzioni di Supporto, al fine di garantire una pronta risposta d’intervento. **Tuttavia tali azioni non potranno essere considerate né sufficienti né esaustive, ma solamente indicative, in quanto, a seconda della particolarità dell’evento, della sua estensione spazio-temporale, degli effetti al suolo determinati, potrebbero essere necessari interventi di tipo diverso.**

Il Piano comunale di Emergenza distingue le attività in:

- a) Attività in ordinario;
- b) Attività in emergenza.

Per quanto riguarda le attività in ordinario, in primo luogo si fa riferimento alla redazione, aggiornamento e nella verifica del Piano stesso. Tali attività sono finalizzate alla conoscenza delle risorse disponibili a livello comunale da utilizzare in caso di emergenza, assicurando azioni integrate di intervento, nonché all’organizzazione a livello comunale della comunicazione sui rischi del territorio e sui comportamenti da seguire, in caso di emergenza, da parte della popolazione coinvolta.

Le attività in emergenza sono, invece, definite nel modello di intervento.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La Città di San Salvo è posizionata nelle immediate vicinanze del fiume Trigno, ed è affacciata sul litorale adriatico. Il territorio comunale è suddiviso in San Salvo (sede comunale) e San Salvo Marina. Frazioni del Comune di San Salvo: San Salvo Marina, San Salvo Stazione. Principali rischi del territorio comunale: rischio alluvionale (fluviale) rischio industriale, rischio sismico, rischio Neve/Ghiaccio.

San Salvo si estende per 19,70 kmq, al 1 gennaio 2023 conta 20.107 abitanti, con una densità di 1.020,66 abitanti per kmq. La sua altitudine va da 0 (Rione Marina) a 100 m slm (Capoluogo).

I Comuni confinanti sono Cupello, Vasto e Montenero di Bisaccia (CB).

Le principali vie di comunicazione sono l'autostrada A14, la SS650, la SS16, la SP181 e la SP194.

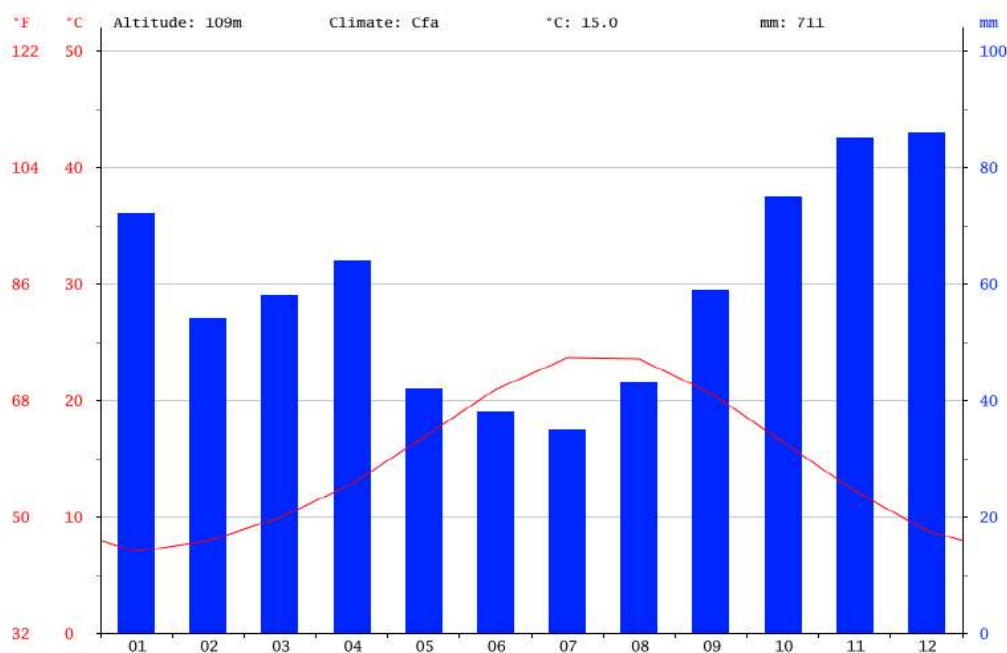
San Salvo è un Comune a forte vocazione turistica. Durante la stagione balneare, nei mesi estivi, il numero delle presenze è cospicuo, secondo i dati forniti dal Sistema Informativo Turistico della Regione Abruzzo dai dati forniti le presenze turistiche ammontavano a 49.922 persone.

1.1. Inquadramento climatico

Presso il territorio di San Salvo il clima è caldo e temperato. Si riscontra una piovosità significativa durante l'anno, mentre nei mesi di giugno, luglio e agosto si ha una fase di deficit idrico, per la relativa scarsità di precipitazioni. La temperatura media annua è 15.6 °C, mentre la media annuale di piovosità è di 703 mm.

Di seguito si riporta il grafico della piovosità e della temperatura tipo Köppen e Geiger (immagine tratta da www.itclimate-data.org).

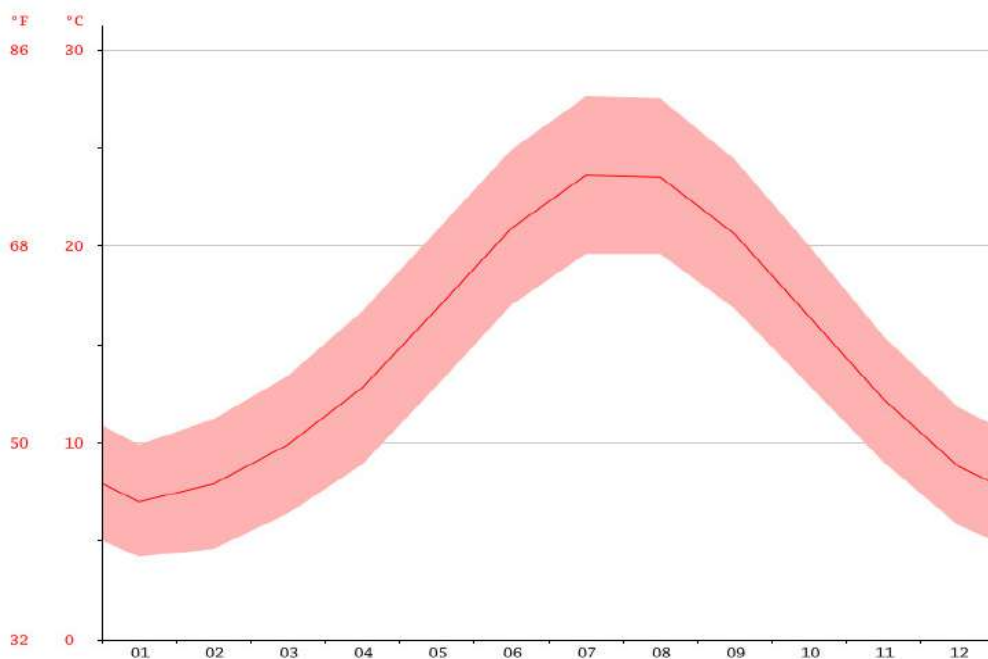
Figura 1 - Grafico della piovosità (istogramma blu) e della temperatura (linea continua) tipo Köppen e Geiger (immagine tratta da www.itclimate-data.org).



In merito alle temperature registrate per ciascun mese dell'anno, comparando il mese più secco con quello più piovoso verifichiamo che esiste una differenza di pioggia di 51 mm. Nel corso dell'anno le temperature medie variano di 16.6 °C.

La temperatura media del mese di luglio, il mese più caldo dell'anno, è di 24.0 °C. Con una temperatura media di 7.7 °C, gennaio è il mese con la più bassa temperatura di tutto l'anno.

Grafico 2 - Variazione della temperatura nel corso dell'anno



1.2. Morfologia ed inquadramento idro-geologico

L'area interessata presenta una morfologia dolce ed estesamente sub-piana (comunque dichiarata sismica ai sensi del DPCM 20 marzo 2003: v. Rel. Geologica), è dotata di ottima viabilità d'accesso incentrata su:

- S.S. n° 650, direttrice di traffico Est-Ovest posta in prossimità della Zona Industriale di San Salvo e della S/E omonima, e la viabilità minore in C. da Bufalara, luogo di incontro del nuovo tratto linea con la 150 kv esistente "Gissi - Montecilfone";

- S.P. n° 199 e S. P. n° 55 sino al trivio con la S.S. n° 157 e la S.P. n° 163;

Gli accessi longitudinali e trasversali sono garantiti da una teoria di vie minori consortili e comunali, carrarecce private, poderali ed interpoderali, sviluppatasi al servizio dei manufatti idraulici, dei fondi agricoli e delle case rurali presenti in quell'area.

Il Comune di San Salvo sorge lungo la fascia alluvionale del fiume Trigno, su substrati dominati da ghiaie e sabbie di fondovalle, alveo e golena. In base alla Carta Geologica d'Italia (scala 1:100.000, fogli 148 e 154) nel territorio sansalvese e nelle aree limitrofe, oltre ai terreni alluvionali recenti ed attuali con ghiaie, sabbie e argilla, troviamo complessi a flyscioide di calcareniti e brecciole associate, calcari compatti giallastri con lenti e noduli di selce bruna e

rossastra, arenarie calcaree, marne grigie compatte e scheggieose, marne argillose a volte fetide, straterelli di argilla sabbiosa.

1.3. Patrimonio edilizio ed infrastrutturale

Gli uffici pubblici del Comune di San Salvo fanno riferimento alla sede centrale del Municipio di Piazza Papa Giovanni XXIII, ed alle sedi distaccate di Piazza San Vitale, Porta della Terra e Centro Culturale Aldo Moro.

A San Salvo non è presente una struttura ospedaliera, ma sono in servizio una guardia medica in zona Capoluogo ed una nel Rione Marina, quest'ultima operativa nei soli mesi estivi. È inoltre presente una casa di riposo per anziani (RSA San Vitale) che dispone di n° 78 posti letto.

Quanto agli **istituti scolastici**, sul territorio sono presenti:

1. IC D'Acquisto-Mattioli, comprendente:
 - n°1 Scuola infanzia – Via Melvin Jones
 - n°1 Primaria – Via Melvin Jones
 - n°1 Scuola Media - Via Scopelliti
 - n°1 Liceo Scientifico Via Montegrappa
 - I.P.S.I.A. Via Montegrappa
 - I.T.E. Via Montegrappa
2. IC Gianni Rodari, comprendente:
 - n° 4 Scuole infanzia - S. Antonio; Ripalta; Marina; Via Verdi;
 - n° 4 Scuole Primarie - S. Antonio; Ripalta; Marina; Via Verdi;
3. Scuola Paritaria per l'Infanzia Bimbo 2000 ONLUS sita in via Stingi;
4. Scuola Paritaria per l'Infanzia Bimbolandia Società Cooperativa A.R.L. il Mondo Che Vorrei Onlus di San Salvo, Via Leone Magno 9.

Sul territorio comunale, sia in Zona Marina che nel Capoluogo, sono presenti diverse strutture Commerciali. Centri di particolare affluenza dotati di ampi spazi parcheggio sono il Centro Commerciale "Insieme" in C.da Piane Sant'Angelo, il Conad di Via Gargheta, Unieuro in Via Montenero e Conad Raspa in via degli Oleandri, mentre in Via Alcide De Gasperi insistono Tedi/MD, Eurospin e Acqua e Sapone, in via San Rocco il supermercato Pam e in via Ripalta il supermercato Lidl.

Si evidenzia inoltre la presenza di:

- ✓ n° 7 Chiese, di cui 5 di confessione cattolica, una di confessione musulmana, una chiesa valdese, una chiesa evangelica.
- ✓ Uno stadio comunale ("Davide Bucci") e diversi campi sportivi pubblici siti in via Iuvara, via Stingi, via Ripalta e presso la piscina comunale di via Pio IX.
- ✓ Un ecocentro comunale autorizzato ai sensi del DM2008 (Viale Germania).
- ✓ Giardino Botanico mediterraneo e biotopo costiero, in zona Marina Lungomare Nord, quali aree verdi protette.

- ✓ Comando di Polizia Locale, Piazza S. Vitale, 1
- ✓ Comando Carabinieri, Via Nuova Circonvallazione, 12
- ✓ Casello Autostrada A14 Vasto Sud - San Salvo
- ✓ Associazioni di volontariato per assistenza alla popolazione:
 - Protezione Civile Valtrigno ONLUS
 - Circolo FIR-CB San Vitale TLC
 - Protezione Civile Arcobaleno ODV
 - Croce Rossa Italiana - Comitato Vasto
 - Caritas Parrocchia San Giuseppe
 - Caritas Gerico Parrocchia San Nicola
- ✓ Porto Turistico "Le Marinelle"
- ✓ Zona atterraggio elicotteri presso Stadio "Davide Bucci"
- ✓ Pista Ciclabile Vasto Marina-San Salvo Marina (km 5,4)
- ✓ Pista Ciclabile Marina - Capoluogo (km 4)
- ✓ Gasdotto Vastogirardi-San Salvo
- ✓ Metanodotto San Salvo-Biccari

Il territorio di San Salvo è fortemente caratterizzato dalla presenza di industrie manifatturiere, chimiche, di trasformazione di prodotti agricoli, artigianali e dell'indotto. La più grande tra tutte le industrie è la Pilkington, seguita dalla Denso, ed i centri di smistamento Amazon e Conad. Lo stabilimento Pilkington è stato costruito negli anni '60; esso copre un'area di oltre 800.000 mq e vi lavorano circa 2.000 persone. L'unica azienda sotto soglia presente sul territorio è la Nippon Gas che ricopre un'area a ridosso della Pilkington che presenta al suo interno degli altoforni.

2. RISCHI DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di San Salvo risulta esposto alle seguenti tipologie di rischio:

- A. Rischio Meteo, idrogeologico ed idraulico;
- B. Rischio incendio boschivo;
- C. Rischio Sismico;
- D. Rischio Industriale;
- E. Rischio Neve/Ghiaccio;
- F. Rischio maremoti;
- G. Rischio ferroviario

Per ciascuna tipologia vengono delineate nelle relative sezioni (A, B, C, ...) il sistema di allertamento (così come definito dalla D.G.R. n. 521 del 23.07.2018 "Sistema di

Allertamento Regionale Multirischio”), gli scenari d’evento ed il modello di intervento dettagliato per le diverse fasi di allerta.

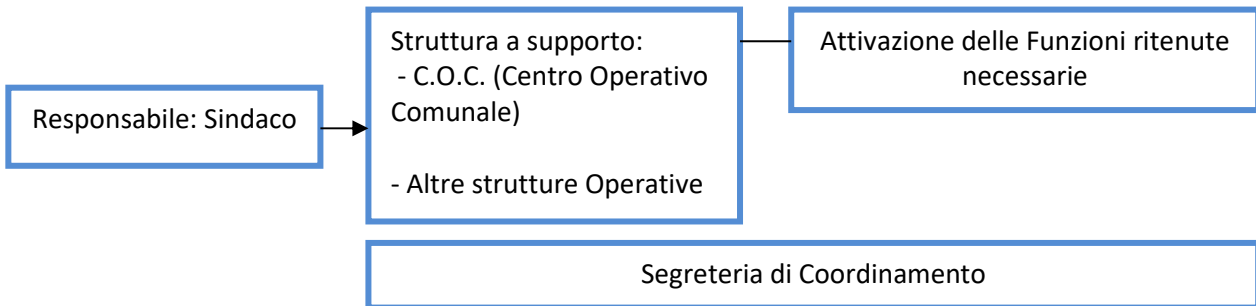
3. MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento descritto per ciascuna tipologia di rischio, riporta in forma tabellare le azioni minime da mettere in atto in caso di evento ed i soggetti da coinvolgere.

Gli elementi riportati nella parte di inquadramento territoriale costituiscono la base di partenza propedeutica alla definizione del modello di intervento.

In particolare, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo, il modello d’intervento definisce – nel rispetto delle vigenti normative statali e regionali nonché sulla base di accordi o intese specifiche – ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti, con il relativo flusso delle comunicazioni, individuando nel contempo i luoghi del coordinamento operativo.

In via esemplificativa, il Piano di Emergenza per il Comune di San Salvo prevede un modello di intervento così definito:



Il Sindaco in qualità di Autorità di Protezione Civile per il suo Comune, attiva, a seconda della fase di allerta, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), ossia il centro di coordinamento che lo supporterà nella gestione dell’emergenza per assicurare una direzione unitaria e coordinata dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione, grazie alle Funzioni di Supporto.

Il modello d’intervento deve essere quanto più flessibile e sostenibile: il numero delle Funzioni di supporto che vengono attivate in emergenza viene valutato dal Sindaco sulla base del contesto operativo nonché sulla capacità del Comune, di sostenerne l’operatività per il periodo emergenziale. Le funzioni di supporto, infatti, per particolari situazioni emergenziali ovvero qualora la ridotta disponibilità di risorse umane lo richieda, possono essere accorpate.

In linea generale, le Funzioni previste nell’assetto completo e funzionali alle attività di gestione dell’emergenza da parte del C.O.C. sono le seguenti, per le quali è riportata una sintetica descrizione degli obiettivi da perseguire in emergenza:

1. *Funzione tecnica e pianificazione*

sviluppa scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso

2. *Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria*

assicura il raccordo con le attività delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, rappresentando le esigenze per gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione, veterinaria.

3. *Funzione volontariato*

assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato, in raccordo con le singole Funzioni che ne prevedono l'impiego. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane (censimento delle risorse umane: impiego, accreditamento, attestazione), strumentali, logistiche e tecnologiche impiegate. Tale funzione dovrà inoltre garantire il rilascio delle attestazioni per i volontari effettivamente impiegati nelle diverse fasi emergenziali e post emergenziali. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre Funzioni di supporto, concorre alla definizione ed al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

4. *Funzione materiali e mezzi*

coordina l'impiego delle risorse comunali impiegate sul territorio in caso di emergenza e mantiene un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili e di quelle impiegate sul territorio attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc.

5. *Funzione servizi essenziali*

svolge attività di raccordo tra gli Enti Gestori dei servizi a rete al fine di mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi. A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, il responsabile di funzione si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino.

6. *Funzione censimento danni a persone e cose*

organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni.

7. *Funzione strutture operative*

si occupa del coordinamento della polizia municipale con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) per il regolamento della viabilità locale, l'inibizione del traffico nelle aree a rischio e la gestione degli afflussi dei soccorsi.

8. *Funzione telecomunicazioni*

si occupa in ordinario dell'organizzazione di una rete di telecomunicazione affidabile su tutto il territorio comunale anche in caso di evento di notevole gravità, coordinando i diversi gestori di telefonia e i radioamatori presenti sul territorio interessato in caso di emergenza.

9. Funzione assistenza alla popolazione

raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, ecc.) e alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, ecc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate (Logistica, Sanità, Volontariato, ecc.). In raccordo con la Funzione Logistica recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, navi, treni, ecc.). Promuove forme di partecipazione dei cittadini e delle amministrazioni territoriali nella gestione delle strutture assistenziali e delle iniziative finalizzate alla conservazione ed alla salvaguardia del tessuto sociale, culturale e relazionale pre-esistente.

Per i riferimenti dei Responsabili di Funzione si rimanda alla scheda COC-Struttura e Funzioni.

L'attività di raccordo tra le diverse Funzioni, nonché con gli Enti sovraordinati e non (Prefettura, Regione, Provincia, altri Comuni), viene svolta da una **Segreteria di Coordinamento, rispondente alle direttive del Responsabile del Servizio Manutenzione ed Ambiente del Comune di San Salvo, Ing. Franco Masciulli**, che provvede anche all'attività amministrativa, contabile e di protocollo, nonché alla reportistica delle informazioni sulla situazione in atto da trasmettere in emergenza ai centri di coordinamento di livello provinciale e regionale.

In tempo ordinario, il C.O.C. risulterà non attivo, ma i Responsabili delle Funzioni dovranno in ogni caso svolgere determinate attività, quali l'aggiornamento delle risorse presenti all'interno del territorio comunale impiegabili in emergenza, nonché eventuali ulteriori attività che garantiscano l'operatività del C.O.C. nella fase dell'emergenza.

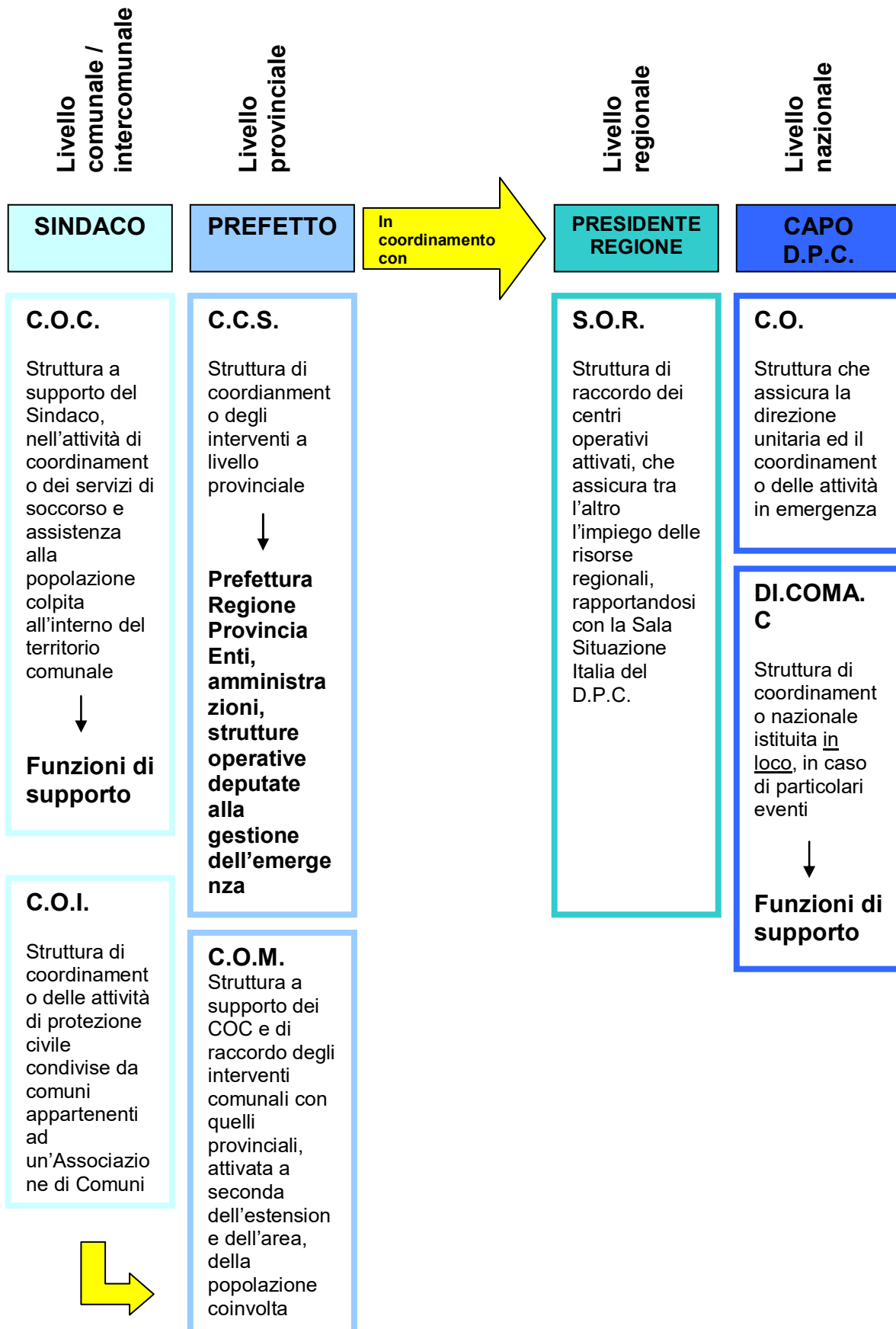
In caso di emergenza, a seconda della sua estensione e dell'intensità, si può avere l'attivazione di più centri di coordinamento in funzione dei diversi livelli di responsabilità, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato. I centri di coordinamento, pertanto, sono di livello:

- ✓ Comunale/Intercomunale (C.O.C.: Centro Operativo Comunale / C.O.I.: Centro Operativo Intercomunale) - Sede Operativa Comune di San Salvo: sala Giunta Comunale;
- ✓ Provinciale (C.C.S.: Centro Coordinamento Soccorsi / C.O.M.: Centro Operativo Misto- Provincia di Chieti);
- ✓ Regionale (S.O.R.: Sala Operativa Regionale- L'Aquila);

- ✓ Nazionale (C.O.: Comitato Operativo della Protezione Civile / DI.COMA.C.: Direzione di Comando e Controllo).

Per supportare l'attività dei Centri Operativi Comunali e per raccordare gli interventi attuati a livello comunale con quelli provinciali, il Prefetto può attivare sia il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), sia i Centri Operativi Misti - C.O.M. Qualora sia attivato soltanto il C.C.S., il C.O.C. si rapporterà direttamente con tale centro, rappresentando costantemente la situazione in atto sul territorio comunale, le eventuali criticità e le esigenze operative, in termini di ulteriori uomini (ad esempio, volontari, forze dell'ordine, vigili del fuoco, etc.) e mezzi (ad esempio, macchine movimento terra, motopompe, tende, etc.) necessari per la gestione dell'emergenza sul territorio comunale.

In caso di attivazione del C.O.M., sarà questo centro il punto di riferimento per i C.O.C. in quanto è la struttura che consente il raccordo tra il livello comunale e quello provinciale. Al fine di garantire il pieno coordinamento delle attività, il C.O.M. è organizzato per Funzioni di supporto, analoghe a quelle presenti a livello comunale, con le quali deve essere garantito un costante scambio delle informazioni, al fine di monitorare costantemente l'evolversi della situazione nonché rappresentare eventuali criticità ed esigenze operativi.



3.1. Il Presidio Territoriale

Il Piano prevede, già prima dell'attivazione della fase emergenziale, un'attenta attività di ricognizione e monitoraggio del territorio attraverso i Presidi territoriali locali, individuati nel modello di intervento (l'indicazione dei punti da presidiare viene riportata all'interno della cartografia allegata al piano, nonché indicata nella scheda relativa **CR6**).

Il Presidio territoriale è rappresentato da squadre, anche miste, di tecnici, vigili urbani e volontariato locale e viene attivato dal Sindaco con le finalità di sorveglianza delle aree più fragili e critici del territorio o di quelle soggette a particolari rischi (frana, inondazione), a seguito del verificarsi di un evento particolarmente intenso che potrebbe determinare conseguenze gravi per il territorio esposto (il monitoraggio può anche riguardare il reticolo minore interno ai centri urbani, i sottopassi, ponti,...).

Il Presidio Territoriale del Comune di San Salvo è composto da:

- ✓ Avv. Emanuela De Nicolis, sindaco - Referente del Presidio Territoriale
- ✓ Avv. Pasquale De Falco, segretario Comunale
- ✓ Ing. Franco Anselmo Masciulli, responsabile del C.O.C.
- ✓ Dott. Antonio Persich, responsabile di Polizia Locale
- ✓ Geom. Emanuele Barattucci, tecnico comunale
- ✓ Fabrizio Clissa, istruttore amministrativo ufficio manutenzione
- ✓ Dott. Dino Di Fabio, istruttore di vigilanza ufficio ambiente
- ✓ Geom. Di Iorio Vitale, tecnico comunale
- ✓ Dott.ssa Antonia Schiavarelli ufficio staff del sindaco
- ✓ Pino Cavuoti ufficio stampa
- ✓ Rappresentanti associazioni di Protezione Civile del Comune di San Salvo
 - Saverio Di Fiore, Responsabile "Valtrigno ONLUS" Protezione Civile;
 - Dora Evangelista, Responsabile C.R.I.;
 - Alfonso Buccigrossi, Presidente Circolo CB San Vitale;
 - Nicola Di Sciascio, Responsabile "Arcobaleno" Protezione Civile;

L'attività del presidio consiste nel reperimento delle informazioni di carattere osservativo anche non strumentale, in tempo reale, al fine di supportare il Sindaco e i responsabili delle funzioni di supporto nelle proprie attività decisionali.

In tempo ordinario, il C.O.C. risulterà non attivo, ma i responsabili delle funzioni dovranno in ogni caso svolgere determinate attività, quali l'aggiornamento delle risorse presenti all'interno del territorio comunale impiegabili in emergenza, nonché eventuali ulteriori attività che garantiscano l'operatività del C.O.C.

3.2. Le aree di emergenza

All'interno della cartografia di piano è stata riportata l'individuazione delle aree di emergenza, seguendo i criteri riportati in ALLEGATO "C" interno alle "Linee Guida per la Pianificazione Comunale ed Intercomunale di Emergenza" di cui alla D.G.R. n. 521 del 23/07/2018.

Le Aree di emergenza sono luoghi destinati ad attività di protezione civile, nelle quali deve essere garantita un'adeguata informazione della popolazione relativamente al significato ed alla localizzazione delle aree stesse.

Per Aree di Emergenza si intendono:

- ✓ **Aree di Attesa** luoghi di prima accoglienza per la popolazione (piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati) raggiungibili attraverso un percorso sicuro. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto dalle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con il Comune. Le Aree di Attesa della popolazione sono utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.
- ✓ **Aree di Accoglienza** luoghi in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Sono facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione. Rientrano nella definizione di aree di accoglienza o di ricovero anche le strutture ricettive (hotel, residence, camping, etc.);
- ✓ **Aree di Ammassamento** luoghi dove trovano sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree sono facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Inoltre, il Comune di San Salvo ha recepito le Linee Guida per la Cartellonistica di emergenza di cui alla D.G.R. n. 811 del 21/11/2011.

Le immagini della cartellonistica adottata, in conformità con il D.G.R. su richiamato, sono riportate tra gli allegati al presente Piano.

3.3. L'informazione e la comunicazione

Al fine di garantire la massima efficacia del piano di emergenza, è necessario che esso sia conosciuto dettagliatamente dagli operatori di protezione civile che ricoprono un ruolo attivo all'interno del piano, nonché dalla popolazione: uno degli aspetti di primaria importanza dal punto di vista della prevenzione è rappresentato dall'informazione della popolazione.

Pertanto il Sindaco, autorità di Protezione Civile, in qualità di responsabile delle attività di informazione e comunicazione alla popolazione in emergenza e in ordinario, ha predisposto un piano di comunicazione, grazie al quale la popolazione è stata sensibilizzata sui rischi del territorio, ed edotta sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e/o calamità naturale. Il piano inoltre definisce i compiti di entrambi gli snodi della comunicazione in caso di emergenza rappresentati dal URP e dell'Ufficio Stampa Comunale.

Più nello specifico, il Piano prevede:

- ✓ l'indicazione dei comportamenti di autoprotezione che la popolazione è chiamata a seguire in caso di rischio, rispetto alle sue diverse tipologie;

- ✓ previsione di sistemi di allarme tradizionali in caso di mancato funzionamento dell'energia elettrica, interruzione delle linee telefoniche e rete internet;
- ✓ le scelte strategiche, ossia i modi di comunicare e strutturare i messaggi di allerta, nonché le azioni e gli strumenti da utilizzare;
- ✓ La specificazione dei compiti delle strutture deputate alla diffusione dell'informazione e loro modalità di coordinamento con il C.O.C. in situazione di emergenza.

L'obiettivo strategico principale della comunicazione in emergenza è un'informazione corretta e tempestiva sull'evoluzione del fenomeno previsto o in atto, sulle attività di soccorso e assistenza messe in campo per fronteggiare le criticità, sull'attivazione di componenti e strutture operative del Sistema di protezione civile, sui provvedimenti adottati e, più in generale, su tutti quei contenuti che possono essere utili al cittadino, sia nell'imminenza di un evento, sia nelle fasi acute di una emergenza, sia nelle successive attività per il superamento dell'emergenza stessa (norme di autotutela, attivazione di sportelli, numeri verdi, ecc.). Durante l'emergenza, l'informazione e la comunicazione dovranno essere chiare e precise, al fine di evitare ulteriore disagio per la popolazione coinvolta. È, pertanto, necessario che il Sindaco utilizzi mezzi idonei, con la possibilità di ricorrere ad App, social network, internet, che siano gestiti in maniera opportuna al fine di evitare falsi allarmi e/o panico nella popolazione, nonché a mezzi tradizionali di comunicazione (in caso di emergenza, infatti, potrebbero verificarsi interruzioni più o meno prolungate delle reti).

Il Sindaco ha, inoltre, individuato i seguenti referenti interni alla struttura comunale in grado di fornire un supporto nelle diverse attività ed iniziative di comunicazione (F8):

- Antonia Schiavarelli, segreteria del sindaco
- Pino Cavuoti, servizio U.R.P comunale

Di seguito si riporta integralmente il Piano di Comunicazione in situazione di Emergenza, aggiornato al 09.06.2023 dal Comune di San Salvo.



COMUNE DI SAN SALVO PIANO E PROCEDURE DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

PIANO DI COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

PREMESSA

Gli uffici Staff del Sindaco e Urp, snodi primari della comunicazione dell'amministrazione in situazioni di emergenza, identificano attraverso questo documento una serie di procedure e predispongono tutti i materiali necessari a far fronte in modo tempestivo e completo all'organizzazione e alla diffusione delle informazioni ai cittadini attraverso:

1. i mass media tradizionali;
2. i propri strumenti di informazione (sito web, social network, newsletter);
3. il front office Urp;

Il piano predispone, in particolare, i materiali relativi al rischio di allagamenti/alluvione, ma risulta applicabile in gran parte dei suoi aspetti anche per altri tipi di eventi emergenziali: nevicate, fortunali estivi, terremoti, inquinamenti, evacuazioni.

UFFICIO STAMPA

1. Stato di attenzione/ stato di preallarme

Nel caso uno stato di criticità di qualsiasi natura venga preannunciato dagli organi competenti, l'ufficio stampa, che riceve in copia i bollettini del Centro funzionale decentrato della Regione Abruzzo, concorda con l'amministrazione e il dirigente del settore lavori pubblici, manutenzione e protezione civile le modalità di preavviso e aggiornamento della popolazione:

divulgazione di comunicati stampa ad hoc;

spostamento nella home page del Comune delle informazioni utili ai cittadini per far fronte all'emergenza attesa;

pubblicazione dei banner d'avviso (STATO DI ATTENZIONE- STATO DI PREALLARME) nel sito e in facebook/twitter.

2. Allertamento

In caso di allarme di qualsiasi natura, l'ufficio stampa e Staff sindaco vengono allertati tramite cellulare dal sindaco, dal Segretario comunale o dal dirigente del settore lavori pubblici, manutenzione e protezione civile, in modo che possano attivare le procedure di allestimento di un ufficio stampa mobile in grado di diffondere da remoto e, appena possibile, nel luogo di costituzione del Centro Operativo Comunale (COC), le informazioni ai cittadini.

3. Allestimento ufficio stampa mobile

L'ufficio stampa e Staff sindaco si spostano, al COC, con tutto il materiale necessario all'allestimento dell'ufficio stampa mobile:

- computer portatile dotato di chiavetta internet;
- ipad con sim;
- cellulari;
- fotocamera con cavo per scaricamento su pc;

- chiavette usb (di cui tutto il personale dell'ufficio viene preventivamente dotato) contenenti tutti i materiali, adeguatamente aggiornati, depositati anche in una cartella di emergenza nella rete informatica condivisa dal personale dell'ufficio e su google drive accessibile tramite password:
1. **numeri utili**: elenco dei contatti di emergenza a livello locale a cura dell'URP: numero verde attivo per le emergenze, forze dell'ordine, Protezioni Civili, ditte espurghi del territorio...
 2. **indirizzario dirigenti e amministratori**: file con i recapiti telefonici di assessori, consiglieri comunali, cellulari di servizio dei dirigenti comunali;
 3. **indirizzario giornalisti**: elenco contatti (telefoni, email, ..) delle principali testate locali;
 4. **password**: file con tutte le password in carico all'ufficio stampa: sezioni sito, facebook, youtube, instagram, google drive...
 5. **formati immagine per sito e fb** relativi alle diverse fasi dell'emergenza da comunicare sulla base delle indicazioni del COC con un testo che segnala la fase in corso (STATO DI ATTENZIONE; STATO DI PREALLARME; STATO DI ALLARME, STATO DI FINE ALLARME) ciascuna associata a un colore (azzurro, giallo, rosso, verde);
 6. **file con messaggi standardizzati** secondo le varie fasi dell'emergenza per sms alla cittadinanza iscritta al servizio per informazioni flash, su sito e Fb;
 7. **file dei vademecum** alla popolazione, anche per eventuali aggiornamenti da pubblicare sul sito, e dei documenti con le informazioni sui comportamenti da adottare durante l'emergenza

4. Azioni di comunicazione in situazioni di emergenza

Con questa dotazione l'ufficio stampa mobile:

- produce, sulla base delle indicazioni del COC, comunicati stampa per i mass media tradizionali, per il sito istituzionale (con eventuali invii straordinari della newsletter alla mailing list dei cittadini iscritti), per i social network facebook e instagram, con particolare attenzione a valutare e rispondere tempestivamente ai feedback provenienti dai cittadini che utilizzano tali strumenti;
- convoca conferenze stampa per l'aggiornamento della situazione;
- cura le richieste dei giornalisti cercando, per quanto possibile, di gestire l'eventuale sala stampa allestita in loco;
- realizza o ordina servizi fotografici per documentare adeguatamente l'evento.

A queste attività si aggiungono alcune azioni, strettamente legate all'ambito della comunicazione, di cui si occupa il settore Sistema informatico comunale con la collaborazione di Staff del Sindaco e Urp:

- **attivazione del sito in modalità temporanea**: quando ci si avvicina al limite della banda di rete occupata, il C.E.D. procede all'attivazione del sito in versione leggera ovvero senza immagini immagini ma solo con testo (con l'unica eccezione delle immagini di testata);
- **invio sms ai cittadini iscritti al servizio**, con testo indicato dal COC;
- **aggiornamento e modifica pagine del sito non direttamente gestibili dall'ufficio stampa**, sulla base delle indicazioni di quest' ultimo e dello Staff del Sindaco.

5. Azioni post emergenza

L'ufficio stampa attiva tutte le azioni di comunicazione post emergenza richieste dall'amministrazione: resoconto dell'accaduto, comunicazione delle azioni intraprese dall'ente, indicazioni alla cittadinanza su eventuali procedure di rimborso, anche attraverso la realizzazione di eventuali nuove pagine informative sul sito.

URP

1. Allertamento

In concomitanza con la costituzione del COC, l'Urp viene allertato dal capo ufficio stampa e autorizzato a tralasciare le attività ordinarie per far fronte all'emergenza.

L'Urp riceve informazioni direttamente dal Sindaco o da un suo delegato, sull'evolversi della situazione, in modo da poter dare da subito e per l'intera durata dell'emergenza le opportune informazioni ai cittadini.

2. Attività preparatoria

Viene creata una cartella nella rete informatica condivisa dal personale dell'ufficio periodicamente aggiornata, contenente tutti i materiali necessari alla prima comunicazione ai cittadini:

1. numeri utili per l'ufficio: elenco dei contatti di emergenza a livello locale, tra cui Forze dell'Ordine, cellulari di servizio dei dirigenti comunali, elenco ditte espurghi del territorio e Protezioni Civili;
2. numeri utili per i cittadini: elenco dei contatti di emergenza a livello locale;

3. Azioni da attuare in caso di emergenza.

L'Urp accoglie le richieste dei cittadini - di persona, per telefono, via e-mail - e si attiva per fornire le opportune risposte. Nel caso di richieste di intervento l'Urp trasmette le segnalazioni ricevute al COC o agli uffici competenti. L'Urp e l'ufficio Staff del Sindaco diventano un punto di riferimento informativo anche per gli uffici comunali in modo che la comunicazione sia il più possibile univoca.

4. Azioni post emergenza

L'Urp attiva tutte le azioni di informazione post emergenza richieste dall'amministrazione indicazioni alla cittadinanza, distribuzione eventuale modulistica, realizzazione eventuali nuove schede informative Urp per il sito.

Fasi e procedure operative piano della comunicazione

La funzione è stata assegnata al ed opererà in stretto raccordo con il Sindaco ed il **Responsabile della Funzione 1 – Tecnico Scientifica e Pianificazione - (ing. Franco Masciulli Settore Protezione Civile o suo Delegato) e il Responsabile della Funzione 3 – Volontariato - (dott. Dino Di Fabio).**

Il Responsabile ha il compito di mantenere in funzione i sistemi delle reti di telecomunicazioni ed informatici, permettendo pertanto che tali reti si mantengano attive anche in caso di accadimento di un evento emergenziale.

Di seguito le procedure molto schematiche del piano di comunicazione molto dettagliato suddetto.

TEMPO DI PACE	
FASE 1	<p style="text-align: center;">Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> -studia la conformazione territoriale per impedire l'esistenza di zone prive di copertura delle reti di telecomunicazione analogica e digitale; -partecipa ad esercitazioni di protezione civile per testare efficienza e funzionalità delle reti e dei vari collegamenti anche internazionali; -organizza e predispone tutti i collegamenti multimediali necessari al fine di permettere la verifica delle condizioni ambientali e meteorologiche in particolare e quindi l'evoluzione dell'accadimento; -organizza contatti, redigendo relative ed idonee schede con coloro che operano nel campo delle telecomunicazioni e pertanto potenzialmente utili in caso di emergenza; -gestisce il sito internet comunale relativo agli aspetti di Protezione Civile.
IN SITUAZIONE DI EMERGENZA (attuazione del piano della comunicazione)	
FASE 2	<p style="text-align: center;">Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> -predispone comunicati stampa; -aggiorna il sito internet comunale relativamente all'emergenza in corso con le relative informazioni; -controlla l'affidabilità della rete di telecomunicazioni esistente e della rete alternativa eventualmente predisposta in tempo di pace; -collabora con il Responsabile delle Funzioni nrr. 1 e 2 per attivare presso i vari luoghi di accoglienza ponti radio e di comunicazione, testando quelli già esistenti; -collabora con il Responsabile Protezione Civile per l'attivazione della Sala Radio di Protezione Civile connessa con il C.O.C. per permettere, con gli opportuni collegamenti telematici, la visualizzazione dell'impatto dell'evento e la sua evoluzione; -gestisce i rapporti con tutti gli organi di comunicazione sia quelli di stampa che quelli radio/televisivi e online; -predispone e gestisce le informazioni da comunicare alla popolazione.

A - RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema Allertamento regionale per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico è strutturato in modo che, a seguito della Dichiarazione della Fase di attivazione da parte della Regione e del Livello di allerta diramato dal Centro Funzionale, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, dichiara per il proprio territorio una Fase Operativa.

Pertanto, per ogni fase di allerta, il Sindaco e la sua struttura di supporto svolgono delle azioni che garantiscono una pronta risposta.

Il Centro Funzionale d'Abruzzo suggerisce il LIVELLO MINIMO di attivazione, sulla base delle procedure "*Sistema di Allertamento regionale Multirischio*", approvate con D.G.R. n. 521/2018.

Il Bollettino di Criticità regionale, emesso quotidianamente dal Centro Funzionale d'Abruzzo e pubblicato sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home>, riporta una valutazione degli effetti al suolo, determinati dagli eventi meteo previsti, comunicando al contempo la Fase operativa attivata per la Struttura regionale.

Pertanto, sulla base del livello di allerta definito per la **zona AbruD2** in cui ricade il **Comune di San Salvo** il Sindaco, o suo delegato, dichiara la Fase operativa di attivazione della propria struttura, tenuto conto dello scenario previsto (descritto all'interno della Tabella degli scenari e legato alle tipologie di fenomeno previste), della capacità di riposta del proprio sistema locale, nonché delle criticità presenti all'interno del proprio territorio.

I livelli di allerta riportati all'interno del Bollettino regionale per ciascuna zona sono:

- ✓ **NESSUNA ALLERTA**
- ✓ **ALLERTA GIALLA**
- ✓ **ALLERTA ARANCIONE**
- ✓ **ALLERTA ROSSA**

In particolare, l'allerta gialla ed arancione potrebbero configurarsi per tre tipi di criticità:

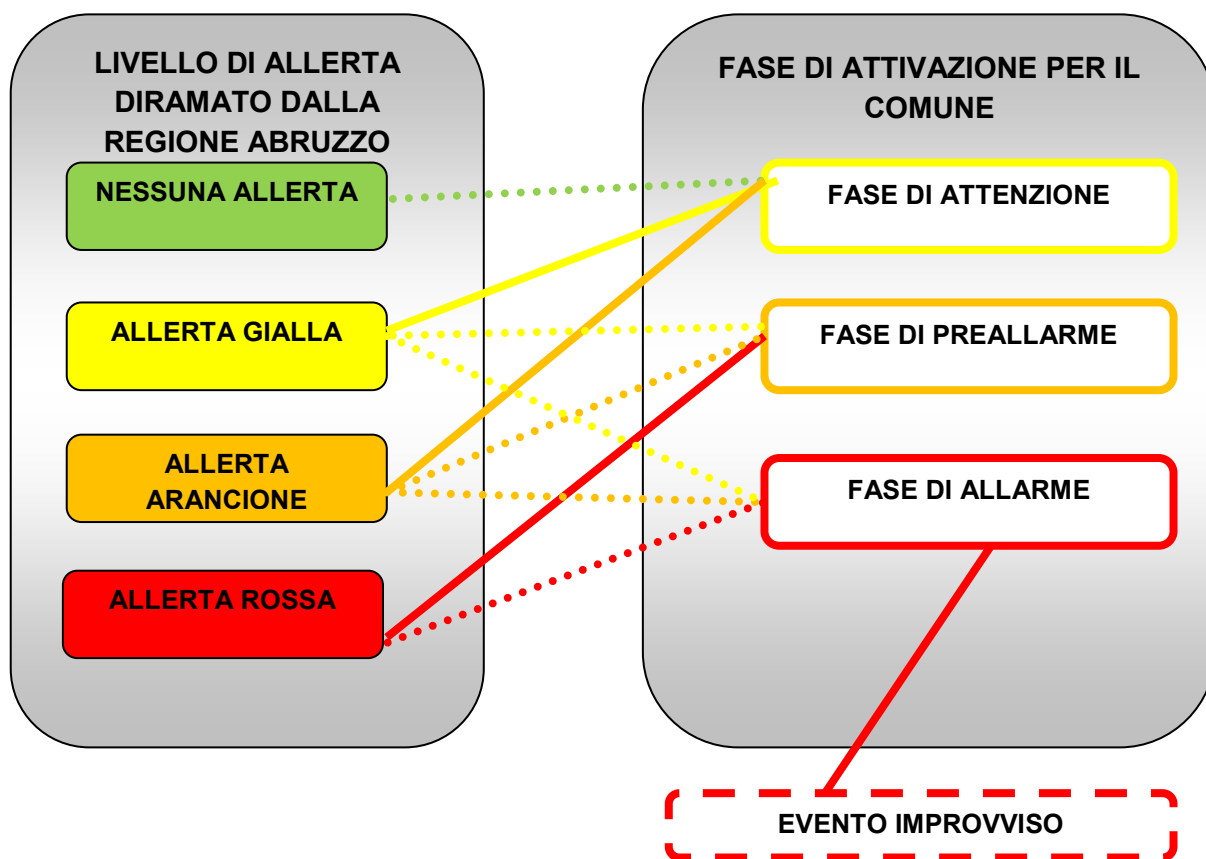
- Idraulica;
- Idrogeologica;
- Idrogeologica per temporali.

L'allerta rossa, invece, per criticità:

- Idraulica;
- Idrogeologica.

Con riferimento alla fase di attivazione da dichiarare da parte del Sindaco per il proprio ambito di operatività e competenza, si precisa che un livello di allerta gialla/arancione prevede l'attivazione diretta almeno della fase di attenzione e un livello di allerta rossa almeno della fase di preallarme. Si chiarisce che la dichiarazione di una fase piuttosto dell'altra è valutata dall'Ente, tenuto conto di eventuali criticità presenti sul territorio di competenza (es: frane attive).

Nello schema di seguito si riporta una sintesi di quanto sopra riportato.



———— Fase minima di attivazione

..... Fase di attivazione valutata sulla base delle criticità e caratteristiche del territorio di competenza

Il Centro Funzionale d'Abruzzo, sulla base delle Procedure "Sistema di Allertamento regionale multirischio" provvede ad emettere quotidianamente un Bollettino di Criticità regionale, disponibile on line sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home>.

Il **Bollettino di criticità regionale** riporta la valutazione dei possibili effetti al suolo previsti nelle zone di allerta dell'Abruzzo (Abru A, Abru B, Abru C, Abru D1, Abru D2, Abru E) a seguito di fenomeni meteorologici, idrologici e meteo (NESSUNA ALLERTA, ALLERTA GIALLA, ALLERTA ARANCIONE, ALLERTA ROSSA).

Il **Sindaco** può attivare la fase di **preallerta** dopo essere stato informato dalla segreteria, del ricevimento del Bollettino di criticità con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, in considerazione del possibile passaggio all'allertamento al manifestarsi dell'evento.

La fase di **allerta** prevede:

- fase di attenzione;
- fase di preallarme;
- fase di allarme.

Il **Sindaco** può attivare la fase di **attenzione** venuto a conoscenza:

- del ricevimento dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo e/o dell'Avviso di criticità moderata
- del verificarsi di un evento con criticità ordinaria
- dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali attivati
- del superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.

Il **Sindaco** può attivare la fase di **preallarme** venuto a conoscenza:

- del ricevimento dell'Avviso di criticità elevata
- del verificarsi di un evento con criticità moderata
- dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali
- del superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.

Il **Sindaco** può attivare la fase di **allarme** venuto a conoscenza:

- del verificarsi di un evento con criticità elevata
- dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali
- del superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.

Lo stato di allarme cessa automaticamente alla data prevista per la fine dell'evento/criticità e dall'avviso di criticità.

SCENARI DI EVENTO

All'interno del territorio comunale sono state individuate le aree a rischio idrogeologico, idraulico e quelle soggette a possibili allagamenti a seguito di fenomeni meteorologici particolarmente intensi, come i temporali, nonché le aree ritenute critiche e fragili dalle Amministrazioni locali.

Per la perimetrazione delle prime due tipologie di rischio, la Regione fornisce su richiesta una mappa dei rischi presenti all'interno del territorio comunale, facendo riferimento ai dati censiti dalle strutture competenti al fine di avere già un quadro degli esposti soggetti a rischio.

Le aree sono censite attraverso la scheda allegata al piano, denominata scheda CR2, all'interno della quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- localizzazione (riportata anche nella cartografia allegata al piano);
- tipologia di esposti: abitazioni, attività commerciali, attività produttive, edifici pubblici, scuole, ...;
- numero di persone e famiglie coinvolte (dovrà essere evidenziata l'eventuale presenza di persone fragili censite anche nella scheda CB4);
- fonti del rischio (PAI, PSDA, comunale, temporali).

Tali aree saranno oggetto di particolare attenzione durante tutte le fasi di emergenza.

Si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sottopassi viari e pedonali, tunnel, aree golenali, sedi e avvallamenti stradali (zone nelle quali si possono avere scorrimenti superficiali delle acque anche rilevanti): come riportato nella scheda allegata CR6 e di seguito così specificati:

PT1- Si (RI 1) S.S.16 Zona Nereidi Strada Statale – ANAS e Ass. Protezione Civile;

PT2- Si (RI 2) Contrada Stazione Sottopasso comunale – Ass. Protezione Civile;

PT3- Si (RI 3) Zona Cimitero Sottopasso comunale – Ass. Protezione Civile;

A tal riguardo sono riportate sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it> le norme comportamentali che la popolazione deve seguire nonché le raccomandazioni rivolte alle amministrazioni.

Dalla valutazione dei livelli di criticità deriva la valutazione dei possibili effetti al suolo che vengono ricondotti a scenari predefiniti, esemplificati nella tabella allegata.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE				
Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
Nessun allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili		Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali.

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
gialla	ordinaria	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. <p>Caduta massi.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
arancione	moderata	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

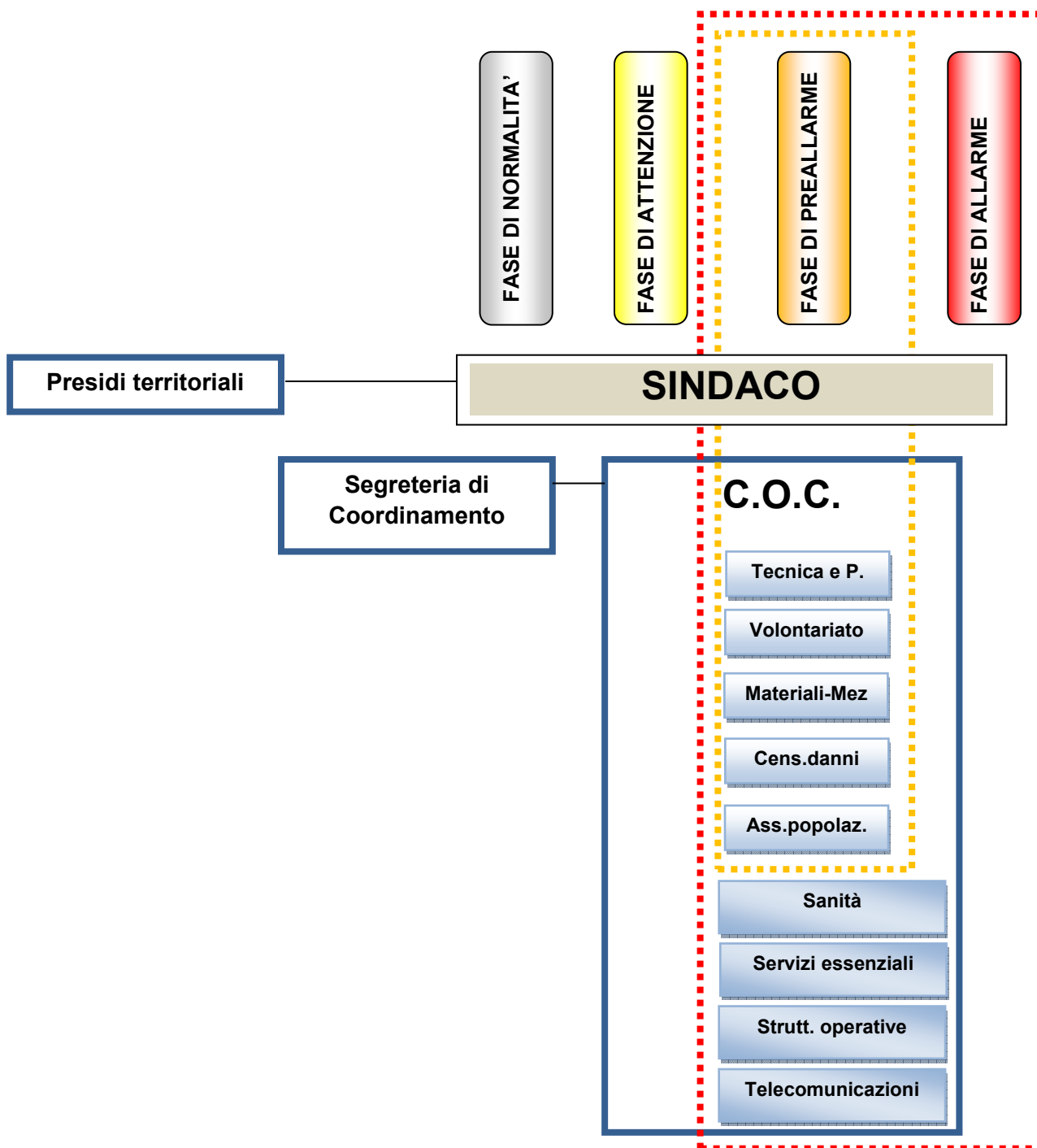
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	<p>idrogeologica</p> <p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>idraulica</p> <p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento rappresenta l'insieme delle azioni da mettere in atto al fine di fronteggiare le diverse fasi dell'emergenza e definisce i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti.

L'attivazione delle fasi, a sua volta, porta al coinvolgimento di responsabili diversi, che svolgeranno determinate funzioni ed attività secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

In via generale, è possibile ricondurre il modello di intervento per il rischio idrogeologico ed idraulico al seguente schema:



SINDACO		FASE di NORMALITA'		
✓ non sono stati emessi né sono in corso avvisi				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO - IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	
SINDACO	Controlla quotidianamente la pubblicazione del Bollettino di criticità sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/ e contestualmente verifica il ricevimento di eventuali Avvisi da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo.	FASE di NORMALITA'	sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it	
	Si preoccupa di mantenere costantemente aggiornati i dati riportati sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it nell'area riservata al Comune e contestualmente presenti nella scheda CR1		Personale interno	Assicurare l'efficacia della comunicazione con il Centro Funzionale

SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO - IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Contatta il Responsabile del C.O.C. affinché verifichi la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto	FASE di ATTENZIONE	Responsabile del C.O.C.	Assicurarsi del pronto intervento della struttura operativa i caso di necessità
	Attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici in particolare dei bacini a carattere torrentizio.		Referente del presidio territoriale Sala Operativa Regionale (S.O.R.) 800860146 - 800861016 0862311526	Monitoraggio e sorveglianza del territorio. Attivazione del flusso delle informazioni.
	Comunica la fase di attivazione (ATTENZIONE) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione.		Popolazione	Informare la popolazione

SINDACO		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale	FASE di PREALLARME	Responsabile del C.O.C	Attivazione del C.O.C.
	Comunica l'attivazione del C.O.C. alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia. Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose (F6)".		Prefettura di Chieti 0871-3421 Regione 800860146 - 800861016 0862-311526 Provincia di Chieti 0871-4081	Assistenza alla popolazione Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Garantisce l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali). Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio.			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici.		Referente del presidio territoriale Sindaco Sala Operativa Unificata Regionale	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
	Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi le reali disponibilità in funzione dell'evento in atto. Richiede se necessario delle risorse ulteriori alla Prefettura Prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza		Responsabile della Funzione Materia e Mezzi F4 Prefettura 0871-3421	Predisposizione delle risorse e mezzi necessari a fronteggiare l'evento
	Comunica la fase di attivazione (PREALLARME) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione. Garantisce l'informazione alla popolazione		Popolazione	Informare la popolazione

SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	FASE di ALLARME	Responsabile del C.O.C	Attivazione del C.O.C.
	Comunica l'attivazione del C.O.C. le Funzioni attivate alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.		Prefettura 0871 3421 Regione 0862 3631 Provincia 0871 4081	Creare un efficace coordinamento operativo locale Assistenza alla popolazione
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, al fine di avere un quadro sempre aggiornato della situazione in atto, con comunicazione di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione “Censimento danni persone o cose (F6)”.			
	Assicura il soccorso di eventuali persone coinvolte		Responsabili: Funzione F2, F3 e Funzione F7	Assistenza alla popolazione
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio		Responsabile: Funzione F1 Funzione F7 e Volontariato F3	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Garantisce l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti al sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali). Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Se ancora non attivi, attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici.		Referente del presidio territoriale Sindaco Sala Operativa Regionale	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
	Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi le reali disponibilità in funzione dell'evento in atto. Richiede se necessario delle risorse ulteriori alla Prefettura Prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza		Responsabile della Funzione Materia e Mezzi F4 Prefettura 0871 3421	Predisposizione delle risorse e mezzi necessari a fronteggiare l'evento
Comunica la fase di attivazione (ALLARME) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione. Garantisce l'informazione alla popolazione		Popolazione	Informare la popolazione	

IL REFERENTE DEL PRESIDIO TERRITORIALE		NELLE VARIE FASI		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
IL REFERENTE DEL PRESIDIO TERRITORIALE	Comunica al Sindaco le informazioni raccolte sul territorio e lo tiene aggiornato sull'evolversi della situazione nei punti monitorati.	VARIE FASI	Sindaco	Predisporre le adeguate misure di salvaguardia della popolazione e del territorio

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO- IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di PREALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche.		Sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti		Responsabile della Funzione Censimento danni F6	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 Ditte convenzionate	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO- IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di ALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche.		Sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti		Responsabile della Funzione Censimento danni F6	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Ditte convenzionate	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento, con passaggio alla fase di allarme.	FASE di PREALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Verifica la necessità di impegnare personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione in caso di peggioramento delle situazione in atto.			Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza sanitaria
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento.	FASE di ALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		Sindaco Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per attivarsi in caso necessità. Mette in stato di preallerta le squadre di volontariato.	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate (ad esempio in radio comunicazione di emergenza, emergenza sanitaria, assistenza psicologica) sentito il Responsabile della Funzione Sanità Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale se necessario		Organizzazioni di volontariato Referente della Funzione Sanità F2	Assicurare il pronto intervento al fine di garantire il proseguo delle attività in emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative, al fine di provvede anche l'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione
	Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione evacuata presso le aree di attesa. Attiva le squadre specifiche, se presenti o ne richiede l'intervento alla Sala operativa regionale, al fine di garantire il supporto psicologico alla popolazione Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale se necessario.		Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato Sala Operativa	Informazione ed assistenza alla popolazione Monitoraggio e sorveglianza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Contatta il Responsabile della Funzione F1 per conoscere l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Qualora fosse previsto un peggioramento, verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1	Aggiornamento sulla situazione in atto per assistenza alla popolazione e predisposizione dei mezzi necessari
	Stabilisce i collegamenti con le Ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Ditte convenzionate presenti nel territorio	Disponibilità di materiali e mezzi.
	Informa il Sindaco circa la necessità di ulteriori mezzi e materiali		Sindaco	Richiedere il supporto degli Enti competenti

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e se evacuata, presso le aree di accoglienza.	FASE di ALLARME		Informazione ed assistenza alla popolazione
	Mobilita le Ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Ditte convenzionate presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.		Responsabile funzione Volontariato F3	Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso, come effetto indotto.		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1, qualora ritenuto necessario, con passaggio alla fase di allarme		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso.	FASE di ALLARME		Garantire i servizi essenziali interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVO</i>
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi idrogeologici, anche per verificare il possibile manifestarsi di ischi indotti, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	FASE di PREALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - persone - edifici pubblici e privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVO</i>
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi idrogeologici, anche per verificare il possibile manifestarsi di ischi indotti, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	FASE di ALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - persone - edifici pubblici e privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate nel piano	FASE di PREALLARME	Polizia Municipale	
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie, a seguito del verificarsi di possibili effetti indotti dall'evento in atto, in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per assicurare il controllo permanente dei cancelli e del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale, con passaggio alla fase di allarme.		Polizia Municipale Responsabile funzione Volontariato F3	Garantire la salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	<p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</p> <p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.</p>	FASE di ALLARME	Polizia Municipale Responsabile funzione Volontariato F3	<p>Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Garantire la salvaguardia della popolazione</p>

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni di Radioamatori, sentito il Responsabile della Funzione Volontariato F3	FASE di PREALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza		Referente della Funzione Volontariato F3	Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni, con passaggio alla fase di allarme		Prefettura 0871 3421 Provincia 0871 4081	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	FASE di ALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura 0871 3421 Provincia 0871 4081	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti fragili.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione: -Volontariato F3; -Sanità, assistenza sociale F2	Calibrazione del modello di intervento e delle azioni da intraprendere.
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.		Centri e Aree di accoglienza <i>Nominativi e contatti da Allegato CMI – Accoglienza</i>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta.
	Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		Principali strutture ricettive della zona	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta e l'assistenza della popolazione.
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione qualora presenti.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi (F4)	Informazione alla popolazione.
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con il supporto delle squadre di volontariato		Responsabile Funzioni Volontariato (F3) e Strutture Operative (F7)	Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza alla popolazione –
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato (F3) e Strutture Operative (F7)	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3	
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 -Materiali e Mezzi F4	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.		Responsabile Funzione Volontariato F3	

B - RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il sistema di allertamento regionale contempla anche il rischio incendio boschivo di interfaccia.

Un **incendio boschivo** può essere definito come “un fuoco che si sviluppa su aree boscate, cespugliate oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree”.

L'**incendio di interfaccia** può essere definito come un incendio che si sviluppa in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano e interagiscono: in particolare, la fascia perimetrale considerata e riportata nella cartografia allegata al piano, è pari ai 200 metri. Tale incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (combustione di residui vegetali o accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.) sia come incendio propriamente boschivo, per poi interessare le zone di interfaccia.

Le cause di incendio possono essere:

- ✓ **naturali**, come ad esempio i fulmini.
- ✓ **di origine antropica** cioè imputabili ad attività umane.

Queste ultime si distinguono, a loro volta, in:

- **accidentali**, come ad esempio un corto circuito, surriscaldamento di motori, scintille derivate da strumenti da lavoro, ecc;
- **colpose**, come alcune pratiche agricole e pastorali, comportamenti irresponsabili nelle aree turistiche, lancio incauto di materiale acceso (fiammiferi, sigarette, ecc.);
- **dolose**, quando il fuoco è appiccato volontariamente dall'uomo per le motivazioni più disparate.

Il rapido propagarsi dell'incendio boschivo può essere favorito da particolari condizioni atmosferiche, come giornate particolarmente calde e ventose, in un periodo di scarse precipitazioni.

*Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento di Protezione Civile emana quotidianamente, entro le ore 16:00, uno specifico **bollettino di suscettività all'innescò degli incendi boschivi** accessibile alle Regioni e Province autonome, Prefetture UTG, Corpo Carabinieri Forestali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il Centro Funzionale d'Abruzzo, sulla base del Bollettino del CFC, redige uno specifico documento, denominato **Bollettino Regionale di suscettività all'innescò di incendi boschivi** e pubblicato quotidianamente on line sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home>, durante il periodo della campagna Anti Incendio Boschivo (A.I.B.)*

Il bollettino, che riporta le indicazioni sintetiche sulle condizioni relative al rischio incendi boschivi, è redatto su scala provinciale, pertanto la sua diffusione è discretizzata su quattro zone di allerta.

Per il rischio incendi boschivi le zone di allerta, pertanto, sono:

- ✓ **PROVINCIA DELL'AQUILA;**
- ✓ **PROVINCIA DI CHIETI;**
- ✓ **PROVINCIA DI PESCARA;**
- ✓ **PROVINCIA DI TERAMO.**

Il **Bollettino Regionale di suscettività all'innescò di incendi boschivi** comprende una parte testuale che raccoglie previsioni meteo-climatiche e una in forma grafica con la mappatura dei livelli di pericolosità.

Sono definiti tre livelli di pericolosità riguardo il rischio incendi a cui corrispondono tre diverse situazioni operative di eventuale contrasto:

- *pericolosità bassa*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con mezzi ordinari;
- *pericolosità media*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una risposta rapida ed efficace, senza la quale potrebbe essere richiesto l'intervento di mezzi aerei;
- *pericolosità alta*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere contrastato solo ricorrendo all'utilizzo di mezzi straordinari, quali la flotta aerea statale e regionale.

I livelli di pericolosità vengono rappresentati, sulle mappe del bollettino, mediante l'utilizzo di tre colori:

- verde = pericolosità bassa;
- arancio = pericolosità media;
- rosso = pericolosità alta.

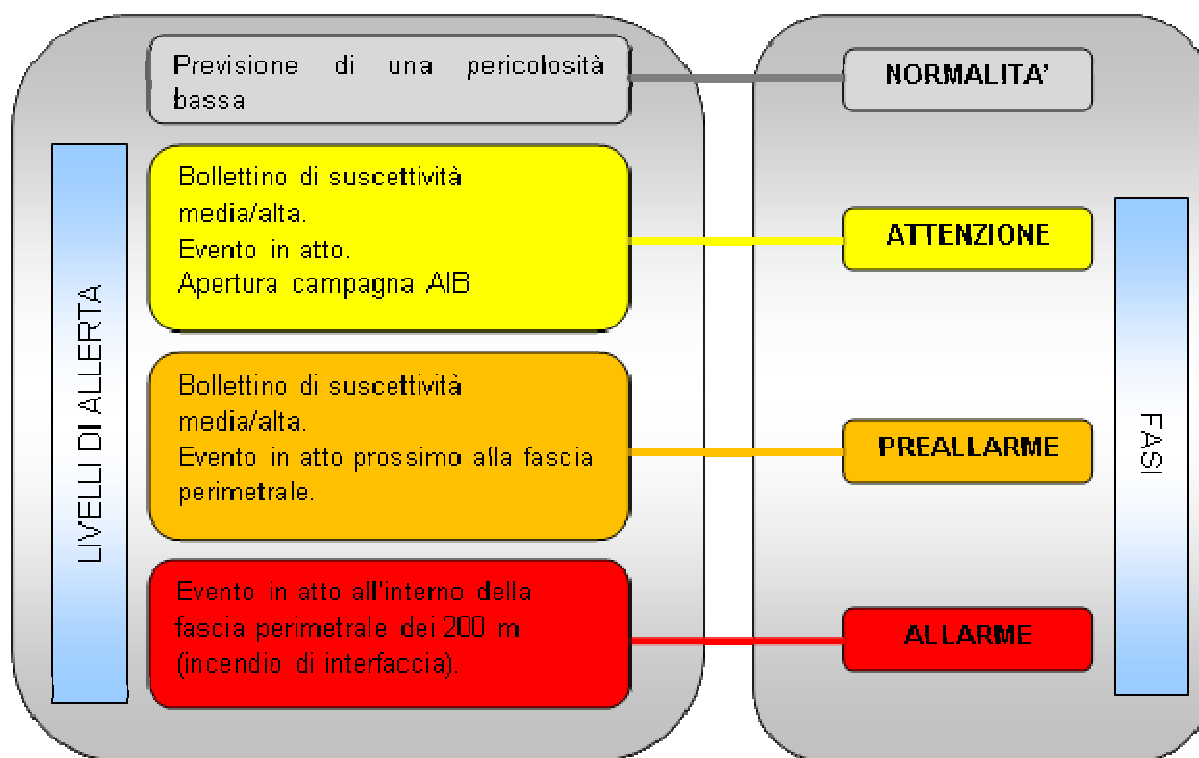
In caso di pericolosità ALTA il Centro funzionale d'Abruzzo invia via sms, mail e PEC una informativa ai Sindaci (e agli altri soggetti indicati) dei Comuni e agli altri enti ricadenti all'interno della Provincia interessata da tale pericolosità inseriti in apposite liste di distribuzione presenti nei Protocolli di Intesa con le Prefetture.

A seconda dei livelli di pericolosità vengono attivati livelli di allerta.

In particolare, i Livelli di Allerta sono attivati sulla base:

- del Bollettino predisposto dal Centro Funzionale (sulla base del Bollettino di suscettività all'innescò emesso dal Centro funzionale Centrale);
- di segnalazioni di fenomeni in atto.

Il modello di intervento in caso di rischio di incendi boschivi prevede una fase di normalità e tre diverse fasi di allerta. Tali fasi, che attivano le azioni previste dai Piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile, corrispondono ai livelli di allerta secondo il seguente schema:



La **fase di normalità** è conseguente alla previsione di una pericolosità BASSA riportata dal bollettino giornaliero.

La **fase di attenzione** viene attivata per tutta la durata del periodo della Campagna AIB e rappresenta la fase minima di attivazione. Inoltre, si attiva in caso di suscettività MEDIA o ALTA (a seconda della situazione locale) o al verificarsi di un incendio boschivo.

La **fase di preallarme** si attiva in caso di suscettività MEDIA o ALTA riportata dal bollettino o quando l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale.

La **fase di allarme** si attiva con un incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale dei 200 m (incendio di interfaccia).

Si specifica che il Comune può valutare di porsi in una fase superiore al livello di allerta corrispondente, sulla base delle caratteristiche e condizioni climatiche del proprio territorio.

SCENARI DI EVENTO

All'interno del territorio comunale o del territorio ricompreso nell'associazione dei comuni, sono localizzate le aree a rischio incendio di interfaccia, così come definito nel paragrafo precedente.

Le aree dovranno essere censite con riferimento alla scheda allegata al piano denominata scheda CR4, all'interno della quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

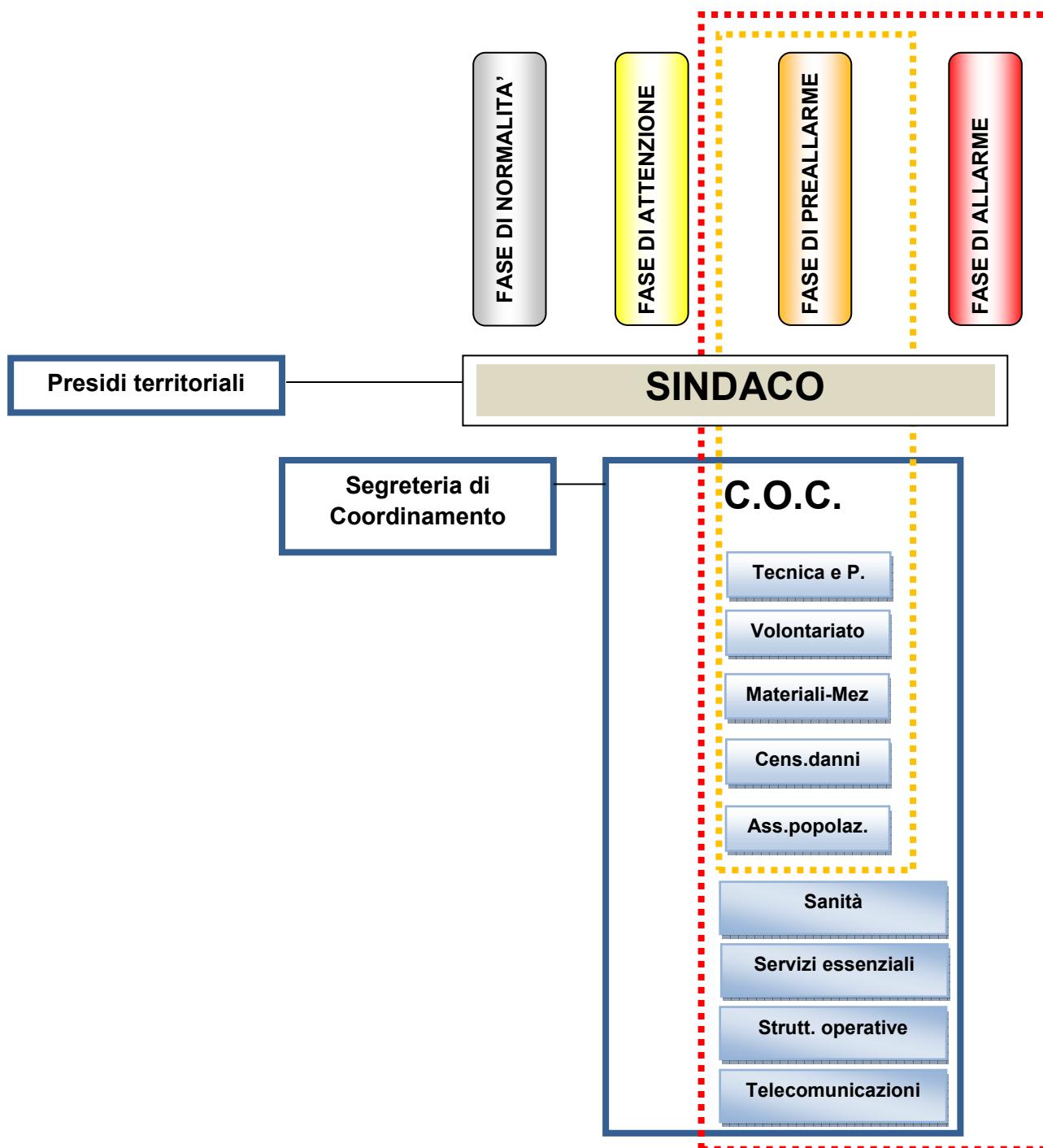
- localizzazione (riportata anche nella cartografia allegata al piano)
- tipologia di esposti: abitazioni, attività commerciali, attività produttive, edifici pubblici, scuole, ...
- numero di persone e famiglie coinvolte;
- fonte del rischio.

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento prevede l'attivazione di fasi diverse a seconda che l'evento sia in fase di previsione oppure già in atto. In caso di incendio di interfaccia, si parla di attivazione del C.O.C. nel momento in cui si riscontri una minaccia per la popolazione ed in particolare nel caso in cui l'evento sia prossimo alla fascia perimetrale o si sia già sviluppato al suo interno.

L'attivazione delle fasi a sua volta porta al coinvolgimento di responsabili diversi che svolgeranno determinate funzioni ed attività, secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

In via generale, è possibile ricondurre il modello di intervento per il rischio incendi boschivi al seguente schema:



SINDACO		FASE di NORMALITA'		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Controlla quotidianamente la pubblicazione del Bollettino previsione rischio incendi boschivi sulla Home page sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home .	FASE di NORMALITA'		
	Verifica giornalmente se il Centro Funzionale d'Abruzzo ha inviato sms per rischio incendio ALTO.(N.B. Il suddetto sms sarà inviato solo se si prevedono condizioni di pericolosità ALTA per la Provincia di appartenenza del Comune)			Verificare la fase di attivazione
	Si preoccupa di mantenere costantemente aggiornati i dati riportati sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it nell'area riservata al Comune e contestualmente presenti nella scheda CR1		Personale interno	Assicurare l'efficacia della comunicazione con il Centro Funzionale

SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	<p>In campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente).</p> <p>Fuori campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale</p>	FASE di ATTENZIONE	<p>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente)</p> <p>S.O.R. (Sala Operativa Regionale)</p>	Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto
	Contatta i responsabili delle funzioni di supporto per comunicare lo stato di attenzione ed informarli della possibilità di apertura del C.O.C., in particolare per l'attivazione della Funzione Volontariato (F3), materiali e Mezzi (F4), Strutture operative (F7).		Responsabile delle Funzioni di supporto	Verifica della reale operatività delle Funzioni di supporto Monitoraggio della situazione in atto. Informazione circa lo scenario in atto e la sua possibile evoluzione

SINDACO		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	<p>In campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la sala operativa unificata permanente.</p> <p>Fuori campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale</p>	FASE di PREALLARME	<p>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente) 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p>S.O.R. (Sala Operativa Regionale) 800860146 - 800861016 0862311526</p>	Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto
	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale		Responsabile del COC	Attivazione del C.O.C.
	Comunica alla Prefettura l'avvenuta attivazione del C.O.C.		Prefettura 0871 3421	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose (F6).		Prefettura 0871 3421	Assistenza alla popolazione
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili) (scheda CR4 e CB4)		<p>Responsabile della Funzione Volontariato</p> <p>Popolazione presente nelle aree a rischio</p>	Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio

SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	<p>In campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la sala operativa unificata permanente.</p> <p>Fuori campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale</p>	FASE di ALLARME	<p>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente) 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p>S.O.R. (Sala Operativa Regionale) 800860146 - 800861016 0862311526</p>	Comunicare agli organi competenti l'incendio in atto.
	Qualora il C.O.C. non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.		Responsabile del COC	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.		<p>Prefettura 0871 3421</p> <p>Regione 0862 3631</p> <p>Provincia 0871 4081</p>	Informare dell'attivazione del COC
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, le strutture locali di CC, VVF.		<p>Prefettura 0871 3421</p> <p>Regione 0862 3631</p> <p>Provincia 0871 4081</p> <p>Strutture Operative</p>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili) (scheda CR4 e CB4)		Responsabile della Funzione Volontariato	Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		<p>Popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Prefettura 0871 3421</p>	Definizione dello scenario di danno in corso

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di PREALLARME	Responsabile delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione		Segreteria di Coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di ALLARME	Responsabile delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di Coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di PREALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche.		Sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 Ditte convenzionate	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di ALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Dispone ricognizioni nelle aree a rischio avvalendosi del Volontariato		Referente Funzione Volontariato F3	Monitorare le aree a rischio
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 Ditte convenzionate	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento.	FASE di PREALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Verifica la necessità di impegnare personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione in caso di peggioramento delle situazione in atto.			Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	FASE di ALLARME		Assistenza sanitaria
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		Sindaco Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza psicologica alla popolazione
	Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico, coordinandosi con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi F4	Salvaguardare il patrimonio zootecnico esposto a rischio

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ATTENZIONE		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successive	FASE di ATTENZIONE		

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per attivarsi in caso necessità, in accordo con gli enti sovraordinati	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato Organizzazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in ambito di rischio incendio boschivo, dotati di idonei dispositivi di protezione individuale, in accordo con gli enti sovraordinati	FASE di ALLARME	Organizzazioni di volontariato	Assicurare il pronto intervento .
	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale, al fine di provvede anche l'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite		Responsabili delle Associazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione
	Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.		Responsabili delle Squadre/ Associazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di ATTENZIONE		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	FASE di ATTENZIONE		

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Contatta il Responsabile della Funzione F1 per conoscere l'evoluzione delle condizioni meteorologiche.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1	Aggiornamento sulla situazione in atto per assistenza alla popolazione e predisposizione dei mezzi necessari
	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento, se necessario.		Imprese presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.	FASE di ALLARME		Assistenza alla popolazione
	Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Imprese presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura - UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.		Responsabile funzione Volontariato F3	Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	FASE di PREALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	FASE di ALLARME		Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Verifica se ci sono danni a persone, cose, immobile e ne esegue se del caso il censimento, comunicandolo al Sindaco	FASE di PREALLARME	Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - persone - edifici pubblici e privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco.	FASE di ALLARME	Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ATTENZIONE		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	FASE di ATTENZIONE		

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	FASE di PREALLARME	Polizia Municipale	
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione		Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione F1	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per assicurare il controllo permanente dei cancelli e del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.		Polizia Municipale Responsabile Funzione F3	Garantire la salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	<p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</p> <p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.</p>	FASE di ALLARME	<p>Polizia Municipale</p> <p>Responsabile funzione Volontariato F3</p>	<p>Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Garantire la salvaguardia della popolazione</p>

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	In caso di necessità derivante da possibili effetti indotti, attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni di Radioamatori, sentito il Responsabile della Funzione Volontariato F3	FASE di PREALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato F3	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza, se del caso.		Referente della Funzione Volontariato F3	Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura 0871 3421 Provincia 0871 4081	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	FASE di ALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura 0871 3421 Provincia 0871 4081	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti fragili.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione: -Volontariato F3; -Sanità, assistenza sociale F2	Calibrazione del modello di intervento e delle azioni da intraprendere.
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.		Centri e Aree di accoglienza <i>Nominativi e contatti da Allegato CMI – Accoglienza</i>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta.
	Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		Principali strutture ricettive della zona	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta e l'assistenza della popolazione.
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione qualora presenti.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Informazione alla popolazione.
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione.		Responsabili Funzioni: -Volontariato e Strutture Operative	Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza alla popolazione –
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato e Strutture Operative	Attuazione di misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3	
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 -Materiali e Mezzi F4	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.		Responsabile Funzione Volontariato F3	

C - RISCHIO SISMICO

L'evento sismico rientra all'interno degli eventi non prevedibili: per questo motivo non è possibile parlare di previsione bensì solo di prevenzione con l'attuazione di misure di mitigazione, che incidono sulla vulnerabilità degli esposti.

Il Piano Comunale di emergenza riporta in questa sezione le informazioni relative alla pericolosità sismica del territorio nonché quelle relative alla vulnerabilità ed esposizione, con riferimento all'indicazione anche su supporto cartografico, del patrimonio edilizio relativo agli edifici strategici e di carattere rilevante.

L'O.P.C.M. 4007/12, introduce la *Condizione Limite per l'Emergenza* (di seguito C.L.E.) dell'insediamento urbano, quale condizione al cui superamento a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza.

L'O.C.D.P.C. n. 171 del 19.06.2014 stabilisce le modalità di effettuazione dell'analisi per la C.L.E., che in particolare si articola in:

- a. l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b. l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c. l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

Con Delibera di Giunta n. 508 del 15/09/2017 recante "Piano nazionale di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009 - Approvazione programma regionale di analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) di cui all'OCDPC n. 4007/2012 e successive.", la Regione Abruzzo ha approvato tra l'altro, le "Linee di indirizzo regionale per l'elaborazione dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza comunale". L'analisi della CLE mira al miglioramento ed adeguamento del piano, andando a verificare la correttezza delle scelte effettuate relative a aree di emergenza, centri di coordinamento, edifici strategici. È opportuno, pertanto, in questa fase di redazione/aggiornamento del piano di emergenza, andare ad eseguire le dovute valutazioni anche ai fini dell'analisi della CLE.

A seguito di un evento sismico, il territorio del **Comune di San Salvo** potrebbe essere interessato da effetti indotti che potrebbero portare all'amplificazione dei danni e ad un sensibile aumento del rischio per la popolazione. Va peraltro sottolineato che il Comune di San Salvo rientra in "**Zona 3**" (*i comuni inseriti in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti*), anche in base all'ultimo aggiornamento del 2014, e non rientra all'interno di nessuna Zona Sismogenetica. Come chiaramente espresso nella relazione di Microzonazione Sismica del Comune di San Salvo redatta nel novembre 2014, non si hanno memorie di eventi passati particolarmente dannosi o catastrofici che hanno riguardato il territorio comunale; d'altra parte

non sono presenti particolari condizioni di precarietà o instabilità da poter innescare fenomeni gravitativi rilevanti. Per quanto riguarda gli eventi sismici più importanti avvertiti dalla popolazione tra il 2009 ed il 2014, con epicentri sia in mare che nella terraferma, nel raggio di 30 km dal capoluogo, hanno avuto tutti magnitudo inferiore a 3.

D'altra parte gli eventi sismici dell'agosto 2018, con magnitudo 5.2 ed epicentro Montecilfone, hanno fatto alzare il livello di allerta anche rispetto alla comunità di San Salvo, provocando alcune crepe e piccoli crolli nelle abitazioni più antiche, per lo più disabitate, del Centro Storico e determinando la chiusura di alcune arterie stradali e di sovrappassi in attesa di ulteriori controlli di stabilità. Non deve infine essere sottovalutato l'ulteriore effetto indotto rappresentato dai danni psicologici che potrebbero interessare le persone coinvolte nell'emergenza. In tal senso, il modello di intervento prevede l'impiego di personale specializzato al fine di fornire l'adeguato supporto psicologico alla popolazione

SCENARI DI INTERVENTO

Gli *Scenari di Evento* sono stati forniti dalla Regione Abruzzo e sono stati elaborati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile rappresentativi degli effetti determinati da eventi sismici di magnitudo crescente (elaborati nel 2023 su dati ISTAT popolazione 2011).

Si precisa che tali scenari consistono nella valutazione del danno che può interessare il comune a fronte di eventi sismici di diversa gravità con diversi periodi di ritorno e sono da considerare come un quadro conoscitivo minimo utile per la predisposizione del piano di emergenza.

Scenario con intensità Mercalli=	VI-VII (6.50)		Periodo di ritorno: 98 anni	
	MIN	MEDIO	MAX	
Persone coinvolte in crolli.....	0.....	0.....	9	
Persone senza tetto.....	73.....	336.....	972	
Abitazioni crollate (D5)	0.....	0.....	0	
Abitazioni inagibili (D3+D4+D5)	34.....	157.....	479	
Danno medio totale (mq).....	4543.....	14608.....	36372	

Scenario con intensità Mercalli=	VII-VIII (7.60)		Periodo di ritorno: 475 anni	
	MIN	MEDIO	MAX	
Persone coinvolte in crolli.....	2.....	16.....	74	
Persone senza tetto.....	221.....	838.....	2289	
Abitazioni crollate (D5)	1.....	8.....	36	
Abitazioni inagibili (D3+D4+D5)	108.....	442.....	1230	
Danno medio totale (mq).....	10646.....	32638.....	77923	

Scenario con intensità Mercalli=	VIII (8.10)		Periodo di ritorno: 975 anni	
	MIN	MEDIO	MAX	
Persone coinvolte in crolli.....	6.....	39.....	170	
Persone senza tetto.....	399.....	1452.....	3779	
Abitazioni crollate (D5)	3.....	19.....	87	
Abitazioni inagibili (D3+D4+D5)	203.....	780.....	2141	
Danno medio totale (mq).....	18020.....	53364.....	123789	

Scenario con intensità Mercalli=	VIII-IX (8.70)		Periodo di ritorno: 2475 anni	
	MIN	MEDIO	MAX	
Persone coinvolte in crolli.....	22.....	128.....	584	
Persone senza tetto.....	964.....	3250.....	7384	
Abitazioni crollate (D5)	11.....	68.....	327	
Abitazioni inagibili (D3+D4+D5)	536.....	1893.....	4401	
Danno medio totale (mq).....	39347.....	110208.....	239910	

Di seguito alcune indicazioni fornite per l'uso dei dati da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

I risultati sono espressi con i seguenti indicatori utili ai fini della predisposizione dei piani di Protezione Civile.

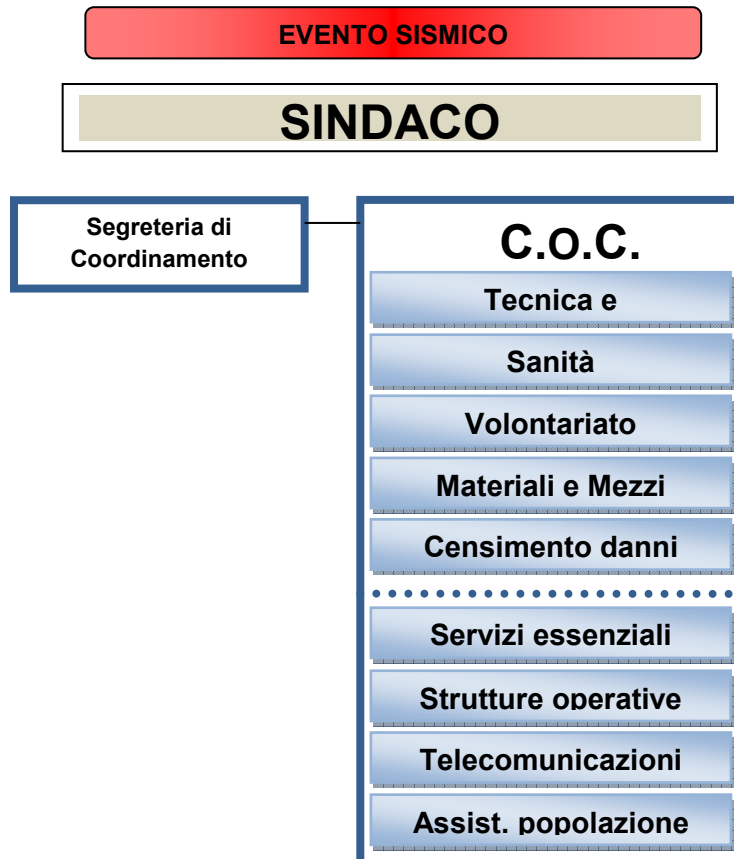
Stime	Uso
Persone coinvolte in crolli Persone senza tetto	Per una stima dei ricoveri ospedalieri necessari, delle tendopoli e degli alloggi da rendere disponibili
Abitazioni crollate Abitazioni inagibili	Per stimare le ordinanze di demolizione/transennamento e di sgombero, i sopralluoghi di agibilità. Danno medio totale. Per una stima del danno economico, dovuto ai soli danni strutturali per le abitazioni private, viene calcolato l'indice di danno medio totale. Si associa per ciascun livello di danno da 0 (nessun danno) a 5 (crollo totale) un costo di ripristino (come percentuale del costo totale di ricostruzione) che è uguale rispettivamente a: 0%; 1%; 10%; 35%; 75%; 100%. L'indice (espresso in metri quadri equivalenti) è quindi la media pesata, tramite le percentuali indicate, delle superfici interessate dai

	relativi livelli di danno. Una prima stima del danno economico, per i soli edifici residenziali privati, si ottiene moltiplicando l'indice di danno medio totale per il costo unitario di produzione (Legge 392/1978
--	--

Per ciascuno di tali indicatori vengono indicati tre valori, corrispondenti alla stima minima, media (valore atteso) e massima, che consentono di apprezzare il grado di incertezza insito nella stima in questione.

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento per il rischio sismico prevede l'attivazione, a seguito dell'evento, della struttura comunale di Protezione Civile, e l'attivazione dell'unica fase prevista, quella di emergenza. Questa fase viene attivata dal Sindaco sulla base della conoscenza dei danni provocati sul territorio da un sisma con Magnitudo superiore a 3,5 (sisma con effetti dal V grado della scala Mercalli). Gli effetti minimi ipotizzabili di tale sisma sono: spostamento di mobili pesanti, la caduta di intonaco e lesioni limitate con sporadici crolli che interessano edifici già in difficoltà statiche prima del sisma. Si viene a determinare una situazione emotiva della popolazione che corre spaventata in luoghi all'aperto e un temporaneo intasamento del traffico telefonico non dovuto a danni della rete. In particolare, l'attivazione del C.O.C., può, nella fase immediatamente successiva all'evento sismico, riguardare alcune funzioni, che verranno in ogni caso allertate ed attivate nel momento in cui si ritenga necessario a seguito della constatazione di danni e coinvolgimento di persone:



SINDACO		FASE di EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO SISMICO</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione delle funzioni ritenute necessarie.	FASE di EMERGENZA	Responsabile del COC	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Si accerta che vengano eseguiti i sopralluoghi da parte del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione all'interno del territorio comunale		Responsabile della funzione Tecnica e Pianificazione F1	Verificare lo stato d'emergenza
	Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili da parte del responsabile della funzione Volontariato F3		Responsabile della funzione Volontariato F3	Allertamento della popolazione
	Verifica con il responsabile della Funzione Sanità F2 se è stato registrato il coinvolgimento di persone.		Responsabile della funzione Sanità F2	Accertare l'eventuale coinvolgimento di persone per predisporre i soccorsi
	Garantisce con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 il coordinamento di soccorsi		Responsabile della funzione Materiali e Mezzi F4	Garantire i soccorsi
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		Prefettura 0871 3421 Responsabile della funzione Censimento danni persone o cose F6	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Informa Prefettura - UTG, Regione (Sala Operativa Regionale), Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate. Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF. Comunica gli aggiornamenti sulla situazione con lo stato dei danni e delle persone coinvolte.		Prefettura 0871 3421 S.O. R. (Sala operativa regionale) 800860146 - 800861016 0862311526 Provincia - 0871 4081 Strutture Operative	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione.		Segreteria di coordinamento	Salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di EMERGENZA	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PLANIFICAZIONE (F1)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PLANIFICAZIONE (F1)	Predisporre l'immediata ricognizione delle zone più vulnerabili e delle zone da cui sono pervenute segnalazioni. Comunica al Sindaco i risultati dei sopralluoghi effettuati. Comunica al Sindaco l'eventuale coinvolgimento di persone.	FASE di EMERGENZA	Polizia municipale Personale ufficio tecnico Responsabile della Funzione Volontariato Sindaco	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio. Valutazione del rischio residuo.
	Verifica l'esigenza o meno di contattare le ditte convenzionate per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua, con la collaborazione del responsabile della Funzione Servizi Essenziali F5		Funzione Servizi Essenziali F5 Ditte convenzionate Enti Gestori	Garantire la sicurezza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Verifica e coordina l'evacuazione delle persone coinvolte nell'evento, con particolare attenzione alle persone fragili (scheda CB4), predisponendone il ricovero nelle strutture sanitarie limitrofe.	FASE di EMERGENZA	Strutture sanitarie locali Responsabile Funzione Volontariato	Salvaguardia della popolazione e ricovero
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		Sindaco Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza psicologica alla popolazione
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.			Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	<p>Coordina i volontari al fine di fornire un eventuale supporto alle strutture operative.</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione.</p>	FASE di EMERGENZA	Responsabili delle Associazioni di volontariato	<p>Supporto delle strutture operative, salvaguardia delle persone, assistenza della popolazione sfollata</p> <p>Informazione alla popolazione.</p>
	<p>Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati (ad esempio in ambito di telecomunicazioni, soccorso sanitario, assistenza psicologica) o ne fa richiesta alla Sala operativa regionale</p>		<p>Organizzazioni di volontariato specializzate Referente della Funzione Sanità F2</p> <p>Telecomunicazioni F8 Sala operativa regionale</p>	<p>Garantire l'efficienza delle reti di comunicazione</p> <p>Informazione alla popolazione.</p>

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari per i primi soccorsi e la gestione dell'evento.	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza della popolazione
	Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Ditte convenzionate	Garantire il pronto intervento
	Provvede ad attrezzare se necessario le aree di accoglienza per la popolazione evacuata		Responsabile Funzione Volontariato F3	Assicurare l'alloggiamento della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti gestori e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	FASE di EMERGENZA	Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Verificare funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Garantire la continuità dei servizi

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi sismici per verificare i danni a persone e l'eventuale innesco di effetti indotti	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Quantificare i danni Verificare la possibilità di effetti indotti
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> - persone - edifici pubblici e privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnica <p>Si accerta che non ci siano effetti indotti dal sisma.</p>		Responsabile Funzione Volontariato F3 Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Censimento danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione, anche con la collaborazione dei Volontari. Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili.	FASE di EMERGENZA	Polizia Municipale. Responsabile Funzione Volontariato F3	Garantire il deflusso e la salvaguardia della popolazione
	In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.		Polizia Municipale	Sicurezza della popolazione
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio, chiedendo il supporto della Prefettura se necessario.		Polizia Municipale Prefettura	Garantire la salvaguardia della popolazione con il trasferimento e l'alloggiamento in aree sicure

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni a seguito dell'evento.	FASE di EMERGENZA	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell'informazione della popolazione
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.		Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE DI EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza ed informazione della popolazione sull'evento
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano		Centri e Aree di accoglienza	Predisposizione misure di salvaguardia.
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: - Sanità F2 - Volontariato e Strutture Operative	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Eseguire il censimento della popolazione
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: - Volontariato e Strutture Operative	Predisposizione misure di salvaguardia. Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie		Responsabile Funzione Volontariato	Predisposizione misure di salvaguardia.

D - RISCHIO INDUSTRIALE

Il rischio industriale è relativo a quelle attività dell'uomo che prevedono la presenza di insediamenti produttivi.

Le attività a rischio di incidente rilevante sono individuate dalla normativa vigente attraverso un meccanismo che tiene conto della pericolosità intrinseca delle sostanze e dei preparati prodotti, utilizzati, manipolati o depositati nello stabilimento, ivi compresi quelli che possono generarsi in caso d'incidente, e delle quantità degli stessi.

Per garantire la sicurezza del territorio e della popolazione, l'Italia ha emanato il D.P.R. 175/88 "Attuazione della direttiva CEE n. 82/ 501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183" in attuazione della direttiva comunitaria 96/82/CE (direttiva Seveso), e successivamente il D. Lgs. n. 334 del 17.08.1999 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" meglio noto come "Seveso 2". Quest'ultimo detta le disposizioni in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti e impone obblighi precisi ai gestori degli stabilimenti in cui sono presenti le cosiddette "sostanze pericolose", che si ritengono tali sia per la loro esistenza, reale o prevista, nello stabilimento, sia per la loro possibile generazione in caso di perdita di controllo di un processo industriale, in quantità uguale o superiore a quelle indicate nell'Allegato I del citato D. Lgs. 334/99 e successive modifiche e integrazioni.

Con D. Lgs 26 giugno 2015, n.105 recante "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.*", l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III) relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Tutti gli stabilimenti italiani rientranti in tale categoria sono censiti dal Ministero dell'Ambiente e dall'Arta (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente) che rimanda al sito dell'ISPRA e all'Inventario Seveso D. Lgs. 105/2015 al seguente link <https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/AccessoPubblico.php>

All'interno del territorio del Comune di San Salvo è presente un'industria a rischio di incidente rilevante sotto soglia (**come riportato a pag. 50 dell'Inventario Seveso –Portale ARTA, ai sensi del D. Lgs 105/2015**) così come indicate dal Ministero e due aziende nei territori limitrofi, di seguito indicate:

Comune	Ragione Sociale	Codice univoco	Attività	Soglia di cui al D.lgs 105/2015
San Salvo	Nippon Gases Srl	NO044	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	Inferiore
Vasto	EcoFox Srl	NO013	(2.2) Impianti chimici	Inferiore
Cupello	Stogit SRL	NO036	(1.0) Stoccaggio di combustibili	Superiore

Oltre alla declinazione Ministeriale del Rischio Industriale, va sottolineato che il Comune di San Salvo si caratterizza per l'elevata presenza di complessi industriali, anche di rilevanti dimensioni, quali Pilkington e Denso.

Il contesto ambientale è pertanto sensibile alla realizzazione di scenari di pericolosità derivanti, in particolare, da incendio, nei quali può verificarsi il rilascio di sostanze chimiche inquinanti e tossiche, anche per mezzo della combustione di materiali altamente pericolosi per la salute umana, quali ad esempio l'Eternit.

In tali circostanze il Comune di San Salvo prevede:

1. L'immediata **convocazione del COC**;
2. La celere **convocazione di un Tavolo Tecnico** in cui si preveda il necessario coinvolgimento dei seguenti organismi:
 - A.R.T.A., per il monitoraggio dell'aria;
 - A.S.L., per la tutela della salute umana e dell'igiene alimentare;
 - A.R.A.P., in quanto soggetto erogatore di servizi strategici della Regione Abruzzo, con attenzione alla gestione ambientale integrata;
 - Vigili del Fuoco, per la gestione degli incendi
3. La pronta comunicazione degli eventi connessi al rischio industriale e il costante aggiornamento in merito alla gestione delle relative criticità, rivolti a Regione Abruzzo, Prefettura di Chieti, Provincia di Chieti.

In caso di contaminazione ambientale prodotta da incidente industriale che ponga a rischio la salute umana, è inoltre prevista l'immediata emanazione di un'**Ordinanza Sindacale** nella quale si disponga:

- Per le persone fuori casa: cercare riparo nel locale al chiuso più vicino coprendo naso e bocca con un panno umido.
- Per le persone che si trovano in auto: posteggiare in modo da non intralciare i mezzi di soccorso, spegnere il motore e cercare riparo nel locale al chiuso più vicino coprendo naso e bocca con un panno umido.
- Per chi è in casa o rifugiato al chiuso: non fumare; non usare ascensori; chiudere porte e finestre, tamponando le fessure con stracci bagnati; fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento; non usare il telefono; prestare attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante.
- la sospensione dell'attività lavorativa delle Aziende a ridosso dell'area incidentata e l'evacuazione del personale in servizio lavorativo;
- il divieto di raccolta e consumo degli alimenti vegetali coltivati sull'intero territorio comunale.

E - RISCHIO NEVE/GHIACCIO

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale ed afferente all'Associazione dei Comuni, delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

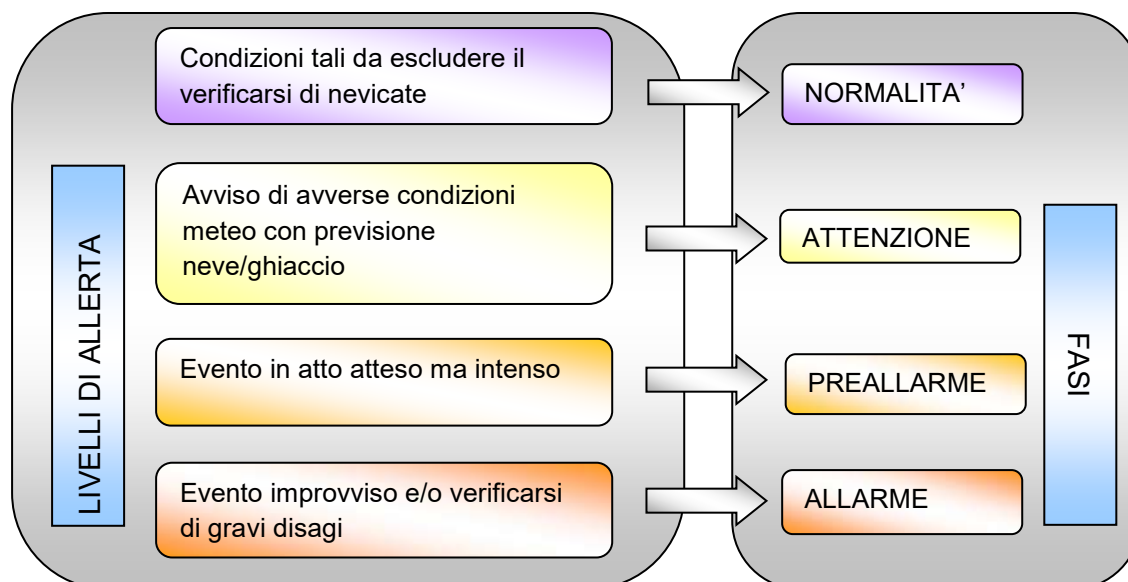
Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o addirittura l'impiego di mezzi speciali, terrestri o aerei, per fornire assistenza ai nuclei isolati.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Allertamento nel caso di rischio neve/ghiaccio prevede la diffusione, da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo, di un messaggio di allerta, in particolare di un Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche, con previsione di neve, neve a bassa quota, ghiaccio.

L'Avviso di Avverse Condizioni meteo, così come gli altri casi, viene pubblicato qualora ne ricorra il caso, sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/>, nonché diramato secondo le procedure del "Sistema di Allertamento regionale Multirischio".

NEVE



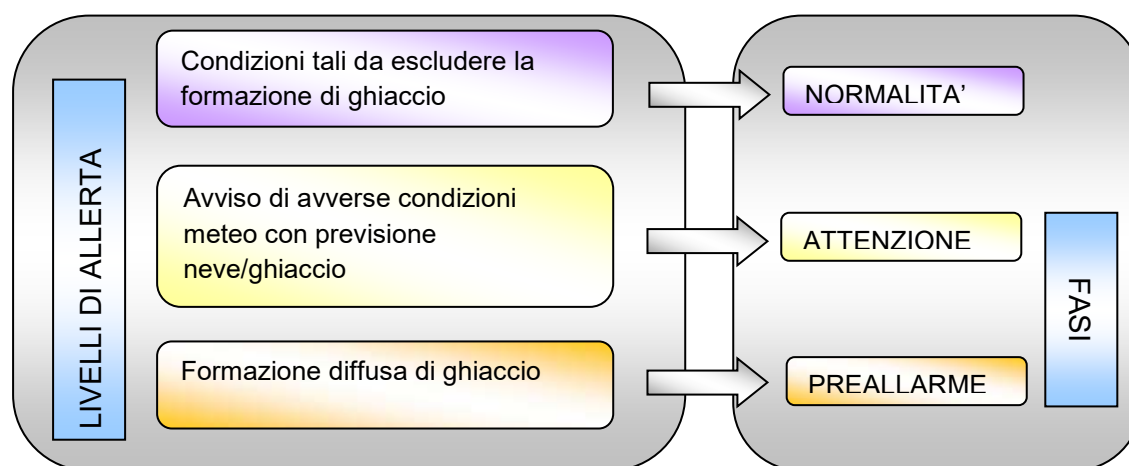
In dettaglio, la **fase di attenzione** per il rischio neve/ghiaccio viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore, indichino elevate probabilità di

intense nevicate interessanti l'area comunale, a seguito, pertanto dell'emissione dell'Avviso di Condizione meteorologiche avverse con previsione di neve/ghiaccio.

La **fase di preallarme** si attiva con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa, con i primi segni di innevamento sulla strada e con la presenza diffusa di ghiaccio sulla rete stradale.

La **fase di allarme** viene attivata in caso di evento improvviso o al verificarsi di gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, disalimentazione elettrica, isolamento telefonico etc....)

GHIACCIO



SCENARIO D'EVENTO

Sul territorio del **Comune di San Salvo** è possibile il verificarsi di due scenari:

- **Scenario I – Neve**
- **Scenario II – Ghiaccio**

L'analisi del territorio consente di evidenziare i punti critici per i due scenari.

Gli itinerari per lo sgombero della neve sono programmati a seconda dell'importanza della strada: vengono, pertanto, individuati itinerari primari e secondari.

Gli Itinerari primari sono quelli interessati dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e le strade di accesso a ospedale, cliniche, cavalcavia, sottopassi e grandi svincoli, strade che conducono verso i centri di accoglienza degli sfollati.

Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore

Per quanto concerne lo Scenario I- Neve, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve sulle strade di competenza comunale;

- ✓ interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve;
- ✓ cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

Per quanto concerne lo Scenario II- Ghiaccio, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ danni alle coltivazioni;
- ✓ problemi alla viabilità comunale;
- ✓ distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

MODELLO DI INTERVENTO

Affrontare questo rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare tempestivamente uomini e mezzi in modo da ridurre al minimo il disagio dell'utenza e garantire tutti i servizi essenziali.

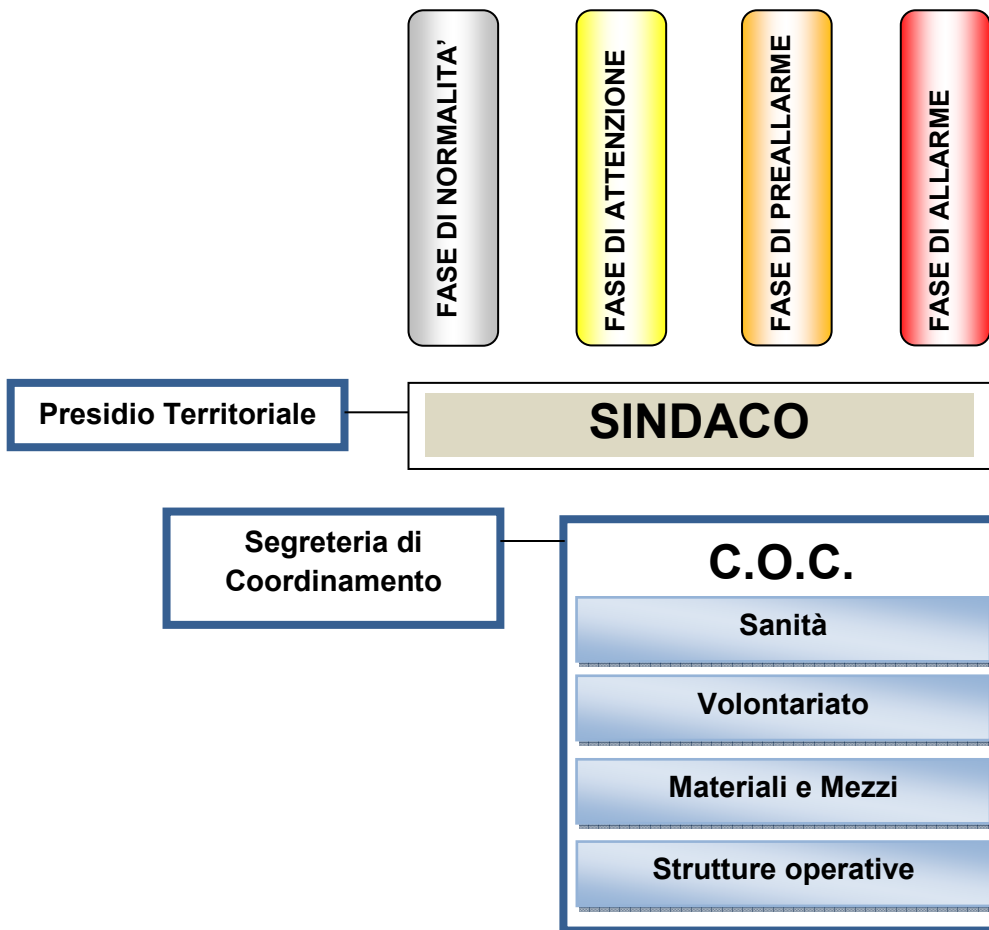
La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade di proprietà comunale nei casi di nevicate o temperature rigide, è suddiviso in varie fasi che vedono il coinvolgimento della struttura Comunale (operai, mezzi etc...) e delle imprese private di sgombero neve.

In caso di probabili nevicate o formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, il Comune prevede l'attivazione dei mezzi dotati di lama per la neve e spargisale e/o l'invio di squadre che manualmente o con piccoli mezzi operativi provvedono alla ripulitura delle zone pedonali pubbliche, con un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Per la gestione dell'emergenza in fase di preallarme per il rischio neve e in fase di attenzione per il rischio ghiaccio viene attivato, su disposizione del Sindaco, il Presidio Territoriale. Tale struttura ha il compito di monitorare la situazione in atto e di coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione nonché di mantenere contatti con la Prefettura, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Nel caso di situazioni più gravi nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (frazioni isolate, difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, etc...) il Sindaco provvede ad attivare il C.O.C, che procederà all'attivazione di ulteriori forze e predisporrà una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Neve Comunale. Nel caso in cui la coltre nevosa sul manto stradale supera i due centimetri di spessore il traffico veicolare sarà consentito soltanto ai soli mezzi che montano catene o pneumatici da neve.

Restano ferme le disposizioni emanate a livello centrale, per quanto concerne l'obbligo di utilizzo degli pneumatici da neve e/o catene.



SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
SINDACO	Riceve l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo	FASE di ATTENZIONE		Attivare la fase di attenzione prevista nel Piano Comunale
	Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche		Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4	Garantire le misure di salvaguardia per la popolazione
	Contatta la Polizia Locale per effettuare una ricognizione della viabilità e per l'individuazione di ostacoli per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche Provvede a far effettuare interventi di salatura del piano viabile, se necessario.		Responsabile Funzione Strutture Operative F7	

SINDACO		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In caso di nevicata in atto si aggiorna sulla situazione in atto.	FASE di PREALLARME	Sito: http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/	Verificare l'evolversi della situazione per definire gli scenari d'evento
	Contatta il responsabile del C.O.C. per l'attivazione, decretando il passaggio alla fase successiva di allarme		Responsabile del C.O.C.	Verificare l'operatività e la disponibilità delle Funzioni di supporto
	Se necessario attiva il Presidio Territoriale		Responsabile del Presidio territoriale Sindaco Responsabile della Funzione Volontariato F3	Monitorare il territorio ed avere un quadro sempre aggiornato dell'evento in atto
	Attiva i membri della Commissione Comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		Presidente Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Dispone eventuali ordinanze di limitazione del traffico o chiusura delle scuole ne dà comunicazione alla Prefettura e al Centro Operativo Viabilità se già attivato		Personale comunale Prefettura 0871 3421 Centro Operativo Viabilità	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta
	Informa la Prefettura e il Centro Operativo Viabilità sulle attività in corso (se istituito presso la Prefettura)		Prefettura 0871 3421 Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In caso di evento imprevisto o al verificarsi di disagi per la popolazione attiva il "COC ristretto"	FASE di ALLARME		Garantire il coordinamento e l'esecuzione delle operazioni di salvaguardia della popolazione
	Attiva i membri della Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		Presidente Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Verifica eventuali criticità sul territorio comunale, sulla base delle segnalazioni del responsabile della Funzione Strutture Operative		Strutture operative F7	Coordinare le operazioni di soccorso
	Richiede alla prefettura ed al Centro Operativo Viabilità eventuali forze esterne al Comune		Prefettura 0871 3421 Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Verifica l'esistenza di aree isolate all'interno del territorio comunale, sulla base delle segnalazioni provenienti dai responsabili di Funzioni e/o dal territorio		Responsabile Funzioni di supporto	Coordinare le operazioni di soccorso
	Dispone le ordinanze necessarie alla gestione dell'emergenza		Segreteria di coordinamento	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta

RESPONSABILE DEL C.O.C.		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE DEL C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE DI ALLARME	Responsabile delle Funzioni di Supporto - Sanità, assistenza sociale e veterinaria F2 - Volontariato e Strutture operative - Materiali e Mezzi F4	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura – UTG e il Centro Operativo Viabilità dell'avvenuta attivazione del COC "ristretto" comunicando le Funzioni attivate		Prefettura 0871 3421 Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		Sindaco	Coordinare le operazioni di soccorso
	Attiva i mezzi necessari per le operazioni di sgombero neve e spargimento di sale sulle strade comunali e presso le strutture strategiche, provvedendo a contattare se necessario anche le ditte convenzionate.		Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 Ditte convenzionate	Garantire il pronto intervento e ripristinare

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Assicura l'assistenza sanitaria alla popolazione con l'aiuto se necessario delle associazioni di volontariato.	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza alla popolazione
	Segnala agli operatori le priorità di intervento per l'accessibilità alle strutture di prima assistenza sanitaria ed alle farmacie .		Responsabile della funzione strutture operative F7	Garantire l'intervento dei mezzi presso le strutture strategiche
	Segnala al COC eventuali necessità di tipo sanitario		C.O.C.	Garantire un'efficiente assistenza della popolazione
	Si informa presso gli allevamenti delle eventuali criticità legate all'approvvigionamento di cibo e medicinali per gli animali		Strutture zootecniche	Garantire la sopravvivenza e la salvaguardia degli animali

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per assicurare l'assistenza alla popolazione e lo sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato	Assistenza e salvaguardia della popolazione
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		Sindaco	Coordinare le operazioni di soccorso
	Contatta la Sala Operativa Regionale per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile.		Sala Operativa Regionale 800860146 - 800861016 0862311526	Richiedere un supporto di mezzi e uomini
	Informa il COC della predisposizione del presidio sul territorio.		Sindaco	Aggiornare lo scenario d'evento

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI (F4)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI F4	Predisporre i mezzi necessari per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato	Salvaguardia della popolazione
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		Sindaco	Coordinare le operazioni di soccorso
	Segnala la necessità di ulteriori mezzi se le condizioni sono particolarmente critiche		Sindaco	Attuare le operazioni di sgombero per garantire i soccorsi

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	<i>FASE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività	FASE di ALLARME	Operatori preposti alle attività di sgombero neve	Salvaguardia della popolazione
	Dispone il posizionamento delle segnaletica stradale e le ricognizioni sul territorio per individuare le criticità alla circolazione		Polizia Locale o cantonieri comunali se presenti	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		Sindaco	Coordinare le operazioni di soccorso
	Garantisce la funzionalità e/o il ripristino dei servizi essenziali		Gestori delle reti	Garantire l'operatività delle reti

F - RISCHIO MAREMOTI

Il rischio maremoti riguarda i comuni che si affacciano sulle coste del Mediterraneo ed in particolare dell'Adriatico. Secondo studi, i terremoti rappresentano la causa principale degli tsunami (circa l'80%), anche se non l'unica. Essendo tuttavia il solo caso per il quale è possibile, con le reti di monitoraggio attuali, definire un sistema di allertamento, è stato istituito un gruppo di lavoro, composto da tre Istituzioni: INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che opera attraverso il Centro Allerta Tsunami (CAT), ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Dipartimento della Protezione Civile.

Con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha istituito e gestisce il Sistema di Allertamento nazionale per i maremoti, denominato SIAM e dedicato ai maremoti generati da sisma. Il SIAM espleta le seguenti attività:

- a. analisi in tempo reale dei dati di osservazione provenienti dalle stazioni delle reti sismiche nazionali e internazionali, per l'immediata individuazione e caratterizzazione degli eventi sismici con epicentro in mare o nelle immediate vicinanze e che sono potenzialmente in grado di generare maremoti nella zona di competenza del Centro di allerta tsunami (CAT);
- b. valutazione della possibilità che in conseguenza del terremoto avvenga un maremoto e di quale entità;
- c. diffusione della messaggistica d'allerta, a seguito del verificarsi di un evento sismico potenzialmente tsunamigenico.

Alla luce di ciò, il rischio maremoti interessa anche il **Comune di San Salvo**.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

La stessa Direttiva 17 febbraio 2017 fissa le modalità di allertamento ed i destinatari del messaggio di allerta, che nello specifico sono, tra gli altri, le Regioni ed i Comuni Costieri.

La diffusione del messaggio di allerta è effettuata dalla Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Sarà cura dei comuni provvedere alla diffusione del messaggio di allerta ricevuto dalla Sala Situazioni Italia alla popolazione potenzialmente interessata.

In particolare, al verificarsi di un evento sismico potenzialmente tsunamigenico, il Centro di allerta tsunami (CAT) elabora ed invia alla Sala Situazioni Italia i messaggi del sistema di allertamento.

Tale messaggistica è divisa in:

- **messaggio di informazione:** è emesso alla registrazione di un evento sismico tale da rendere improbabile che il maremoto, eventualmente generato, produca un impatto significativo sul territorio di riferimento del messaggio. Pertanto il messaggio non si configura come un'allerta. Tuttavia, entro 100 km circa dall'epicentro del terremoto si

possono generare localmente variazioni nelle correnti e moti ondosi anomali, in particolare all'interno dei bacini portuali;

- **messaggio di allerta:** è emesso alla registrazione di un evento sismico tale da rendere probabile un maremoto con impatto significativo sul territorio di riferimento del messaggio. I livelli di allerta sono associati alla previsione dell'entità dell'impatto.
- **messaggio di aggiornamento:** è emesso nel caso in cui, sulla base di nuove acquisizioni di dati o rielaborazioni per uno stesso evento, si verificano variazioni nella stima dei parametri sismici che determinino una variazione in aumento del livello di allerta rispetto a quello già emesso;
- **messaggio di conferma:** è emesso successivamente ad un messaggio di allerta (o di aggiornamento dell'allerta), quando si registra la conferma strumentale di onde di maremoto attraverso l'analisi dei dati di livello del mare. I messaggi di conferma possono essere molteplici, in quanto l'avanzamento del fronte dell'onda o delle onde successive verrà registrato progressivamente dai diversi strumenti di misura, o più in generale a causa dell'eterogeneità tipica dell'impatto del maremoto che rende necessaria l'acquisizione di diverse misure in diversi punti e in tempi diversi per la caratterizzazione del fenomeno. Questi messaggi confermano l'evento di maremoto e sono utili per monitorare l'evoluzione dell'evento in corso e per fornire la massima quantità di informazione possibile ai soggetti coinvolti;
- **messaggio di revoca:** è emesso solo nel caso in cui le reti di misurazione del livello del mare, per un tempo valutato congruo, secondo le conoscenze scientifiche maggiormente accreditate dal CAT dell'INGV, non registrino anomalie significative associabili al maremoto, o nel caso in cui non si rendano disponibili altre evidenze di anomalie significative lungo i diversi tratti di costa. Tale messaggio indica che l'evento sismico, registrato dalle reti di monitoraggio e valutato come potenzialmente generatore di maremoto, non ha dato realmente luogo all'evento di maremoto o ha dato luogo ad un maremoto di modestissima entità. L'emissione di questo messaggio annulla il precedente messaggio d'allerta;
- **messaggio di fine evento:** è emesso al termine dell'evento di maremoto, quando le variazioni del livello del mare osservate sui mareografi disponibili ritornano a essere confrontabili con i livelli di prima del maremoto. Il messaggio chiude tutti i messaggi d'allerta emessi in precedenza e relativi al medesimo evento

Per quanto concerne i livelli di allerta, in ambito SiAM vengono adottati 2 diversi livelli di allerta in funzione della severità stimata del maremoto sulle coste italiane, il livello rosso e il livello arancione.

- **LIVELLO DI ALLERTA ROSSO (WATCH)** indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. superiore a 0,5 metri e/o un runup (massima quota topografica raggiunta dall'onda di maremoto durante la sua inondazione) superiore a 1 metro;

- **LIVELLO DI ALLERTA ARANCIONE (ADVISORY)** indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. inferiore a 0,5 metri e/o un run-up inferiore a 1 metro.

Indipendentemente dal livello di allerta, essendo avvenuto un terremoto di magnitudo stimata maggiore o uguale a 5.5, potrebbero verificarsi fenomeni indotti non prevedibili dal SIAM (frane e altri fenomeni gravitativi) che a loro volta potrebbero indurre un maremoto.

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento per questa particolare tipologia di rischio può essere definito sulla base della messaggistica diramata dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

In particolare, al recepimento di un messaggio di ALLERTA (rosso o arancione) è necessario procedere all'attivazione delle procedure di comunicazione al fine di allertare la popolazione.

Rispetto alle diverse categorie di rischio, ivi compreso il rischio maremoti, il **Comune di San Salvo** ha elaborato uno specifico Piano di Comunicazione, approvato con delibera di consiglio n° del, che prevede:

- l'indicazione dei comportamenti di autoprotezione che la popolazione è chiamata a seguire in caso di evento pericoloso;
- previsione di sistemi di allarme tradizionali in caso di mancato funzionamento dell'energia elettrica, interruzione delle linee telefoniche e rete internet;
- le scelte strategiche, ossia i modi di comunicare e strutturare i messaggi di allerta, nonché le azioni e gli strumenti da utilizzare;
- La specificazione dei compiti delle strutture deputate alla diffusione dell'informazione e loro modalità di coordinamento con il C.O.C. in situazione di emergenza.

Di fronte a situazioni di emergenza **l'Ufficio stampa e l'URP** comunale sono i due snodi attraverso cui l'amministrazione si preoccupa di diffondere le informazioni ai cittadini attraverso l'utilizzo:

- Dei tradizionali mass Media;
- Dei social network e della comunicazione via web;
- Del lavoro di front office dell'URP.

COMPITI DELL'UFFICIO STAMPA

A. STATO DI CRITICITA'

Qualora gli organi competenti preannuncino uno stato di criticità di qualsiasi natura mediante l'invio di specifici Bollettini del Centro Funzionale Regionale, l'Ufficio Stampa concorda con l'amministrazione le modalità di preavviso e aggiornamento della popolazione attraverso la divulgazione di comunicati stampa, la pubblicazione dei bollettini sulla Home Page del sito istituzionale o sui social network del Comune di San Salvo.

B. STATO DI EMERGENZA

In caso di situazioni emergenziali di qualsiasi natura, il Capo ufficio stampa viene allertato dal sindaco, segretario generale o referente del C.O.C., in modo che possa essere allestito un ufficio stampa mobile in grado di diffondere da remoto, nel luogo di costituzione del Centro Operativo Comunale, le informazioni ai cittadini. In tali condizioni il capo ufficio stampa si sposta presso il C.O.C. munito di tutto il materiale e le attrezzature necessarie all'allestimento dell'ufficio stampa mobile.

L'Ufficio Stampa mobile:

- Produce, sulla base delle indicazioni del C.O.C., i comunicati stampa per i mass media tradizionali, per il sito istituzionale e per i social network;
- Fornisce risposta ai quesiti che i cittadini pongono in merito all'emergenza attraverso i social network;
- Convoca conferenze stampa per l'aggiornamento della situazione e risponde alle richieste dei giornalisti convocati;
- Realizza o dispone servizi fotografici per documentare la situazione;
- Attiva il sito web comunale in modalità temporanea quando la banda di rete occupata sta per saturarsi;
- Invia comunicazioni ai cittadini attraverso le App dedicate;

Il Capo Ufficio Stampa, in stato di emergenza, deve garantire la presenza presso l'Ufficio Stampa Mobile dei seguenti materiali:

- n° 1 o più computer portatili dotati di chiavetta internet o connessione hotspot;
- Cellulari di servizio con eventuali App dedicate per la comunicazione con la cittadinanza;
- Fotocamera con cavo per scaricamento su PC, quando necessario;
- Chiavetta USB o Hard Disc esterno contenente tutti i materiali utili per il miglior esercizio delle attività;
- Agenda con numeri utili e contatti di emergenza;
- Indirizzario dei dirigenti ed amministratore, con recapiti telefonici e numeri dei cellulari di servizio;
- indirizzario delle principali testate giornalistiche locali con numeri di telefono utili ed email;
- File con tutte le Password dell'ufficio stampa per accedere alla gestione del sito istituzionale e delle pagine web sui social media;
- File del vademecum alla popolazione, anche per apportare aggiornamenti da pubblicare sul sito o sui social network facenti riferimento all'Ente, oggetto della Sezione n° 2 del presente Piano.

C. STATO DI POST EMERGENZA

L'Ufficio Stampa è chiamato ad attivare tutte le azioni di comunicazione post emergenza richieste dall'Amministrazione, tra le quali rientrano:

1. Resoconto dell'evento;
2. Resoconto delle azioni intraprese dall'Amministrazione per affrontare l'emergenza;

3. Indicazioni sulle eventuali procedure di rimborso alla cittadinanza;
4. Eventuale realizzazione di nuove pagine informative sul sito istituzionale.

COMPITI DELL'URP

A. ALLERTAMENTO

Il personale dell'URP viene allertato dal Capo Ufficio Stampa una volta costituito il C.O.C. ed autorizzato a tralasciare le attività ordinarie per affrontare l'emergenza. L'URP riceve informazioni sull'evoluzione della situazione direttamente dal Capo Ufficio Stampa o suo delegato, al fine di poter fornire alla cittadinanza la più esaustiva informazione.

B. ATTIVITA' PREPARATORIA

Il Responsabile dell'URP deve assicurarsi di possedere nel suo archivio digitale e condividere con tutti i collaboratori del suo ufficio il seguente materiale:

- Vademecum alla popolazione e brochure contenenti i comportamenti da adottare durante l'emergenza;
- Numeri utili per l'ufficio ed i cittadini, quali contatti di emergenza a livello locale, numero verde emergenze, forze dell'ordine, cellulari di servizio dei responsabili di funzione, elenco ditte locali operative sul territorio;

C. SITUAZIONI DI EMERGENZA

L'URP è chiamato ad accogliere le richieste dei cittadini, attraverso tutti i possibili canali, e ad attivarsi per fornire le opportune risposte. In caso di richieste di intervento di cittadini l'URP le gira tempestivamente al C.O.C. o agli uffici competenti.

Nel caso in cui la situazione di emergenza si protragga, l'Amministrazione può affiancare agli addetti URP personale di altri uffici avvezzo al contatto con il pubblico.

D. POST EMERGENZA

L'URP attiva ogni azione di informazione post emergenza che l'amministrazione richieda, ad es. fornendo indicazioni alla cittadinanza, distribuendo modulistica, ecc.

MODELLI DI COMUNICAZIONE ALTERNATIVA IN CASO DI INTERRUZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE O TELEFONICHE.

Nel caso in cui, per effetto dell'evento comportante la situazione di emergenza, dovesse interrompersi il funzionamento delle linee elettriche e/o telefoniche/Web, l'Amministrazione dovrà predisporre modalità alternative di comunicazione alla cittadinanza.

In particolare, mediante:

- Affissione di manifesti e cartelloni presso i principali centri di raccolta e ammassamento individuati nelle schede allegate al Piano di Emergenza Comunale;
- Passaggio di automezzi con altoparlanti a nastro registrato presso tutte le aree percorribili della superficie comunale.

La scelta di tali modalità di comunicazione alternativa è propria del C.O.C., che deve comunicarla al Capo Ufficio Stampa e al responsabile dell'URP. La loro realizzazione concreta è ad opera degli operai comunali o di altri dipendenti all'uopo incaricati.

H - RISCHIO FERROVIARIO

L'incidente ferroviario rientra tra quella tipologia di rischi non prevedibili, e come tale risulta condizionato anche da altri fattori (accessibilità, impiego di mezzi e attrezzature speciali, numero elevati di persone coinvolte, fattori meteorologici, rischi indotti) che possono andare ad amplificarne le criticità.

Al fine di assicurare la massima efficienza ed efficacia operativa in caso di emergenza, la Regione Abruzzo ha approvato con D.G.R. n. 382 del 14.07.2017 uno schema di Protocollo d'Intesa con le Ferrovie dello Stato Italiane, finalizzato alla definizione di modalità operative da attuare nei contesti emergenziali.

In caso di incidente ferroviario, il Comune di San Salvo dichiara immediatamente una fase di allarme, andando a diramare la segnalazione agli enti sovraordinati.

Il Sindaco, pertanto, attiva il COC con le Funzioni di supporto ritenute necessarie: l'incidente può verificarsi all'esterno del centro abitato e coinvolgere un numero limitato di persone. Inoltre, si potrebbero avere possibili rischi indotti quali, ad esempio, lo sversamento di sostanze pericolose nel caso in cui il treno coinvolto sia un treno merci.

Il Sindaco, inoltre, in caso di emergenza predispone opportune ordinanze al fine di interdire l'area interessata dall'evento, nonché attuare quanto previsto nel piano di comunicazione, informando la popolazione al fine della tutela e salvaguardia della stessa.

Di seguito viene descritto, sulla base delle caratteristiche del territorio comunale, il modello di intervento che dovrà essere messo in atto in caso di emergenza.

Il Comune di San Salvo è attraversato dalla linea ferroviaria Adriatica che percorre la costa adriatica dell'Italia seguendola per buona parte del percorso che collega tra loro e con il nord del Paese città ed aree produttive tra le più importanti dell'Italia centro-meridionale.

La caratteristica principale della linea Adriatica è che sul suo lungo percorso è quasi del tutto a doppio binario banalizzato (eccetto la tratta tra Termoli e Lesina) ed è elettrificato a corrente continua a 3000 volt: essa è attrezzata con Sistema Controllo Marcia Treno e di Sistema di Comando e Controllo (da Ancona a Brindisi).

Si snoda sul territorio del Comune di San Salvo per circa 2,2 Km senza incontrare nessuna galleria, un solo cavalcavia (nei pressi dell'ex Mulino Pantanella) e non si trova nelle immediate vicinanze di nuclei di abitazioni, tranne che per due immobili presenti nei pressi della vecchia stazione ferroviaria

La stazione più vicina (Vasto-San Salvo) è situata a circa 6 km dal centro comunale e la linea ferroviaria è servita da treni regionali svolti dalle imprese ferroviarie TUA e Trenitalia, con

quest'ultima che effettua anche collegamenti a lunga percorrenza svolti con InterCity e, solitamente nel periodo estivo, Frecciarossa.

Le cause o concause di incidenti possono essere originate da fattori meteorologici, fattori antropici e avarie tecniche dei veicoli.

Gli incidenti ferroviari possono essere suddivisi in due grandi categorie:

- 1- Incidenti che coinvolgono convogli pèasseggeri;
- 2- Incidenti che coinvolgono convogli che trasportano sostanze pericolose.

Modello di intervento

Il modello di intervento per il rischio ferroviario descritto nell'allegato C del D.G.R. 382/2017, definisce le modalità organizzative per far fronte ad emergenze che si verificano sulla linea ferroviaria, tramite l'intervento integrato di tutti i soggetti a vario titolo competenti per le attività di Protezione Civile.

Ferrovie dello Stato		Sistema di Protezione Civile
Codice Verde	Informazione	Monitoraggio
Codice Giallo	Allerta	Predisposizione
Codice Rosso	Necessità di intervento	Intervento

Data la complessità degli interventi di Protezione Civile in area ferroviaria, anche in ragione dei rischi presenti, è opportuno che gli operatori e i volontari siano adeguatamente addestrati. Nel caso specifico, il Comune di San Salvo, attraverso l'attivazione del C.O.C. si coordinerà con la Sala Operativa della Regione Abruzzo, fornendo tutte informazioni del e recependo quanto disposto, al fine di garantire un corretto intervento.

Le procedure di attivazione variano a seconda del tipo di intervento come segue:

Codice Verde		Fase di informazione		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO FERROVIARIO	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Comunica tempestivamente la tipologia e la localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità tramite contatti telefonici e l'invio via mail/fax/PEC della scheda evento.	FASE di informazione	Sala operativa Regione Abruzzo	Salvaguardia della popolazione
	Informa tempestivamente di ogni aggiornamento della situazione, della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria		Sala operativa Regione Abruzzo	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche

CODICE GIALLO		FASE di ALLERTA		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO FERROVIARIO</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Comunica tempestivamente la tipologia e la localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità tramite contatti telefonici e l'invio via mail/fax/PEC della scheda evento.	FASE di ALLERTA	Sala operativa Regione Abruzzo	Salvaguardia della popolazione
	Provvede a fornire ogni aggiornamento della situazione con la precisa localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità, nonché dei possibili scenari evolutivi e relativi bisogni di intervento tramite contatti telefonici e l'invio via mail/fax/PEC della scheda evento.		Sala operativa Regione Abruzzo	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare
	Informa tempestivamente di ogni aggiornamento della situazione, della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria.		Sala operativa Regione Abruzzo	

CODICE ROSSO		FASE di INTERVENTO		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO FERROVIARIO</i>	FASE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Comunica tempestivamente la precisa localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità, i possibili scenari evolutivi, ove possibile il numero di persone coinvolte e le eventuali necessità di intervento.	FASE di INTERVENTO	S.O. R. (Sala operativa regionale) 800860146 - 800861016 0862311526	Assistenza e salvaguardia della popolazione
	Provvede, se necessario, all'invio di squadre di volontariato, indicando i punti in cui queste devono convergere, il personale ad esse dedicato per le necessità di accesso in sicurezza all'infrastruttura, ed eventualmente i punti di ritiro dei generi di prima necessità, attingendo se possibile in prima battuta alle scorte presso le strutture di FS.		S.O. R. (Sala operativa regionale) 800860146 - 800861016 0862311526	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche
	Richiede di verificare la possibilità di recuperare idonei mezzi per il trasporto delle persone coinvolte nell'anormalità presso un'area sicura, indicando i punti in cui queste devono convergere.		Sala operativa regionale	Garantire l'incolumità della popolazione
	Assicura anche tramite il personale di Protezione Aziendale FS sul posto, la direzione degli interventi in ambito ferroviario.			
	Informa tempestivamente della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria, tramite contatti telefonici e l'invio di via mail/fax/PEC della scheda evento.		Sala operativa regionale	

ALLEGATI

La modulistica del piano si compone delle schede anagrafiche del censimento di mezzi, risorse strumentali ed umane nonché delle diverse aree di protezione civile (attesa, accoglienza ed ammassamento) e la loro localizzazione su mappa unitamente alle aree di rischio.

- CARTOGRAFIA
- CH1 – RISORSE UMANE

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.)

- CH2 – MEZZI

Le schede contengono l'elenco dei mezzi a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)

- CH3 – MATERIALI

Le schede contengono l'elenco dei materiali a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)

- CR1 – CONTATTI CON IL CENTRO FUNZIONALE

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune incaricate a mantenere i contatti con il Centro Funzionale Regionale sia in fase di emergenza che in fase di normalità, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.)

- CR2 – AREE SOGGETTE A RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio idraulico ed idrogeologico, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (es. PAI, PSDA, rischio aggiuntivo di conoscenza comunale). La scheda dovrà contenere anche l'indicazione dei punti critici sul territorio comunale che sono soggetti ad allagamenti a seguito di fenomeni meteo particolarmente intensi come temporali, così come individuati nella cartografia di riferimento.

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.

- CR4 – AREE SOGGETTE A RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio di incendio boschivo, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (tipologia di essenza).

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.

- CR5 – ELENCO EDIFICI STRATEGICI

La scheda contiene l'elenco degli edifici strategici a disposizione del Comune, intendendo per "edificio strategico" l'insieme delle strutture operative che verranno utilizzate per l'analisi della CLE. In particolare dovranno essere riportati, ove presenti, Edifici Enti Locali (sedi della Regione, Provincia, comune), Agenzie di Protezione civile, sede del Centro Funzionale e dei Centri di Coordinamento, Strutture (di livello regionale, provinciale, comunale) adibite ad attività logistiche, Ospedali e/o presidi sanitari locali (ospitanti funzioni e attività connesse con la gestione dell'emergenza e del 118).

- CR6 – LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI

La scheda contiene l'elenco dei punti da monitorare così come indicati e riportati nella cartografia delle aree di rischio.

- CR7 – ATTIVITA' A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

La scheda contiene i riferimenti ed i dati relativi alle aziende a rischio di incidente rilevante

- CM1 – AREE DI ACCOGLIENZA

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la predisposizione di tendopoli o affini. Tali aree, in cui la popolazione risiederà per brevi, medi o lunghi periodi, risultano dotate dei servizi necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione durante l'emergenza.

- CM4 – AREE DI ATTESA

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la prima accoglienza della popolazione; in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

- CM5 – AREE DI AMMASSAMENTO

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse utili al superamento dell'emergenza.

- COC – STRUTTURA E FUNZIONI

Le schede contengono informazioni circa l'organizzazione del Centro Operativo comunale con i nominativi dei responsabili delle funzioni e la descrizione delle dotazioni tecniche dell'edificio individuato.

La cartografia si compone di due elaborati: uno relativo alle aree di protezione civile (aree di attesa, accoglienza, ammassamento, edifici strategici, centri di coordinamento), l'altra relativa alle aree a rischio. In particolare in quest'ultimo andranno inserite le perimetrazioni delle aree soggette a rischio idraulico, idrogeologico (desunti dai piani regionali PSDA e PAI), quelle soggette a rischio incendi boschivi, valanghe nonché le aree soggette ad allagamenti a seguito di fenomeni particolarmente intensi, così come indicato nelle schede relative. Verrà, inoltre, riportata la localizzazione di eventuali aziende a rischio di incidente rilevante e dei presidi territoriali. Le informazioni relative alla cartografia vengono fornite dal Comune e organizzate su base cartografica a cura della Regione Abruzzo, in modo tale da rendere possibile la realizzazione di un database centralizzato.



Piano di Emergenza Comunale

Aree soggette a rischio idraulico, rischio idrogeologico, rischio incendi e rischio incidente rilevante

scala 1:10.000

Legenda

- Limite comunale
- RI00...Rischio idraulico
- RF00...Rischio idrogeologico
- IND00...Rischio incidente rilevante
- IN00...Rischio incendio
- Rischio incendio Fascia perimetrale 200m
- PT00...Presidi Territoriali





COMUNE DI SAN SALVO (CH)
Sindaco Emanuela De Nicolis

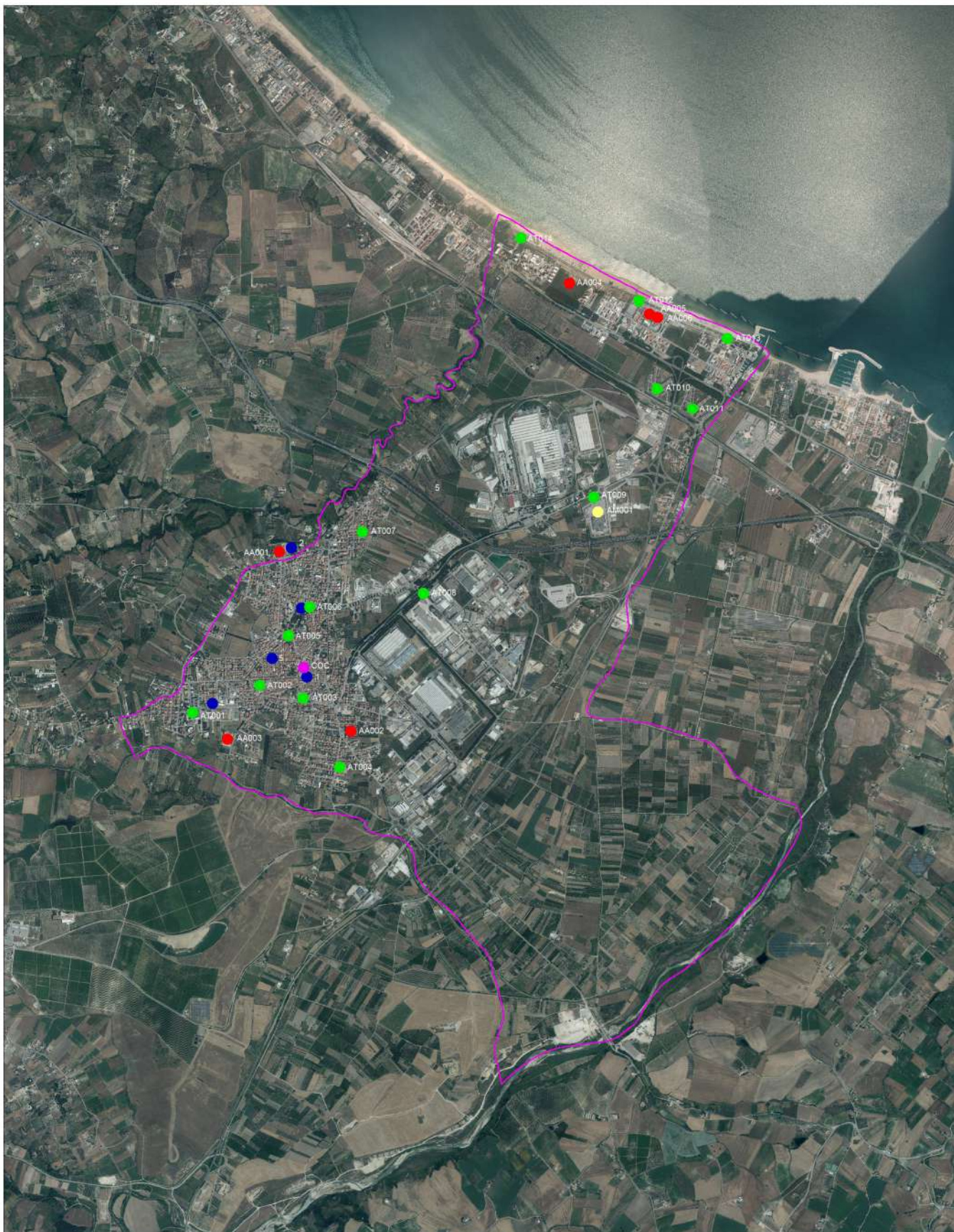
Piano di Emergenza Comunale

Aree soggette a rischio idraulico, rischio idrogeologico, rischio incendi e rischio incidente rilevante

scala 1:10.000

Legenda

- AM00... Aree di Ammassamento
- AT00... Aree di Attesa
- AA00... Aree di Accoglienza
- 1,2,... Edifici strategici
- COC-Centro Operativo Comunale



CH1: RISORSE UMANE



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Risorse umane

Comune di: **SAN SALVO**

Cognome **DE NICOLIS** Nome **EMANUELA**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **AMMINISTRATIVO**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **AVVOCATO**

Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

86039 **TERMOLI**
 CAP Comune Prov.
Giovanni Pascoli
 Via o altro N°
 3920016674 **serviziasegreteria@comunesansalvo.legalmail.it**
 telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente **COMUNE DI SAN SALVO** Tipo struttura: Pubblica Privata

66050 **SAN SALVO** **CH**
 CAP Comune Prov.
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII **7**
 Via o altro N°

 telefono cell fax
 email

Cognome **DE FALCO** Nome **PASQUALE**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **AMMINISTRATIVO**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **SEGRETARIO COMUNALE**

Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

Trivento
 CAP Comune Prov.

 Via o altro N°
 3932168410
 telefono cell email

Ente di appartenenza

Ente **COMUNE** Tipo struttura: Pubblica Privata

66050 **SAN SALVO** **CH**
 CAP Comune Prov.
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII **7**
 Via o altro N°

 telefono cell fax
 email



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Risorse umane

Scheda: CHI

Comune di: **SAN SALVO**

Cognome **Faga** Nome **Tony**
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **AMMINISTRAZIONE**
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **ASSESSORE AMBIENTE**
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

CAP: [] Comune: [] Prov.: []
Via o altro: [] IP: []
telefono: [] cell: **3388923532** email: []

Ente di appartenenza

Ente **COMUNE DI SAN SALVO** Tipo struttura: Pubblica Privata

66050 **SAN SALVO** **CH**
CAP Comune Prov.
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII **7**
Via o altro IP
telefono: [] cell: [] fax: []
email: []

Cognome **Marinelli** Nome **Elisa**
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **AMMINISTRATIVO**
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **ASSESSORE MANUTENZIONE**
Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza

CAP: [] Comune: [] Prov.: []
Via o altro: [] IP: []
telefono: [] cell: **3394575599** email: []

Ente di appartenenza

Ente **COMUNE** Tipo struttura: Pubblica Privata

66050 **SAN SALVO** **CH**
CAP Comune Prov.
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII **7**
Via o altro IP
telefono: [] cell: [] fax: []
email: []



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CHI
Per la FUNZIONE : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Risorse umane

Comune di: **SAN SALVO**

Cognome **MASCULLI** Nome **FRANCO**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **TECNICO**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **INGEGNERE**
 Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza
 CAP: **66030** Via: **Via** Prov.: **[]**
 Comune: **[]**
 Via o altro: **[]** N°: **[]**
 telefono: **[]** cell: **[]** email: **[]**

Ente di appartenenza
 Ente: **COMUNE DI SAN SALVO** Tipo struttura: Pubblica Privata

66030 **SAN SALVO** CA **[]**
 CAP: **SAN SALVO** Prov.: **[]**
 Comune: **[]**
 Via o altro: **PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII** N°: **[]**
 telefono: **[]** cell: **[]** fax: **[]**
 email: **[]**

Cognome **PERSICHI** Nome **ANTONIO**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **POLIZIA MUNICIPALE**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **COMANDANTE**
 Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza
 CAP: **[]** Via: **[]** Prov.: **[]**
 Comune: **[]**
 Via o altro: **[]** N°: **[]**
 telefono: **8887518242** cell: **[]** email: **[]**

Ente di appartenenza
 Ente: **COMUNE** Tipo struttura: Pubblica Privata

66030 **SAN SALVO** CA **[]**
 CAP: **SAN SALVO** Prov.: **[]**
 Comune: **[]**
 Via o altro: **PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII** N°: **[]**
 telefono: **[]** cell: **[]** fax: **[]**
 email: **[]**



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**
Per la **FUNZIONE** : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: *San Salvo*

Cognome DELL'OSA		Nome NATASCIA	
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): AMMINISTRATIVO			
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): AMMINISTRATIVO			
Ambito operativo: <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale			
Indirizzo Residenza			
66054	VASTO		CH
CAP	Comune		Prov.
VIA SELVOTTA			5
Via o altro			N°
telefono	3475820254		
	cell	NDELLOSA@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	email
Ente di appartenenza			
Ente COMUNE		Tipo struttura: <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	
66050	SAN SALVO		CH
CAP	Comune		Prov.
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII			7
Via o altro			N°
telefono			
	cell		fax
		MUNICIPIO@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	email

Cognome CIFFOLILLI		Nome NICOLETTA	
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): AMMINISTRATIVO			
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): AMMINISTRATIVO			
Ambito operativo: <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale			
Indirizzo Residenza			
66050	SAN SALVO		CH
CAP	Comune		Prov.
VIA G.DI VITTORIO			33
Via o altro			N°
telefono	3475820254		
	cell	NCIFFOLILLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	email
Ente di appartenenza			
Ente COMUNE		Tipo struttura: <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	
66050	SAN SALVO		CH
CAP	Comune		Prov.
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII			7
Via o altro			N°
telefono			
	cell		fax
		MUNICIPIO@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CHI
Per la FUNZIONE : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Risorse umane

Comune di: San Salvo

Cognome BARATTUCCI		Nome EMANUELE	
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): TECNICO			
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Tecnico			
Ambito operativo: <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale			
Indirizzo Residenza			
66050	SAN SALVO		CH
CAP	Comune		Prov.
VIA PIERO DELLA FRANCESCA			31
Via o altro			N°
0873340252	3473515583	EBARATTUCCI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	
telefono	cell	email	
Ente di appartenenza			
Ente COMUNE		Tipo struttura: <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	
66050	SAN SALVO		CH
CAP	Comune		Prov.
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII			7
Via o altro			N°
telefono	cell	fax	
MUNICIPIO@COMUNE.SANSALVO.CH.IT			
email			
Cognome CLISSA		Nome FABRIZIO	
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): AMMINISTRATIVO			
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Amministrativo			
Ambito operativo: <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale			
Indirizzo Residenza			
86039	TERMOLI		CB
CAP	Comune		Prov.
VIA GENOVA			27
Via o altro			N°
0873340218	3341417230	FCLISSA@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	
telefono	cell	email	
Ente di appartenenza			
Ente COMUNE		Tipo struttura: <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	
66050	SAN SALVO		CH
CAP	Comune		Prov.
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII			7
Via o altro			N°
telefono	cell	fax	
MUNICIPIO@COMUNE.SANSALVO.CH.IT			
email			
Note:			



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CHI
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: **SAN SALVO**

Cognome **MARCHIOLI** Nome **VINCENZO**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **OPERATIVO**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **POLIZIA LOCALE, Operativo**
 Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza
 66050 SAN SALVO CH
 CAP Comune Prov.
 Via o altro N°
 0873340256 ND POLIZIAM@COMUNE.SANSALVO.CH.IT
 telefono cell email

Ente di appartenenza
 Ente **COMUNE** Tipo struttura: Pubblica Privata
 66050 SAN SALVO CH
 CAP Comune Prov.
 PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 7
 Via o altro N°
 telefono cell fax
 MUNICIPIP@COMUNE.SANSALVO.CH.IT
 email

Cognome **DI FABIO** Nome **DINO**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **OPERATIVO**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **VIGILE AMBIENTALE**
 Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza
 66050 SAN SALVO CH
 CAP Comune Prov.
 VIA DELLO STADIO 67
 Via o altro N°
 0873340217 3341417230 DDIFABIO@COMUNE.SANSALVO.CH.IT
 telefono cell email

Ente di appartenenza
 Ente **COMUNE** Tipo struttura: Pubblica Privata
 66050 SAN SALVO CH
 CAP Comune Prov.
 PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 7
 Via o altro N°
 telefono cell fax
 MUNICIPIO@COMUNE.SANSALVO.CH.IT
 email

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: **SAN SALVO**

Cognome **PELLICCIA** Nome **MARIANNA**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **AMMINISTRAZIONE**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **RESPONSABILE ATTIVITA' PRODUTTIVE**
 Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza
 CAP _____ Comune _____ Prov. _____
 Via o altro _____ N° _____
 telefono _____ cell. **3290688431** email _____

Ente di appartenenza
 Ente **COMUNE DI SAN SALVO** Tipo struttura: Pubblica Privata
 Privata
 CAP **66050** Comune: **SAN SALVO** Prov. **CH**
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII N° **7**
 Via o altro _____
 telefono _____ cell. _____ fax _____
 email _____

Cognome **TURILLI** Nome **WILLIAM**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **AMMINISTRATIVO**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **AMMINISTRATIVO**
 Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale

Indirizzo Residenza
 CAP _____ Comune _____ Prov. _____
 Via o altro _____ N° _____
 telefono _____ cell. **3492318925** email _____

Ente di appartenenza
 Ente **COMUNE** Tipo struttura: Pubblica Privata
 Privata
 CAP **66050** Comune: **SAN SALVO** Prov. **CH**
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII N° **7**
 Via o altro _____
 telefono _____ cell. _____ fax _____
 email _____



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**
Per la **FUNZIONE** : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: **San Salvo**

Cognome **DI IORIO** Nome **VITALE**
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): **TECNICO**
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): **GEOMETRA**
 Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale
Indirizzo Residenza
 66050 SAN SALVO CH
 CAP Comune Prov.
 VIA DELLA MIRANDOLA 17
 Via o altro N°
 0873340242 nd VDIORIO@COMUNE.SANSALVO.CH.IT
 telefono cell email
Ente di appartenenza
 Ente **COMUNE** Tipo struttura: Pubblica Privata
 66050 SAN SALVO CH
 CAP Comune Prov.
 PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 7
 Via o altro N°
 telefono cell fax
 MUNICIPIO@COMUNE.SANSALVO.CH.IT
 email

Cognome _____ Nome _____
 Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): _____
 Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): _____
 Ambito operativo: Locale Nazionale Internazionale
Indirizzo Residenza
 CAP _____ Comune _____ Prov. _____
 Via o altro _____ N° _____
 telefono _____ cell _____ email _____
Ente di appartenenza
 Ente _____ Tipo struttura: Pubblica Privata
 CAP _____ Comune _____ Prov. _____
 Via o altro _____ N° _____
 telefono _____ cell _____ fax _____
 email _____

Note:

CH2: MEZZI



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

Comune di: SAN SALVO

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
MEZZI AEREI							Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PLURIPOSTO AD ELICA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		IDROVOLANTI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ELICOTTERI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
NATANTI E ASSIMILABILI							Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOBARCHE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOMEZZO ANFIBIO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GUARDIACOSTE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOVEDETTE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOSCAFO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		BATTELLO AUTOGONFIABILE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTONAVE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TRAGHETTO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
AUTOBOTTI							Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PER TRASPORTO LIQUIDI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		REFRIGERATA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		PER TRASPORTO CARBURANTI					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
AUTOCARRI E MEZZI STRADALI	1						
		AUTOCARRO RIBALTABILE					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		AUTOCARRO CABINATO	1	CH300394	3	DEPOSITO COMUNALE - VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		AUTOCARRO TENDONATO					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		AUTOCARRO TENDONATO TRASPORTO PERSONE					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		AUTOTRENI					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		AUTOARTICOLATO					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		FURGONE	1	1	1	1	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
MOVIMENTO TERRA	1						
		MOTOPALA					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		PALA MECCANICA CONGOLATA					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
MOVIMENTO TERRA	2						
		PALA MECCANICA GOMMATA	1	CHAA485	1	DEPOSITO COMUNALE - VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE -	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		SPACCAROCCE					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		APRIPISTA GOMMATO					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		APRIPISTA CINGOLATO					Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		ESCAVATORE CINGOLATO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	1	AG633M	1	DEPOSITO COMUNALE - VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
MACCHINE EDILI							
		AUTOBETONIERE					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		BETONIERE					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		FINITRICI PER POSA ASFALTO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		POMPA PER CALCESTRUZZO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		RULLO COMPRESSORE					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
MEZZI DI SOLLEVAMENTO							
		GRU FISSA					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		AUTOGRU					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		GRU A TORRE SU BINARI					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		GRU SEMOVENTE					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO							
		PONTI BAILEY					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		PONTONI IN FERRO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO							
		AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____

3/8



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		MOTOCICLETTE					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		MULETTO SU STRADA					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
MEZZI SPECIALI							
		PIANALE PER TRASPORTO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		RIMORCHIO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		SEMIRIMORCHIO FURGONATO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		SEMIRIMORCHIO CISTERNATO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		TRATTORE PER SEMIRIMORCHIO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
MEZZI TRASPORTO PERSONE							
		AUTOBUS URBANI	3			DEPOSITO COMUNALE VIA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		AUTOBUS EXTRAURBANI					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		PULMINO	3	FB934VY, FB935VY, FG878HB	20+20+20	DEPOSITO COMUNALE VIA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE	1	CS575MY	5	DEPOSITO COMUNALE VIA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
FUORISTRADA							
		FUORISTRADA					Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		GATTO DELLE NEVI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI							
		SCALA AEREA					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		MARTELLO PICCONATORE					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		MARTELLO PNEUMATICO					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		MARTINETTI PNEUMATICI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI							
		MARTINETTI IDRAULICI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		MOTOVENTILATORI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		NASTRI TRASPORTATORI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		TRIVELLA					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		IDROVORA					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		ASPIRATORE DI ARIA					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI							
		COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		COMPRESSORE ELETTRICO					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:

7/8



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		GATTO DELLE NEVI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI							
		SCALA AEREA					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		MARTELLO PICCONATORE					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		MARTELLO PNEUMATICO					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		MARTINETTI PNEUMATICI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI							
		MARTINETTI IDRAULICI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		MOTOVENTILATORI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		NASTRI TRASPORTATORI					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		TRIVELLA					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		IDROVORA					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		ASPIRATORE DI ARIA					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI							
		COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:
		COMPRESSORE ELETTRICO					Nome: Cggnome: Telefono : Cellulare:

7/8



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH2

Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Mezzi

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GRUPPO DI PERFORAZIONE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GRUPPO DA TAGLIO					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		GRUPPO DEMOLITORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MARTELLI DEMOLITORE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:

CH3: MATERIALI



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH3
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Materiali

Comune di SAN SALVO

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE		MEZZI DI DISINQUINAMENTO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		DISPERDENTE DI PRODOTTI PETROLIFERI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SOLVENTE ANTINQUINANTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		DRAGA ASPIRANTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ASSORBENTE SOLIDO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE		GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ILLUMINAZIONE		ILLUMINAZIONE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZI DA LAVORO		ATTREZZI DA LAVORO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZATURE MORTUARIE		ATTREZZATURE MORTUARIE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
UNITA' CINOFILIE		UNITA' CINOFILIE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
PREFABBRICATI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:

1/5



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH3
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Materiali

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		PREFABBRICATI LEGGERI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		PREFABBRICATI PESANTI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
ROULOTTES					
		WC PER ROULOTTES			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		MATERIALE DA CAMPEGGIO			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
TENDE DA CAMPO					
		TENDE PER PERSONE			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		TENDE PER SERVIZI IGIENICI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		TENDE PER SERVIZI SPECIALI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		TELONI IMPERMEABILI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
CUCINE DA CAMPO					
		CUCINE DA CAMPO			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
CONTAINERS					
		CONTAINERS PER DOCCE			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		CONTAINERS SERVIZI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		CONTAINERS DORMITORI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
CONTAINERS					
		CONTAINERS PER DOCCE			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		CONTAINERS SERVIZI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
		CONTAINERS DORMITORI			Nome: [] Cognome: [] Telefono : [] Cellulare: []
EFFETTI LETTERECCI	120				
		RETE			Nome: [] Cognome: []



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH3
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Materiali

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		BRANDA SINGOLA	20	DEPOSITO COMUNALE VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Telefono : Cellulare: Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		BRANDA DOPPIA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MATERASSI	20	DEPOSITO COMUNALE VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		COPERTE	20	DEPOSITO COMUNALE VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		LENZUOLA	20	DEPOSITO COMUNALE VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		CUSCINI	20	DEPOSITO COMUNALE VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		FEDERE PER CUSCINI	20	DEPOSITO COMUNALE VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		SACCHI A PELO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ABBIGLIAMENTO					
		VESTIARIO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CALZATURE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		STIVALI GOMMA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MATERIALI DA COSTRUZIONE	100 mc				
		CARPENTERIA LEGGERA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CARPENTERIA PESANTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		LATERIZI	100 MC	DEPOSITO COMUNALE VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3480042908
		TRAVI PER PONTI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		LEGNAME			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH3
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Materiali

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		FERRAMENTA			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
MATERIALE DI USO VARIO	120				
		SALI ALIMENTARI			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		SALE MARINO			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		SALGEMMA			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		SALE ANTIGELO	120 TON	DEPOSITO COMUNALE VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3380042908
		LIQUIDI ANTIGELO			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
MATERIALE DI USO VARIO					
		SALI ALIMENTARI			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		SALE MARINO			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		SALGEMMA			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		SALE ANTIGELO			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		LIQUIDI ANTIGELO			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO					
		GENERI ALIMENTARI			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		GENERI DI CONFORTO			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
ATTREZZATURE RADIO E TELECOMUNICAZIONI					
		RADIOTRASMETTENTE FISSA			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		RICETRASMETTENTE AUTOVEICOLARE			Nome: _____ Cognome: _____

4/5



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CH3
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
TIPOLOGIA : Materiali

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
					Telefono : _____ Cellulare: _____
		RICETRASMETTENTE PORTATILE			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		RIPETITORI			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		ANTENNE FISSE			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		ANTENNE MOBILI			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
ATTREZZATURE INFORMATICHE	85				
		PERSONAL COMPUTER PORTATILI	10	SEDI MUNICIPIO	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3380042908
		PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO	75	SEDI MUNICIPIO	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3380042908
MACCHINE D'UFFICIO					
		MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
MACCHINE DA STAMPA	4				
		FOTOCOPIATRICI	4	SEDI MUNICIPIO	Nome: FRANCO Cognome: MASCIULLI Telefono : 0873340214 Cellulare: 3380042908
		MACCHINE DA CICLOSTILE			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____
		MACCHINE PER STAMPA			Nome: _____ Cognome: _____ Telefono : _____ Cellulare: _____

Note: _____

CM1: AREE DI ACCOGLIENZA



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1	
Per la FUNZIONE	: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA	: Area di accoglienza

Comune di: San Salvo

Denominazione area di accoglienza : Stadio Comunale "D. Bucci Coordinate : 42° 01' 12" N 14° 43' 48" E S. R. : Comune : SAN SALVO Provincia: CHIETI Località : CENTRO ABITATO Indirizzo : VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE CAP: 66050 cd. ISTAT: 013065083		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASCIUCCI RESP.COC. <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873.340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : fmasciulli@comune.sansalvo.ch.it				
N° Progressivo area	:	013	059	083	AA	01
		<small>Regione</small>	<small>Provincia</small>	<small>Comune</small>		<small>Area</small>
Caratteristiche dell'area Altitudine (s.l.m.) : 86 m Superficie (mq) : 6000 Possibilità espansione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No % Struttura : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Area istituita con atto formale: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Area Inserita in PRG: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Delimitazione area : <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Tipo di delimitazione: Tipologia suolo : <input checked="" type="checkbox"/> Terra <input checked="" type="checkbox"/> Prato <input type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro Destinazione d'uso prevalente : <input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Culto <input type="checkbox"/> Militare <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Scolastico <input type="checkbox"/> Socio assistenziale <input type="checkbox"/> Verde <input type="checkbox"/> Socio ricreativo <input checked="" type="checkbox"/> Sportivo <input type="checkbox"/> Turistico - alberghiero <input type="checkbox"/> Altro						
Capacità ricettiva (*) N° evacuati : 1000 N° soccorritori : 100 N° posti tenda att. : 200 N° posti roulotte att. : N° posti container att. : Disponibilità posti letto :						
CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:						
SEZIONE 1						
A: Area pavimentata <input type="checkbox"/> Sì (coeff. A=1) <input checked="" type="checkbox"/> No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione:						
B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato: <input type="checkbox"/> Sì (coeff. B=0) <input type="checkbox"/> Sì MA BASTEREBBERO <input checked="" type="checkbox"/> NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1) OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE(coeff. B=0,9)						
C: Area ricadente in zone alluvionabili: <input type="checkbox"/> Sì (coeff. C=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (coeff. C=1)						
D: Area appartenente ad un settore in frana: <input type="checkbox"/> Sì (coeff. D=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (coeff. D=1)						
E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana: <input type="checkbox"/> Sì (coeff. E=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (coeff. E=1)						
F: Area distante dalle vie di comunicazione: <input type="checkbox"/> Sì con distanza superiore a 1000 m (coeff. F=0) <input type="checkbox"/> Sì con distanza compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) <input checked="" type="checkbox"/> NO distanza inferiore a 200 m(coeff. F=1)						
G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile: <input checked="" type="checkbox"/> Sì, rete interna <input type="checkbox"/> Sì con distanza inferiore a 200 m (coeff. G=1) <input type="checkbox"/> NO, distanza superiore a 200 m(coeff. G=0,9) Ente gestore:						
Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A x B x C x D x E x F x G =						



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**
Per la **FUNZIONE** : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**

$$Iid-1 = 0,8 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1,05 \times 1,05 = 0,54$$

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff.H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m(coeff. H=0,9)

Ente gestore:

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff.I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m(coeff. I=0,8)

Ente gestore:

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m(coeff. L=0,95)

Ente gestore:

M: Area già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

- Sì (coeff. M=1,05) NO (coeff. M=1)
- Tip o di struttura : Magazzini Silos C. Edil. altro spogliatoi Superficie coperta : 80mq
- Servizi igienici : Sì No Numero servizi igienici:
- Presenza Generatori: Sì No
- Mensa : Sì No Capacità pasti/h:

N: Area interessata da colture pregiate:

- Sì (coeff. N=0,8) NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

$$Iid-2 = 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1 = 1,21$$

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 0,84 X 1,21 = 1,01

- Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	ing	Franco	Masciulli		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1
Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Il Responsabile per l'Amministrazione					

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CMI
Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff.H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m(coeff. H=0,9)

Ente gestore:

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff.I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m(coeff. I=0,8)

Ente gestore:

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m(coeff. L=0,95)

Ente gestore:

M: Area già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

- Sì (coeff. M=1,05) NO (coeff. M=1)
- Tip o di struttura : Magazzini Silos C. Edil. altro Superficie coperta : 50mq
- Servizi igienici : Sì No Numero servizi igienici:
- Presenza Generatori: Sì No
- Mensa : Sì No Capacità pasti/h:

N: Area interessata da colture pregiate:

- Sì (coeff. N=0,8) NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H x I x L x M x N =

$$Iid-2 = 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1 = 1,21$$

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 x Iid-2 = 0,84 x 1,21 = 1,01

- Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture dimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	ING	FRANCO	MASCIULLI		
Il Responsabile per l'Amministrazione					



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CMI
Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CM1

Comune di: San Salvo

Denominazione area di accoglienza : STADIO COMUNALE "VITO TOMEO"		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:		
Coordinate : 42°02'23" N 14°43'26" S. R.:		FRANCO	MASCIULLI	ING
Comune : SAN SALVO	Provincia: CHIETI	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Qualifica</i>
Località : CENTRO ABITATO		Telefono : 083340214	Cellulare : 3480042908	
Indirizzo : VAI STINGI		Fax :		
CAP: 66050	cd. ISTAT: 013069083	e-mail :		

N° Progressivo area	:	013	069	083	AA	03
		<i>Regione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>		<i>Area</i>

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 100 m Superficie (mq) : 6000 Possibilità espansione: Sì No %

Struttura : Pubblica Privata

Area sottoposta a Convenzione: Sì No Area istituita con atto formale: Sì No Area inserita in PRG: Sì No

Delimitazione area : Sì No Tipo di delimitazione:

Tipologia suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Destinazione d'uso prevalente : Campeggio Culto Militare Parcheggio Scolastico Socio assistenziale Verde
 Socio ricreativo Sportivo Turistico – alberghiero Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 800 N° soccorritori : 50
N° posti tenda att. : 200 N° posti roulotte att. :
N° posti container att. : Disponibilità posti letto :

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata
 Sì (coeff. A=1) No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione:

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:
 Sì (coeff. B=0) Sì MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE(coeff. B=0,9) NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1))

C: Area ricadente in zone alluvionabili:
 Sì (coeff. C=0) NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:
 Sì (coeff. D=0) NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:
 Sì (coeff. E=0) NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:
 Sì con distanza superiore a 1000 m (coeff. F=0) Sì con distanza compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) NO distanza inferiore a 200 m(coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:
 Sì, rete interna All'area (coeff.G=1,05) Sì con distanza inferiore a 200 m (coeff. G=1) NO, distanza superiore a 200 m(coeff. G=0,9)

Ente gestore:SASI

Id-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A x B x C x D x E x F x G =



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CM1

$$Iid-1 = 0,8 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1,05 \times 1,05 = 0,84$$

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff.H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m(coeff. H=0,9)

Ente gestore:

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff.I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m(coeff. I=0,8)

Ente gestore:

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

- Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
All'area (coeff L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m(coeff. L=0,95)

Ente gestore:

M: Area già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

- Sì (coeff. M=1,05) NO (coeff. M=1)
Tip o di struttura : Magazzini Silos C. Edil. altro SPOGLIATOI Superficie coperta : 50mq

Servizi igienici : Sì No Numero servizi igienici:

Presenza Generatori: Sì No

Mensa : Sì No Capacità pasti/h:

N: Area interessata da colture pregiate:

- Sì (coeff. N=0,8) NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

$$Iid-2 = 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1 = 1,21$$

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 0,84 X 1,21 = 1,01

- Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.
 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
 Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	ING	FRANCO	MASCIULLI		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CMI
Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Il Responsabile per l'Amministrazione	ING	FRANCO	MASCIULLI	

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**

Scheda : **CM1**

Comune di: **San Salvo**

Denominazione area di accoglienza : STADIO COMUNALE RIONE MARINA		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:	
Coordinate : 42°04'21" N 14°45'04" E S. R.:		FRANCO	MASCIULLI ING
Comune : SAN SALVO Provincia: CHIETI		Nome	Cognome Qualifica
Località : RIONE MARINA		Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908	
Indirizzo : VIALE E. BERLINGUER		Fax :	
CAP: 66050 cd. ISTAT: 013		e-mail :	

N° Progressivo area	:	013	069	083	AA	04
		Regione	Provincia	Comune		Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 3 m Superficie (mq) : 6000 Possibilità espansione: Sì No %

Struttura : Pubblica Privata

Area sottoposta a Convenzione: Sì No Area istituita con atto formale: Sì No Area Inserita in PRG: Sì No

Delimitazione area : Sì No Tipo di delimitazione:

Tipologia suolo : Terra Prato Asfalto Ghiaia Altro

Destinazione d'uso prevalente : Campeggio Cuito Militare Parcheggio Scolastico Sodo assistenziale Verde
 Sodo ricreativo Sportivo Turistico – alberghiero Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 1000 N° soccorritori : 100

N° posti tenda att. : 200 N° posti roulotte att. :

N° posti container att. : Disponibilità posti letto :

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata
 Sì (coeff. A=1) No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione:

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:
 Sì (coeff. B=0) Sì MA BASTEREBBERO
OPERE DI MODESTA ENTITA'
PER RENDERLA PIANEGGIANTE(coeff. B=0,9) NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1))

C: Area ricadente in zone alluvionabili:
 Sì (coeff. C=0) NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:
 Sì (coeff. D=0) NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:
 Sì (coeff. E=0) NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:
 Sì con distanza superiore a 1000 m (coeff. F=0) Sì con distanza compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) NO
distanza inferiore a 200 m(coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:
 Sì, rete interna Sì con distanza inferiore a 200 m (coeff. G=1) NO, distanza superiore a 200 m(coeff. G=0,9)

All'area (coeff.G=1,05) Ente gestore:

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A x B x C x D x E x F x G =



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la **FUNZIONE** : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
 TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**

$$Iid-1 = 0,8 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1,05 \times 1,05 = 0,84$$

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:
 Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
 All'area (coeff.H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m(coeff. H=0,9)

Ente gestore:

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:
 Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
 All'area (coeff.I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m(coeff. I=0,8)

Ente gestore:

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:
 Sì, rete interna Sì con distanza NO, distanza superiore
 All'area (coeff L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m(coeff. L=0,95)

Ente gestore:

M: Area già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:
 Sì (coeff. M=1,05) NO (coeff. M=1)
 Tip o di struttura : Magazzini Silos C. Edil. altro SPOGLIATOI Superficie coperta : 50mq
 Servizi igienici : Sì No Numero servizi igienici:
 Presenza Generatori: Sì No
 Mensa : Sì No Capacità pasti/h:

N: Area interessata da colture pregiate:
 Sì (coeff. N=0,8) NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H x I x L x M x N =

$$Iid-2 = 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 1,21$$

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 x Iid-2 = 0,84 x 1,21 = 1,01

- Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	ING	FRANCO	MASCIULLI		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CM1

Il Responsabile per l'Amministrazione					

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CM1

Il Responsabile per l'Amministrazione	ING	FRANCO	MASCIULLI	
--	-----	--------	-----------	--

Fotografia dell'area:




CM4: AREE DI ATTESA



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM4
Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Comune di: SAN SALVO


Denominazione area di attesa : PIAZZA A. DE GASPERI Coordinate : 42°02'32.67" N 14°43'11.54" E S. R. : Comune : SAN SALVO Provincia: CH Località : CENTRO ABITATO Indirizzo : PIAZZA A. DE GASPERI CAP: 66050 cd. ISTAT: 013069083		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASCIULLI RESP.COC <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : FMASCIULLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	
N° Progressivo area 013 069 083 AT 01 <small>Abigione Provincia Comune Area</small>			
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altitudine (s.l.m.) : 125 m Superficie : 4000mq Tipologia dell'area : <input checked="" type="checkbox"/> Piazza o Largo <input type="checkbox"/> Area sportiva <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Parco pubblico <input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Altro Tipologia del suolo : <input type="checkbox"/> Terra <input type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro Numero di persone ospitabili : 3000 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : mq Servizi igienici : <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Numero di servizi igienici: 5 Metodi di allertamento popolazione : <input type="checkbox"/> Campane <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi acustici mobili <input checked="" type="checkbox"/> Emittenti radio e Tv <input checked="" type="checkbox"/> Social network - App <input type="checkbox"/> Rete telefonica-messaggi preregistrati <input type="checkbox"/> Sirene acustiche <input type="checkbox"/> altro			
Fotografia dell'area di attesa 			
Note:			



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM4
Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Comune di: SAN SALVO


Denominazione area di attesa : VILLA COMUNALE Coordinate : 42°02'54.82" N 14°43'49.04" E S. R.: Comune : SAN SALVO Provincia: CH Località : CENTRO ABITATO Indirizzo : VIA ISTONIA CAP: 66050 cd. ISTAT: 013069083		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASCIULLI RESP.COC <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : FMASCIULLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	
N° Progressivo area 013 069 083 AT 05 <small>Regione Provincia Comune Area</small>			
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altezza (s.l.m.) : 70 m Superficie : 10000mq Tipologia dell'area : <input type="checkbox"/> Piazza o Largo <input type="checkbox"/> Area sportiva <input type="checkbox"/> Parcheggio <input checked="" type="checkbox"/> Parco pubblico <input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Altro Tipologia del suolo : <input checked="" type="checkbox"/> Terra <input checked="" type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input checked="" type="checkbox"/> Ghiaia <input checked="" type="checkbox"/> Altro Numero di persone ospitabili : 7000 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : mq Servizi igienici : <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Numero di servizi igienici: 3 Metodi di allertamento popolazione : <input type="checkbox"/> Campane <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi acustici mobili <input checked="" type="checkbox"/> Emittenti radio e Tv <input checked="" type="checkbox"/> Social network - App <input type="checkbox"/> Rete telefonica-messaggi preregistrati <input type="checkbox"/> Sirene acustiche <input type="checkbox"/> altro			
Fotografia dell'area di attesa 			
Note:			



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM4
Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Comune di: SAN SALVO

Denominazione area di attesa : IMPIANTO SPORTIVO VIA SAN GABRIELE Coordinate : 42°03'22.22" N 14°44'15.76" E S. R.: Comune : SAN SALVO Provincia: CH Località : CENTRO ABITATO Indirizzo : VIA SAN GABRIELE CAP: 66050 cd. ISTAT: 013069083		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASCIULLI RESP.COC <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : FMASCIULLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT				
N° Progressivo area		013	069	083	AT	07
		Regione	Provincia	Comune	Asta	
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altitudine (s.l.m.) : 60 m Superficie : 3000mq Tipologia dell'area : <input type="checkbox"/> Piazza o Largo <input checked="" type="checkbox"/> Area sportiva <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Parco pubblico <input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Altro Tipologia del suolo : <input type="checkbox"/> Terra <input type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro Numero di persone ospitabili : 1500 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : mq Servizi igienici : <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Numero di servizi igienici: 3 Metodi di allertamento popolazione : <input type="checkbox"/> Campane <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi acustici mobili <input checked="" type="checkbox"/> Emittenti radio e TV <input checked="" type="checkbox"/> Social network - App <input type="checkbox"/> Rete telefonica-messaggi preregistrati <input type="checkbox"/> Sirene acustiche <input type="checkbox"/> altro						
Fotografia dell'area di attesa 						
Note:						


1/1



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM4
Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Comune di: SAN SALVO

Denominazione area di attesa : ROTONDA ALLACCIANTE B Coordinate : 42°03'04.03" N 14°44'38.07" E S. R.: Comune : SAN SALVO Provincia: CH Località : CENTRO ABITATO Indirizzo : VIA PERTINI CAP: 66050 cd. ISTAT: 013069083		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASCIULLI RESP.COC <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : FMASCIULLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	
N° Progressivo area 013 069 083 AT 08 <small>Regione Provincia Comune Area</small>			
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altezza (s.l.m.) : 45 m Superficie : 2500mq Tipologia dell'area : <input type="checkbox"/> Piazza o Largo <input type="checkbox"/> Area sportiva <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Parco pubblico <input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Altro Tipologia del suolo : <input type="checkbox"/> Terra <input type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro Numero di persone ospitabili : 3000 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : mq Servizi igienici : <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Numero di servizi igienici:			
Metodi di allertamento popolazione : <input type="checkbox"/> Campane <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi acustici mobili <input checked="" type="checkbox"/> Emittenti radio e Tv <input checked="" type="checkbox"/> Social network - App <input type="checkbox"/> Rete telefonica-messaggi preregistrati <input type="checkbox"/> Sirene acustiche <input type="checkbox"/> altro			
Fotografia dell'area di attesa 			
Note:			




Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la **FUNZIONE** : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: San Salvo

Denominazione area di attesa : PIAZZA SARDEGNA Coordinate :42°04'00" N 14°46'05" E S. R.: Comune : SAN SALVO Provincia: CH Località : CENTRO ABITATO Indirizzo : PIAZZA SARDEGNA CAP: 66050 cd. ISTAT: 013069083		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASCIUILLI RESP.COC <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : FMASCIULLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	
N° Progressivo area 013 069 083 AT 10 <small>Regione Provincia Comune Area</small>			
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altitudine (s.l.m.) : 20 m Superficie : 2400mq Tipologia dell'area : <input checked="" type="checkbox"/> Piazza o Largo <input type="checkbox"/> Area sportiva <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Parco pubblico <input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Altro Tipologia del suolo : <input type="checkbox"/> Terra <input checked="" type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro Numero di persone ospitabili : 1000 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : mq Servizi igienici : <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Numero di servizi igienici:			
Metodi di alertamento popolazione : <input type="checkbox"/> Campane <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi acustici mobili <input checked="" type="checkbox"/> Emittenti radio e Tv <input checked="" type="checkbox"/> Social network - App <input type="checkbox"/> Rete telefonica-messaggi preregistrati <input type="checkbox"/> Sirene acustiche <input type="checkbox"/> altro			
Fotografia dell'area di attesa 			
Note:			




Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: SAN SALVO

Denominazione area di attesa : PIAZZA ABRUZZO Coordinate : 42°03'55" N 14°46'18" S. R. : Comune : SAN SALVO Provincia: CH Località : RIONE MARINA Indirizzo : PIAZZA ABRUZZO CAP: 66050 cd. ISTAT: 013069083		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASCULLI RESP.COC <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : FMASCULLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	
N° Progressivo area 013 069 083 AT 11 <small>Regione Provincia Comune Area</small>			
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altitudine (s.l.m.) : 2 m Superficie : 2400mq Tipologia dell'area : <input checked="" type="checkbox"/> Piazza o Largo <input type="checkbox"/> Area sportiva <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Parco pubblico <input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Altro Tipologia del suolo : <input type="checkbox"/> Terra <input checked="" type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro Numero di persone ospitabili : 1000 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : mq Servizi igienici : <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Numero di servizi igienici:			
Metodi di allertamento popolazione : <input type="checkbox"/> Campane <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi acustici mobili <input checked="" type="checkbox"/> Emittenti radio e Tv <input checked="" type="checkbox"/> Social network - App <input type="checkbox"/> Rete telefonica-messaggi preregistrati <input type="checkbox"/> Sirene acustiche <input type="checkbox"/> altro			
Fotografia dell'area di attesa 			




Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: SAN SALVO

Denominazione area di attesa : PIAZZA A: GRAMSCI Coordinate : 42°04'11" N 14°46'07" E S. R.: Comune : SAN SALVO Provincia: CHIETI Località : RIONE MARINA Indirizzo : PIAZZA A. GRAMSCI CAP: 66050 cd. ISTAT: 013069083		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASIULLI ING <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : FMASIULLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT	
N° Progressivo area 013 069 083 AT 13 <small>Regione Provincia Comune Area</small>			
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altitudine (s.l.m.) : 2 m Superficie : 3000mq Tipologia dell'area : <input checked="" type="checkbox"/> Piazza o Largo <input type="checkbox"/> Area sportiva <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Parco pubblico <input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Altro Tipologia del suolo : <input type="checkbox"/> Terra <input type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro Numero di persone ospitabili : 1500 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : mq Servizi igienici : <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Numero di servizi igienici:			
Metodi di allertamento popolazione : <input type="checkbox"/> Campane <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi acustici mobili <input checked="" type="checkbox"/> Emittenti radio e Tv <input checked="" type="checkbox"/> Social network - App <input type="checkbox"/> Rete telefonica-messaggi preregistrati <input type="checkbox"/> Sirene acustiche <input type="checkbox"/> altro			
Fotografia dell'area di attesa 			

Note:




Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la **FUNZIONE** : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: San Salvo

Denominazione area di attesa : ROTONDA VIA PAOLUCCI Coordinate :42°02'32.67" N 14°43'11.54" S. R. : Comune : SAN SALVO Provincia: CH Località : RIONE MARINA Indirizzo : LUNGOMARE C.COLOMBO CAP: 66050 cd. ISTAT: 013069083	Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: FRANCO MASCIULLI RESP.COC Nome Cognome Qualifica Telefono : 0873340214 Cellulare : 3480042908 Fax : e-mail : FMASCIULLI@COMUNE.SANSALVO.CH.IT
N° Progressivo area 013 069 083 AT 14 <small>Regione Provincia Comune Area</small>	
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata Area sottoposta a Convenzione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Altitudine (s.l.m.) : 2 m Superficie : 1000mq Tipologia dell'area : <input type="checkbox"/> Piazza o Largo <input type="checkbox"/> Area sportiva <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Parco pubblico <input type="checkbox"/> Campeggio <input checked="" type="checkbox"/> Altro Tipologia del suolo : <input type="checkbox"/> Terra <input checked="" type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro Numero di persone ospitabili : 400 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : mq Servizi igienici : <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Numero di servizi igienici: Metodi di alertamento popolazione : <input type="checkbox"/> Campane <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi acustici mobili <input checked="" type="checkbox"/> Emittenti radio e Tv <input checked="" type="checkbox"/> Social network - App <input type="checkbox"/> Rete telefonica-messaggi preregistrati <input type="checkbox"/> Sirene acustiche <input type="checkbox"/> altro	
Fotografia dell'area di attesa 	
Note:	

CM5: AREE DI AMMASSAMENTO



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM5**
Per la **FUNZIONE** : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di ammassamento**

Comune di:

Denominazione area di ammassamento: CENTRO COMMERCIALE "INSIEME" Coordinate : 42°03'23.50" N 14°45'45" E S. R.: Comune : SAN SALVO Provincia: CHIETI Località : PIANA SANT'ANGELO Indirizzo : CENTRO COMMERCIALE INSIEME CAP : 66050 cd. ISTAT: 013069083	Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: ING FRANCO MASCIULLI <small>Nome Cognome Qualifica</small> Telefono : 0873340214 Cellulare : 3475439003 Fax : e-mail : fmasciulli@comune.sansalvo.ch.it
---	--

N° Progressivo area	013	069	083	AM	01
	<small>Regione</small>	<small>Provincia</small>	<small>Comune</small>		<small>Area</small>
Caratteristiche dell'area					
Struttura	: <input type="checkbox"/> Pubblica <input checked="" type="checkbox"/> Privata				
Area sottoposta a Convenzione	: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Area istituita con atto formale: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Area inserita in PRG: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No				
Altitudine (s.l.m.)	: 35 m Superficie (mq) : 14000 Possibilità espansione: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No %				
Delimitazione area	: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Tipo di delimitazione: RECINTO				
Tipologia suolo	: <input type="checkbox"/> Terra <input type="checkbox"/> Prato <input checked="" type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Altro				
Destinazione d'uso prevalente	: <input type="checkbox"/> Campaggio <input type="checkbox"/> Culto <input type="checkbox"/> Militare <input type="checkbox"/> Parcheggio <input type="checkbox"/> Scolastico <input type="checkbox"/> Socio assistenziale <input type="checkbox"/> Verde <input type="checkbox"/> Socio ricreativo <input type="checkbox"/> Sportivo <input type="checkbox"/> Turistico - alberghiero <input type="checkbox"/> Altro				
Strutture a servizio dell'area					
Tipo di struttura	: <input type="checkbox"/> Magazzini <input type="checkbox"/> Silos <input type="checkbox"/> C. Edil. <input type="checkbox"/> altro CENTRO COMMERCIALE				Superficie coperta :
	mq				
Servizi igienici	: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Numero servizi igienici:				
Presenza Generatori	: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No				
Forniture e sottoservizi					
Acqua potabile	Allaccio alla rete: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Distanza di allaccio :	m	Ente gestore:	
Energia elettrica	Allaccio alla rete: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Distanza di allaccio :	m	Ente gestore:	
Gas	Allaccio alla rete: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Distanza di allaccio :	m	Ente gestore:	
Acque reflue	Allaccio alla rete: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Distanza di allaccio :	m	Ente gestore:	



C.O.C. – STRUTTURA E FUNZIONI



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: COC
CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Comune di: San Salvo

1 dati generali

Provincia CHIETI Comune SAN SALVO		cod ISTAT 069083	
Sede presso: COMUNE DI SAN SALVO			
Indirizzo: PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII°		7	
via o altro		N°	
0873-3401 CENTRALINO	telefono	fax	
Codice G.I.S. :CH0043			
Responsabile accesso al COC reperibile H 24:			
Cognome DE FALCO		Nome PASQUALE	
Indirizzo	CAP	Comune	Prov.
Via o altro			N°
telefono		3932168410	cell

Nel caso non sia già inserito tra gli edifici strategici, allegare uno stralcio planimetrico o riportare il numero identificativo indicato sulla carta tecnica regionale



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **COC**

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

2 edificio

Accessibilità e collegamenti

Indicazioni stradali del COC: si no Numero strade di accesso: una due più di due
 Accessibilità stradale agevole difficoltosa a rischio interruzione: si no
 Numero di accessi carrabili all'area dell'edificio: 02 larghezza max: 600cm Aree di sosta esclusive: 300mq tot.
 È stata individuata nelle vicinanze un'eliperficie di emergenza? si no edificio accessibile ai disabili? si no
 Recinzione area: Si no Distanza dalla stazione ferroviaria: 5km. Distanza dal casello autostradale: 3km

Distribuzione interna degli spazi

Sup. totale dell'edificio.: 700 Sup. totale netta degli spazi destinati al COC.: 100 locali ad uso esclusivo si no
 numero vani: 2 postazioni effettive n.: 4
 Numero livelli: 2 Numero scale interne: 1 larghezza minima: 200cm Numero scale esterne:
 Sala decisioni sup. disponibile: 100 Area operativa sup. disponibile: 50

Attrezzature e logistica

Tavoli per p.c. N° 4 presente presso il C.O.C. si no facilmente reperibile si no
 Tavoli /scrivanie N° 4 presente presso il C.O.C. si no facilmente reperibile si no
 Possibilità di alloggio nelle vicinanze (posti letto): SI entro 5 km 10 tra 5 e 15 km 100 oltre i 15 km

Impianti dell'edificio

Elettrico: a norma ai sensi della normativa vigente? si no esiste un gruppo elettrogeno? si no Kw erogati:
Idrico: l'edificio dispone di un serbatoio per una riserva idrica? si no capacità ettolitri: 2
Antincendio: Esiste una certificazione prevenzione incendi? si no esiste un impianto antincendio? si no
Telefonia: numero totale linee esterne: 4 centralino unificato? si no linea dati normale isdn adsl
Condizionamento: si no **Riscaldamento:** si no **Rete gas:** si no **Fognatura:** si no
Rete locale (LAN): si no Punti rete collegati: 2

3 dotazioni informatiche e stampa

Dotazioni informatiche:

Personal computer N° 4 Uso esclusivo: si no P.C. portatili N° Uso esclusivo: si no
 Collegamento ad internet si no

Software dedicato alla gestione delle emergenze disponibile:

1) software release: produttore

G.I.S. si no copie installate: specificare il tipo

Stampa

Stampanti N° 4 Uso esclusivo: si no Tipo: laser inkjet A3 A4 In rete: si no
 Fotocopiatrici N° 2 Uso esclusivo: si no Tipo: laser inkjet A3 A4 In rete: si no
 Plotter N° Uso esclusivo: si no

Materiale di consumo e cancelleria

Cartucce per stampanti e toner per fotocopiatrici disponibili presso il COC si no facilmente reperibili si no
 Materiale di cancelleria disponibile presso il COC si no facilmente reperibile si no



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **COC**

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

4 dotazioni per telecomunicazioni

Linee telefoniche attive nel COC	N° 2			
Apparecchi telefonici nel COC	N° 4	facilmente reperibili	N° 4	facilmente attivabili N° 4
Cellulari nel COC	N°	facilmente reperibili	N°	facilmente attivabili N°
Apparecchi fax nel COC	N° 1	facilmente reperibili	N° 1	facilmente attivabili N° 1
Linee fax	N° 1			
Apparati radio	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	uso esclusivo:	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	numero
caratteristiche:				
Frequenza in entrata	MHz	Frequenza in uscita	MHz	

5 ulteriori attrezzature ed equipaggiamenti

Attrezzature varie				
megafoni	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
torce elettriche	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
fettucce metriche	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
nastri per delimitazioni	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
lavagne	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
binocoli	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
televisori	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
radio f.m.	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Equipaggiamento di sicurezza				
stivali	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
elmetti	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
indumenti alta visibilità	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
mascherine antipolvere	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
guanti da lavoro	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
scarponcini	N°	presente presso il COC	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

Note:

Data aggiornamento: | . | . | Fonte Dati: Rilevatore dati: Inserimento dati:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Comune di:

PREMESSA

Il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento del servizio di soccorso e assistenza alla popolazione, si avvale della struttura denominata Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il C.O.C. coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei Volontari, segnala alle Autorità competenti l'evolversi degli eventi ed informa la popolazione.

La struttura è articolata in dieci funzioni ovvero settori di attività omogenee e prestabilite, di seguito meglio descritte, i cui referenti, scelti in base alle ordinarie attività svolte per l'amministrazione, sono individuati tra dipendenti che meglio rispondono alle attività previste per ogni singola funzione o anche Volontari di comprovate capacità.

Sarà compito esclusivo del Sindaco (anche a mezzo portavoce) quello di informare la popolazione, emanare comunicati stampa e mantenere i rapporti con i mass-media.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F1 FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE

Attività

La funzione si occupa di sviluppare scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso.

Referente

Ing. Franco Masciulli tel. 3480042908

Prime attività operative

- Il responsabile della funzione segue l'evolvere dell'evento, prefigurando scenari di danno da comunicare al Sindaco;
- In caso di allerta meteo, in base alla vulnerabilità del territorio, individuerà delle aree critiche sulle quali attivare un monitoraggio;
- In riferimento al rischio sismico, in caso di evento, contatterà il Dipartimento Nazionale della P.C. per conoscere lo scenario previsto;
- Raccoglie le prime informazioni circa l'entità dell'evento in atto ed una prima stima delle persone Coinvolte e dei danni rilevati, le incrocia con la documentazione predisposta circa la pericolosità ed il rischio sul territorio ed elabora un primo scenario di evento, che viene trasmesso al Sindaco ed a tutte le funzioni per l'organizzazione dei soccorsi.
- Seguirà l'evolversi dell'evento, interfacciandosi con i referenti Provinciali, Regionali, Nazionali, provvedendo ad aggiornare in cartografia l'evolversi dell'evento
- Produce mappe descrittive dell'evento in corso e di possibili evoluzioni.

F2 FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Attività

La Funzione svolge attività a supporto della Sala Operativa del 118, coordina le attività delle associazioni di volontariato socio assistenziale, raccoglie le istanze della popolazione e le smista ai servizi preposti.

Referente

Dott.ssa Palucci Ida Pina tel. 3299686915

Prime attività operative

- Il referente di funzione raccoglie le richieste di natura socio assistenziale e veterinaria giunte al C.O.C. e le inoltra alle strutture sanitarie competenti;

F3 FUNZIONE VOLONTARIATO

Attività

Coordinamento dei gruppi di volontari

Referente

Dott. Di Fabio Dino tel. 3471736447



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F4 FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Attività

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualsiasi tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

Referente

Inq. Franco Masciulli tel. 3480042908

Prime attività operative

- coordina le azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse in termini di materiale e mezzi necessari per affrontare la criticità dell'evento

F5 FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI

Attività

Il Referente si raccorda con gli Enti Gestori dei servizi a rete per mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi.

A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino e seguire le attività poste in essere .

Referente

Dott.ssa Pelliccia Marianna tel. 3290688431

Prime attività operative

- acquisire informazioni sui danni subiti dai sistemi a rete informandone i gestori competenti per le necessarie riparazioni
- verificare l'efficienza dei servizi a rete degli edifici strategici.
- Richiedere gli interventi per il ripristino dei servizi

F6 FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Attività

IL censimento dei danni a persone e cose, già in fase iniziale, riveste una importanza strategica al fine i stabilire gli interventi di emergenza.

Il Referente dovrà effettuare un censimento circa i danni occorsi sia al patrimonio edilizio pubblico, quello privato, alle infrastrutture ed alle attività produttive.

Referente

Inq. Franco Masciulli tel. 3480042908

Prime attività operative

- Effettua una prima ricognizione del territorio interessato dall'evento (per obiettivi ed itinerari prestabiliti) per una prima stima dei danni subiti.
- raccoglie tutte le segnalazioni di danni sia da privati che Enti;
- assume informazioni circa i danni subiti dalle life-lines dal Responsabile della Funzione servizi essenziali
- procederà a definire i programmi di verifica danni,;
- aggiorna l'elenco degli edifici non agibili e crollati, dando informazione del numero delle persone da ricoverare al responsabile della Funzione 9 assistenza alla popolazione;



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F7 FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'

Attività

Il Referente si dovrà coordinare con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) e regolamentare localmente la viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei soccorsi

Referente

Dott. Persich Antonio tel. 3887518242

Prime attività operative

- Presidiare eventuali varchi per i quali limitare l'accesso
- verificare la percorribilità del strade
- Coordinamento con V.V.F., Polizia, Carabinieri, ecc.

F8 COMUNICAZIONE

Attività

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. e con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

Referente

Dott.ssa Marianna Pelliccia tel. 3290688431

F9 FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ATTIVITÀ SCOLASTICA

Attività

La funzione si interessa del ricovero e del censimento delle popolazioni colpite, l'assistenza per i bisogni primari e del mantenimento delle attività scolastiche.

Referente

Dott.ssa Dell'Osa Natascia tel. 3475820254

Prime attività operative

- Il referente provvederà, sin dai primi istanti dall'evento all'aggiornamento degli elenchi della popolazione coinvolta che necessita di ricovero, assumendo informazioni dal referente per il censimento dei danni; valutando inoltre il numero delle persone che, in fase evolutiva dell'evento, potrebbero necessitare di ricovero, assumendo informazioni da referente della funzione tecnico scientifica.
- Raccoglie informazioni circa la disponibilità di posti letto presso le strutture alberghiere - ricettive della zona.
- Provvederà ad effettuare un primo censimento della popolazione coinvolta (anche con il supporto della CRI e delle associazioni di volontariato), differenziando negli elenchi le famiglie e per ciascuna rilevando criticità e fabbisogni.
- Provvederà, con il contributo del referente per il volontariato all'organizzazione per l'allestimento delle aree di ricovero della popolazione, coordinando gli aiuti in tal senso provenienti dall'esterno del Comune,
- Solleciterà la verifica strutturale degli edifici scolastici e, in caso di inagibilità provvederà all'allestimento di sedi provvisorie per l'attività scolastica



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

Attività

Garantisce i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione, al fine di dare affidabilità e continuità delle comunicazioni formali.

Referente

Dott. De Falco Pasquale tel. 3932168410

Prime attività operative

Gestione atti e procedimenti amministrativi

- Gestione Delibere/determine
- Gestione Contratti, Convenzioni
- Gestione Personale e protocollo

Controllo e Gestione della spesa

- Saldi di gestione
- Individuazione della disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale)
- Previsioni ed impegni di spesa, ordinativi, consuntivi e rendicontazione della spesa

Note: |

CR2: RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR2
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Comune di: SAN SALVO



AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO IDRAULICO						
Prog.	Località	Tipologia	Person	Famiglie	Person	Fonte rischio (PSDA/COMUNALE/ECC.)
RI 001	VIA DI MONTENERO	STRADE E ATTIVITA'	10	1	0	PSDA
RI 002	LUNGOFIUME TRIGNO	STRADE	0	0	0	PSDA
RI 003	LUNGOFIUME TRIGNO1	STRADE	0	0	0	PSDA
RI 004	LUNGOFIUME TRIGNO2	STRADE	0	0	0	PSDA
RI 005	LUNGOFIUME TRIGNO3	STRADE	0	0	0	PSDA
RI 006	C.DA PIANA SANT'ANGELO	STRADE	0	0	0	PSDA
RI 007	MARINA DI SAN SALO	STRADE E ABITAZIONI	0	0	0	PSDA
RI						
RI						
RI						

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO FRANE						
Prog.	Località	Tipologia	Person	Famiglie	Person	Fonte rischio (PAI/COMUNALE/ECC.)
RF 1	TRINCERONE	FRANA QUIESCENTE	0	0	0	PAI
RF 2	VIA BACHELET, ZONA BOCCIODROMO	FRANA QUIESCENTE	150	50	5	
RF						
RF						
RF						
RF						
RF						
RF						
RF						



Note:

Data aggiornamento: | . | . | Fonte Dati: Rilevatore dati: Inserimento dati:

CR5: EDIFICI STRATEGICI

		Centro Funzionale d'Abruzzo	Scheda: CR5 SCHEDA PER IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI STRATEGICI
			SAN SALVO

<i>EDIFICI STRATEGICI</i>								
Numerazione	Denominazione /Funzione	Indirizzo	Località/Frazione	Nome responsabile	Cognome responsabile	Recapito responsabile	Proprietà (Pubblica/Privata)	note
1	MUNICIPIO SEDE DIST.	PIAZZA SAN VITALE	CAPOLUOGO	PASQUALE	DE FALCO	873340239	PUBBLICA	
2	CASERMA STAZIONE CC	VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, 12	CAPOLUOGO	LG.TE ROBERTO	DI MARTINO	87354112	PUBBLICA	
3	RIMESSA MEZZI COMUNALI	VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, 12	CAPOLUOGO	PASQUALE	DE FALCO	873340239	PUBBLICA	
4	CENTRO CULTURALE	VIA ISTONIA	CAPOLUOGO	PASQUALE	DE FALCO	873340239	PUBBLICA	
5	DISTRETTO SANITARIO POLIAMBULATORIO	VIALE DE GASPERI, 1	CAPOLUOGO	D.SA IOA PINA	PALUCCI	87354491	PUBBLICA	
6	AREA DISTRETTUALE VASTO COSTA SUD	VIA PASCOLI	CAPOLUOGO	D.SA IOA PINA	PALUCCI	873341366	PUBBLICA	

		Centro Funzionale d'Abruzzo	Scheda: CR5 SCHEDA PER IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI STRATEGICI
---	---	-----------------------------------	---

Note per la compilazione della SCHEDA

La scheda ha lo scopo di individuare e censire i complessi edilizi appartenenti ad Enti coinvolti nelle attività di Protezione Civile e/o comunque edifici strategici per la gestione dell'emergenza .

Relativamente agli edifici strategici indicare:

- Numerazione: numero progressivo edificio
- Denominazione/Funzione: denominazione o funzione alla quale l'edificio è adibito
- Indirizzo, Località/Frazione: indirizzo dell'edificio
- Nome, Cognome, Recapito del responsabile: indicare le generalità ed il recapito telefonico del responsabile dell'edificio
- Proprietà: specificare se pubblica o privata

CR6: LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR6
LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI

Comune di: San Salvo

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO IDRAULICO/ IDROGEOLOGICO DA PRESIDARE							
Prog.	Eventuale corrispondenza con le aree di rischio individuate nella scheda CR2	Località da presidiare	Tipologia (ponte, strada comunale, strada provinciale, ecc.)	Soggetto preposto al presidio dell'area	Famiglie presenti nell'area da presidiare	Persone presenti nell'area da presidiare	Persone disabili presenti nell'area da presidiare
PT 1	Si (RI1)	S.S. 16 -Zona Nereidi	Strada Statale	ANAS- Ass. Protezione Civile	100	450	25
PT 2	Si (RI2)	Contrada Stazione	Sottopasso Comunale	Ass. Protezione Civile	0	0	0
PT 3	Si (RI3)	Zona Cimitero	Sottopasso Comunale	Ass. Protezione Civile	250	70	10
PT							
PT							
PT							
PT							
PT							
PT							
PT							

Note:

INFORMAZIONI UTILI



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: INFO
INFORMAZIONI UTILI

Comune di: San Salvo

IL TERRITORIO COMUNALE

(breve descrizione del territorio comunale, eventuale suddivisione in frazioni, principali rischi del territorio....)

La città di San Salvo è posizionata nelle immediate vicinanze del fiume Trigno, ed è affacciata sul litorale adriatico. Il territorio comunale è suddiviso in San Salvo (sede comunale) e San Salvo Marina. Frazioni del Comune di San Salvo: San Salvo Marina, San Salvo Stazione. Principali rischi del territorio comunale: rischio alluvionale (fluviale) rischio industriale, rischio sismico, rischio Neve/Ghiaccio.

San Salvo si estende per 19,70 kmq, al 1 Gennaio 2018 conta 20.184 abitanti, con una densità di 1.024,57 abitanti per kmq. La sua altitudine va da 0 (Rione Marina) a 100 m slm (Capoluogo).

I Comuni confinanti sono Cupello, Vasto e Montenero di Bisaccia (CB).

Le principali vie di comunicazione sono l'autostrada A14, la SS650, la SS16, la SP181 e la SP194.

San Salvo è un Comune a forte vocazione turistica. Durante la stagione balneare, nei mesi estivi, il numero delle presenze è cospicuo, pur non verosimilmente stimabile per assenza di uno studio aggiornato sul tema.

Il territorio del Comune di San Salvo risulta esposto alle seguenti tipologie di rischio:

- A. *Rischio Meteo, idrogeologico ed idraulico;*
- B. *Rischio Sismico;*
- C. *Rischio Industriale;*
- D. *Rischio Neve/Ghiaccio*

Estensione territoriale	19,70 kmq
Popolazione residente	20184
Principali vie di comunicazione	A14, SS650, SS16, SP181, SP194
Principali corsi d'acqua	Fiume Trignello, Torrente Buonanotte
Comuni confinanti	Cupello, Vasto, Montenero di Bisaccia (CB)
Altitudine	0-100 m slm
.....	

ORGANIGRAMMA COMUNALE

(breve descrizione dell'organizzazione delle risorse umane comunali)

Al 20/02/2019 il Comune di San Salvo ha 68 dipendenti di ruolo (escluso il segretario) e n° 5 lavoratori interinali. Non sono presenti figure dirigenziali, ciascun Servizio ha il suo responsabile. Gli Comunali sono complessivamente 12:

1. *Direzione e Controllo, Servizi Generali, Urp, Contenzioso*
2. *Staff - Polizia Locale*
3. *Acquisti ed economato*
4. *Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Leva*
5. *Attività produttive, Promozione turismo, Risorse Umane, Trasporti, Ced*
6. *Cultura, Sport, Tempo libero*



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

INFORMAZIONI UTILI

- 7. *Economico-finanziario*
- 8. *Lavori pubblici, Esproprio e Patrimonio, Appalti, Mutui, Contratti*
- 9. *Manutenzione e Ambiente*
- 10. *Politiche Sociali*
- 11. *Tributi*
- 12. *Urbanistica ed edilizia*

Sindaco

Avv. Emanuela De Nicolis Tel. 3920016674

Responsabile dell'aggiornamento del piano:

Ing. Franco Masciulli. tel 348 0042908.

Referente Presidio territoriale

Emanuela De Nicolis 3920016674

PREFETTURA – UTG

(Chieti) 0871 3421 (centralino)

Provincia

CHIETI: 0871 4081 (centralino)

Regione

0862 3631 (centralino)

Personale genio civile

(Chieti) Resp. Uff. Tecnico Arturo Cipolla 0871 63612-12

Strutture sanitarie locali

D.S.B. San Salvo Tel. 0873 54491

Polizia Municipale

Piazza San Vitale 1 - Tel.0873/54113



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**
INFORMAZIONI UTILI

Polizia Provinciale
(CHIETI) 0871 347418

Aziende erogatrici di servizi essenziali
ENEL 803 500
ENEL GAS 800 066 263
SASI SPA: 0873549508

Referenti Gestori dei servizi di TLC
Telecom 187
Tim 119
Wind 159
Vodafone 190
FASTWEB 192.192

Società presenti nel territorio individuate per assicurare il pronto intervento
VALTRIGNO ONLUS: 0873 547583

Ditte di fiducia per gli eventuali interventi
De5 Tel 0873 652024
Omnia Servizi Tel 0873 346300

Comuni limitrofi/con cui si condividono risorse
..... *Tel*

..... *Tel*

..... *Tel*

..... *Tel*

Squadre di volontariato presenti sul territorio
Valtrigno ONLUS" Protezione Civile . Tel 0873 547583
CRI Tel 0873 545694

Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

INFORMAZIONI UTILI

Scheda: INFO

Circolo CB San Vitale. Tel. 0873 803200

Responsabile del COC

Franco Masciulli 348 0042908.

Referente Funzione *TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE* (F1)

Franco Masciulli 348 0042908

Referente Funzione *SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA* (F2)

Ida Pina Palucci 3299686915

Referente Funzione *VOLONTARIATO* (F3)

Dino Di Fabio 3471736447

Referente Funzione *MATERIALI e MEZZI* (F4)

Fabrizio Clissa 3341417230

Referente Funzione *SERVIZI ESSENZIALI* (F5)

Marianna Pelliccia 3290688431

Referente Funzione *CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE* (F6)

Franco Masciulli 348 0042908

Referente Funzione *STRUTTURE OPERATIVE* (F7)

Antonio Persich 3887518242

Referente Funzione *TELECOMUNICAZIONI* (F8)

Paolo Parisse 3409176792

Referente Funzione *ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE* (F9)

Natascia Dell'Osa 3475820254/

Principali strutture ricettive della zona

Hotel Milano Tel. 0873 803280

Villaggio Poseidon Tel. 347 356 0033

Gabri Park Hotel Tel. 0873 347210

Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato

Provincia CSV Tel. 0871/330473

Anas, Sede Abruzzo Tel. 085 42601

Esperti settore Sanitario, industriale e commerciale

CARTELLONISTICA AREE DI EMERGENZA

Cartellonistica





**AREA DI AMMASSAMENTO
SOCCORRITORI**
**NOME AREA
AMMASSAMENTO**
CODICE ↓

COMUNE DI

PROTEZIONE CIVILE
REGIONE ABRUZZO



AREA DI ACCOGLIENZA
**NOME AREA
DI ACCOGLIENZA**
CODICE ↓

COMUNE DI

PROTEZIONE CIVILE
REGIONE ABRUZZO



C.O.C.
Centro Operativo Comunale

↓

COMUNE DI

PROTEZIONE CIVILE
REGIONE ABRUZZO



AREA DI ATTESA
**NOME AREA
DI ATTESA**
CODICE ↓

COMUNE DI

PROTEZIONE CIVILE
REGIONE ABRUZZO



Alla c.a. Sig. Sindaco del Comune di San Salvo (CH)
profatele@comunesan salvo.legalmail.it

Oggetto: Piano di Emergenza Comunale – Comune di San Salvo. Riscontro.

Facendo seguito alla trasmissione del materiale relativo al Piano Comunale di emergenza, Ns. prot. 524585 del 12/12/2022, redatto secondo le Linee Guida regionali di cui alla DGR 521/2018, a seguito di revisione da parte dello scrivente, si riportano una serie di indicazioni, utili al fine dell'aggiornamento del Piano.

Si consiglia di non personalizzare il Piano ma di attenersi fedelmente alle Linee Guida che definiscono procedure standardizzate. Integrare, quindi, le parti suggerite dalle note a margine senza eliminare porzioni del testo se non richiesto esplicitamente.

In particolare nel documento del Piano:

- Nel paragrafo 2 pag. 7: inserire il *Rischio Ferroviario* nel sommario.
- Al paragrafo 3.2 pag. 14 *Aree di Emergenza*: non è indicato il recepimento delle Linee Guida per la cartellonistica di emergenza di cui alla D.G.R. n° 811 del 21/11/2011 tramite Delibera di Consiglio Comunale in modo che le stesse aree siano dotate di segnaletica di riconoscimento.
- Al paragrafo 3.3 *Informazione e Comunicazione*: non è specificato bene in cosa consiste, com'è organizzato il Piano di Comunicazione e come concretamente il Comune intende attuarlo.
- *Scenari di evento per il Rischio Meteo-Idrogeologico-Idraulico pag. 19*:
 - avendo mantenuto nel paragrafo il capoverso inerente i “*punti critici del territorio comunale*”, indicare le aree specifiche da monitorare a seguito di evento oppure eliminare questo capoverso come suggerito da nota a margine presente nelle Linee Guida.
 - In merito al capoverso inerente i *sottopassi viari e pedonali etc...* indicare i punti da monitorare così come riportati nella scheda CR6.
- *Rischio Sismico pag. 71 Scenari di Evento*: non sono stati ipotizzati né definiti gli *Scenari di Evento* così come richiesto dalla nota a margine delle Linee Guida. Tale nota specifica che, nel caso in cui si volessero utilizzare quelli forniti dalla Regione Abruzzo, è necessario fare formale richiesta presso di noi, Agenzia Regionale di Protezione Civile, all'indirizzo apc002@pec.regione.abruzzo.it. In tal caso, sul piano, si può specificare che gli scenari sono stati forniti dalla Regione Abruzzo e sono quelli elaborati dal Dipartimento Nazionale di



Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'AQUILA



(+39) 0862 3611526



PEC: apc002@pec.regione.abruzzo.it
PEO: apc002@regione.abruzzo.it

Protezione Civile rappresentativi degli effetti determinati da eventi sismici di magnitudo crescente.

- *Rischio Ferroviario pag. 99:*

- Non è stato descritto il tipo di incidente che potrebbe verificarsi sulla base delle caratteristiche della rete ferroviaria che attraversa il territorio comunale.
- Non è stato definito il modello di intervento specifico al fine di tutelare la salvaguardia della popolazione e il territorio esposti sulla base dello schema di protocollo approvato con D.G.R. 382/2017.

- *Allegati al Piano di Emergenza Comunale:*

- nel Piano non vi è presenza della *Cartografia*
- le schede CM1 e CM5 sono illeggibili
- COC: le schede 2-3-4-5 sono illeggibili

Si sottolinea che, recepite le suddette modifiche codesta Amministrazione potrà procedere all'approvazione del piano in sede di Consiglio Comunale. Si rammenta infine che, una volta approvato, il piano di emergenza dovrà essere inoltrato a tutti gli enti interessati, come elencati nelle sopra citate Linee Guida (Regione, Prefettura, Provincia).

Cordiali saluti.

Il Revisore
Dott.ssa Marzia Casilli
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Giampiero Antonetti
Firmato elettronicamente

Il Dirigente
Ing. Silvio Liberatore
Firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: SILVIO LIBERATORE
Ruolo: DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
Data: 23/05/2023 18:11:12

Il presente Piano di Emergenza Comunale del Comune di San Salvo è stato sottoposto al vaglio del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Abruzzo, con trasmissione nota PEC n. 16404 del 19.05.2023.

In data 23.05.2023, la Regione Abruzzo, per il tramite dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ha inviato, come risposta, una missiva di chiarimenti con le indicazioni da apportare sul Piano di Emergenza del Comune di San Salvo per renderlo confacente alle direttive della Legge Regione Abruzzo n. 28 del 11/08/2011 (copia del sopra richiamato atto – prot. Comune n..... stessa data - è stata inserita, a margine, nel presente Regolamento).

Le modifiche richieste sono state apportate in modo pedissequo; pertanto, il Piano di Emergenza Comunale di San Salvo deve intendersi come convalidato dalla Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Abruzzo.